



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI PAVIA

Rapporto sull'Economia Provinciale 2004

Rapporto sull'Economia Provinciale 2004



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI PAVIA

VIA MENTANA 27
TELEFONO 0382 3931
FAX 0382 304559
27100 PAVIA (PV)
pavia@pv.camcom.it
www.pv.camcom.it

**GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
9 MAGGIO 2005



UNIONCAMERE
UNIONE ITALIANA DELLE
CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI PAVIA

Rapporto sull'Economia Provinciale 2004

**G I O R N A T A
DELL'ECONOMIA
9 MAGGIO 2005**



UNIONCAMERE

Parte prima

Dinamiche di sviluppo del sistema economico

Gruppo di ricerca dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne

Responsabile e coordinatore

Giuseppe Capuano

Gruppo di lavoro

Corrado Martone

Daria Broglio

Parte seconda

Tavole statistiche

A cura di *Paola Gandolfi*

Coordinamento editoriale

Loredana Crotti

Per informazioni:

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VIA MENTANA, 27 – 27100 PAVIA

e-mail:

studi@pv.camcom.it

statistica@pv.camcom.it

sito web: <http://www.pv.camcom.it>

PRESENTAZIONE

La relazione sullo stato dell'economia appartiene al gruppo dei compiti di più antica e consolidata tradizione delle Camere di Commercio e degli Enti e istituti che si sono succeduti nel tempo e di cui la Camera di Commercio ha raccolto l'eredità.

Queste relazioni costituiscono un materiale prezioso per la storia economica della nostra provincia, per comprenderne l'evoluzione, per intravedere le fasi attraverso cui è passato lo sviluppo del nostro territorio.

Da qualche anno a questa parte la presentazione del Rapporto nel quadro della Giornata dell'Economia, voluta dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio e celebrata in tutto il territorio nazionale, ha attribuito grande visibilità a questo documento e rafforzato ulteriormente il ruolo del sistema camerale di costituire una cinghia di trasmissione tra il mondo produttivo e le istituzioni.

Il volume, nella prima parte, individua le dinamiche di sviluppo del sistema economico pavese, permette di tracciare le traiettorie di sviluppo della provincia, indaga sulla creazione e distribuzione della ricchezza nel territorio, sulle dinamiche imprenditoriali, sulle caratteristiche del mercato del lavoro, sul livello di internazionalizzazione, sulla dotazione infrastrutturale e sulle dinamiche creditizie.

La seconda parte è dedicata alle tavole statistiche, che completano con il linguaggio delle cifre, la lettura di questa nostra provincia.

PIERO MOSSI

Presidente della Camera di Commercio di Pavia

INDICE

PARTE PRIMA

Dinamiche di sviluppo del sistema economico

1. Le traiettorie di sviluppo della provincia di Pavia	9
2. Dalla coesione economica alla coesione territoriale.....	13
3. La creazione e distribuzione della ricchezza nella provincia pavese	19
4. Le dinamiche imprenditoriali.....	25
5. Le caratteristiche del mercato del lavoro.....	30
6. Il livello di internazionalizzazione della provincia pavese.....	35
7. La dotazione infrastrutturale	42
8. Le dinamiche creditizie nella provincia.....	45

PARTE SECONDA

Tavole statistiche

1. Le imprese e gli imprenditori	55
2. L'occupazione	85
3. I rapporti con l'estero.....	93
4. Il credito	119
5. Un indicatore del tenore di vita	123
6. Il livello di competitività.....	129

PARTE PRIMA

DINAMICHE DI SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO

Il presente report è stato realizzato da un gruppo di ricerca dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne.

Responsabile coordinatore
Giuseppe Capuano

Gruppo di lavoro
Corrado Martone
Daria Broglio

1. LE TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

La provincia di Pavia si caratterizza oggi come un territorio in cerca di una sua vocazione. L'area sta sperimentando, infatti, una trasformazione del proprio modello di sviluppo, segnata dalla crisi di settori di attività tradizionali (quale il calzaturiero ed il meccano-calzaturiero che ha colpito l'area di Vigevano e comuni limitrofi) e dall'affermazione di comparti economici prima meno rilevanti nel contesto provinciale.

Nel corso dell'ultimo decennio il territorio pavese è stato investito da un significativo processo di terziarizzazione, sia in termini di ricchezza prodotta, sia in termini occupazionali.

Dal 1995 al 2003 si è verificato, infatti, un consistente aumento della ricchezza prodotta dal comparto dei servizi (+46,3%), tanto che nel 2003 il terziario contribuiva alla formazione del 69% del valore aggiunto totale della provincia, quota superiore a quella della Lombardia nel suo insieme (65,6%).

Specularmente, Pavia ha sperimentato un progressivo ridimensionamento dell'agricoltura (diminuita dell'8,7% nell'intervallo di tempo 1995-2003), che pure continua a rappresentare un comparto di notevole rilievo, soprattutto se considerata in rapporto alla media regionale: il valore aggiunto del comparto, nel 2003, era pari al 3,7% del totale, a fronte dell'1,5% medio della Lombardia.

Diminuisce, nel tempo, anche l'importanza delle attività industriali, con un peso, in termini di ricchezza prodotta, inferiore a quello della regione di appartenenza: l'industria contribuisce, infatti, a fine 2003 alla creazione del 27,3% del valore aggiunto totale della provincia ed al 32,9% di quello della Lombardia. All'origine di questa tendenza è la difficoltà ormai "cronicizzata" di piccole e piccolissime imprese appartenenti a settori dell'industria di tipo tradizionale e la quasi totale assenza di strutture e impianti innovativi e ad alto valore tecnologico. Significativa risulta, come sopra richiamato, la crisi del settore tessile e di quello calzaturiero, quest'ultimo concentrato nel distretto industriale di Vigevano, noto per la lavorazione del cuoio e la produzione di calzature di qualità. D'altro canto, il marchio del *Made in Italy*, per questi prodotti, sembra vivere da tempo una fase di declino, con una progressiva riduzione delle quote di export, a vantaggio di altri *competitor*, primi fra tutti i Paesi asiatici, che riescono a collocare sul mercato enormi quantità di prodotti a basso prezzo, sfruttando i vantaggi derivanti dal contenimento del costo del lavoro.

Lo sviluppo industriale pavese sembra, peraltro, fortemente correlato all'esistenza, sul territorio, di piccole e medie imprese che contribuiscono a creare oltre l'80% della ricchezza prodotta del comparto manifatturiero. La presenza di una micro-imprenditorialità diffusa costituisce proprio uno dei tratti più caratteristici dell'economia provinciale, tanto che Pavia si colloca al 31° posto nella graduatoria decrescente delle province italiane per valore aggiunto manifatturiero delle PMI, preceduta da due sole delle undici province lombarde, Brescia e Como (29° e 30° posto).

Altro elemento distintivo dello sviluppo pavese è rappresentato da una buona vocazione artigiana, particolarmente evidente in alcune aree, *in primis* il distretto di Belgioioso.

Va poi osservato come il mercato del lavoro della provincia di Pavia sia influenzato da queste dinamiche settoriali presentando un'elevata concentrazione di occupati nel comparto dei servizi (61,7%, a fronte del 59,9% della Lombardia nel suo insieme), una quota di occupati in agricoltura tra le più alte della regione (3,4% contro 1,8%) ed una partecipazione all'industria inferiore alla media regionale (34,9% vs 38,3%).

Tale andamento della produzione della ricchezza e dell'occupazione, peraltro piuttosto comune nelle aree industrializzate, mette in evidenza la necessità di una attenta riflessione sul modello di sviluppo che la provincia di Pavia dovrà percorrere nel futuro. La svolta verso il terziario non può prescindere, infatti, da un adeguato posizionamento delle proprie attività di servizio rispetto a quelle, da tempo consolidate, della vicina area metropolitana milanese, pena la perdita della propria competitività.

Tab. 1 – Valore Aggiunto manifatturiero ai prezzi base per dimensione di impresa (Anno 2001; Valori in migliaia di euro correnti e percentuali)

PROVINCE E REGIONI	PICCOLE E MEDIE IMPRESE			250 ADDETTI E OLTRE	TOTALE	% PMI
	FINO A 49 ADDETTI	DA 50 A 249 ADDETTI	TOTALE			
Bergamo	3.567.025	2.198.196	5.765.221	1.968.485	7.733.706	74,5
Brescia	4.418.406	2.045.509	6.463.914	1.400.743	7.864.658	82,2
Como	2.043.393	1.090.125	3.133.518	694.168	3.827.686	81,9
Cremona	760.233	468.108	1.228.341	435.711	1.664.052	73,8
Lecco	1.343.169	898.349	2.241.518	373.514	2.615.031	85,7
Lodi	498.542	269.681	768.222	205.491	973.713	78,9
Mantova	1.152.234	699.945	1.852.179	857.893	2.710.072	68,3
Milano	13.442.223	5.688.668	19.130.891	8.440.351	27.571.242	69,4
Pavia	1.079.889	528.470	1.608.359	366.095	1.974.454	81,5
Sondrio	260.468	111.239	371.707	150.391	522.098	71,2
Varese	2.986.238	1.457.022	4.443.260	1.441.710	5.884.970	75,5
Lombardia	31.551.820	15.455.311	47.007.130	16.334.552	63.341.683	74,2
NORD OVEST	44.809.230	21.300.782	66.110.012	26.884.302	92.994.314	71,1
ITALIA	119.362.146	48.061.707	167.423.853	62.341.211	229.765.064	72,9

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Allo stato attuale la provincia pavese, pur presentandosi relativamente integrata con il contesto regionale di appartenenza, si distingue, in alcuni ambiti, per delle *performance* meno positive della media. Tra le altre si nota come il tasso di disoccupazione nel 2004 sia superiore (4,3%) al 4% medio delle province lombarde, pur costituendo, comunque, un buon risultato rispetto al complesso del Paese. Va poi sottolineato come il tempo necessario per raddoppiare la ricchezza prodotta, ad un tasso medio annuo di crescita, osservato tra il 1995 ed il 2003, pari al 3,69%, è stimato intorno ai 19 anni e mezzo, ponendo Pavia all'87° posto della graduatoria nazionale per tempo di raddoppio del prodotto lordo.

Similmente, la situazione relativa alla distribuzione della ricchezza nella popolazione appare più critica rispetto ad altre province della regione: nel 1995 Pavia si collocava, con un numero indice del valore aggiunto pro capite pari a 103,9, al 46° posto nella graduatoria nazionale decrescente, mentre nel 2003 occupa la 56° posizione con 98,8, posizionandosi al di sotto della media nazionale.

Rispetto alla vitalità del tessuto imprenditoriale, nel 2004 Pavia presenta un tasso di crescita d'impresa inferiore a quello regionale ed italiano (1,2% a fronte dell'1,9% della Lombardia e dell'1,5% dell'Italia); alcuni settori manifestano però dinamiche interessanti, come accade nel caso del comparto dell'edilizia, attraversata negli ultimi anni da un notevole sviluppo a livello locale. Il tessuto imprenditoriale pavese sembra, peraltro, anch'esso in cerca di vocazione al momento attuale: sebbene risulti ancora estremamente netta la prevalenza di imprese con la forma giuridica di ditta individuale – complessivamente il 69,6% del totale delle imprese attive – tuttavia, negli ultimi anni, si è registrato un aumento di forme imprenditoriali più complesse, ed in particolare delle società di capitale (Tasso di crescita 2004 delle società di capitale +5,4% a fronte di una media del 1,2%).

Le ditte individuali mantengono ancora una posizione privilegiata, assai più di quanto non accada in generale nella regione, ma comincia a manifestarsi un cambiamento strutturale del tessuto imprenditoriale provinciale, forse indice di una più diffusa fiducia delle aziende del territorio che, pur conservando il carattere di piccole imprese in termini di numerosità degli addetti, con l'abbandono della forma della ditta individuale sviluppano una maggiore propensione verso attività di relazioni commerciali e produttive con altre aziende, in maniera più o meno formalizzata.

Tra i punti di forza dell'economia della provincia pavese si segnala il buon livello di internazionalizzazione, in linea con quello dell'Italia Nord-Occidentale e superiore a quello italiano medio. Il tasso di apertura di Pavia (che misura, si ricorda, il rapporto tra il valore congiunto delle importazioni e delle esportazioni ed il valore aggiunto totale) risulta, infatti, cresciuto tra il 2002 ed il 2003 di circa 2,7 punti percentuali (a fine 2003 si attesta a 63,3%) ed è inferiore, nella regione, soltanto a quel-

lo delle province di Milano e Mantova. I settori maggiormente attivi nelle esportazioni sono quelli dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (per un valore complessivo pari a oltre 696 milioni di euro nel 2004), delle macchine e apparecchi meccanici, prodotti in larga quantità nei distretti industriali di Vigevano e Belgioioso (più di 650 milioni di euro) e dei prodotti alimentari caratteristici della zona, dal riso ai prodotti vinicoli.

Altro elemento positivo della provincia è rappresentato da una dotazione infrastrutturale complessivamente in linea con il profilo medio del paese, che costituisce una precondizione essenziale per un adeguato sviluppo economico di una area, favorendo la produttività del lavoro, la competitività di un territorio e, in generale, la crescita della ricchezza: posto, infatti, pari a 100 l'indice di infrastrutturazione medio dell'Italia, Pavia presenta un valore al 2004 pari a 101,7. Tra gli elementi di rilievo figura senz'altro l'adeguata dotazione di reti stradali e ferroviarie, che hanno favorito l'instaurarsi di una rete di interazioni fra i comuni del pavese (soprattutto quelli di pianura) e i vicini poli urbani di attrazione costituiti *in primis* dall'area metropolitana di Milano, ma anche dalle province di Lodi, Piacenza, Alessandria, Novara e Vercelli. Alle infrastrutture strategiche di trasporto si affiancano delle efficienti infrastrutture sociali, che spaziano da quelle culturali e ricreative a quelle per l'istruzione, fino alle strutture sanitarie, grazie anche alla presenza di un polo universitario d'eccellenza, nonché di un sistema ospedaliero all'avanguardia per la ricerca scientifica, strettamente collegato all'Università di Pavia. Punto dolente è invece rappresentato dalle reti e strutture per la telefonia e telematica in evidente ritardo rispetto alla media del paese (91,9).

Una criticità è, invece, rappresentata dalla situazione del credito. A fronte di una diffusione abbastanza capillare della rete bancaria rispetto alla popolazione e di una buona capacità di risposta alla domanda di servizi finanziari espressa dal tessuto imprenditoriale locale, intesa in termini di rapporto fra numerosità degli sportelli e delle imprese, il livello medio di operatività delle strutture bancarie sembra decisamente peggiore della media lombarda, sia in termini di volume di depositi, sia sul versante dell'erogazione di credito. Il territorio pavese presenta, inoltre, un elevato grado di rischiosità, con un livello di crediti in sofferenza rispetto agli impieghi (6,5%), nel 2003 che si configura come il più alto dell'intera regione. La situazione di criticità dei flussi di credito in sofferenza origina, poi, un atteggiamento prudentiale da parte degli istituti creditizi che operano nella provincia di Pavia, con la conseguenza che il costo del denaro si mantiene elevato.

2. DALLA COESIONE ECONOMICA ALLA COESIONE TERRITORIALE

Dalla seconda metà degli anni Novanta si è sviluppato in seno all'Unione Europea un orientamento favorevole al riconoscimento dell'importanza del fattore "territorio" per uno sviluppo capace di coniugare competitività e sostenibilità ambientale¹. Più di recente, tale orientamento si è tradotto in un nuovo indirizzo volto a ritenere che la coesione non possa essere più concepita esclusivamente in base a parametri economici e sociali, bensì debba tenere conto anche della dimensione territoriale. Al concetto di "coesione territoriale" si fa riferimento esplicito nel Trattato dell'Unione europea (art.16), nonché nel "Terzo Rapporto sulla Coesione Economica e Sociale" della Commissione europea², nella "Relazione Interinale sulla Coesione Territoriale"³ e nei pareri delle Istituzioni europee che ne sono seguiti⁴.

La realizzazione della "coesione territoriale" è divenuta, dunque, uno degli obiettivi prioritari da perseguire a livello comunitario, nell'ottica di una riduzione degli squilibri e delle disparità di sviluppo oggi esistenti fra le regioni europee.⁵ Il concetto di coesione territoriale rimanda, infatti, in primo luogo, a "sviluppo maggiormente equilibrato", "equilibrio territoriale" e "riduzione degli squilibri territoriali" (cfr. Terzo Rapporto sulla Coesione già citato) e viene esplicitamente definito complementare alla coesione economica e sociale: la *coesione territoriale* "[...] traduce in senso territoriale gli obiettivi di sviluppo sostenibile e bilanciato esplicitamente assegnati all'Unione nei Trattati" (il riferimento, in questo caso, è al già citato Rapporto Interinale sulla Coesione Territoriale).

¹ Ne sono testimonianza, tra gli altri, il Quadro d'azione per lo sviluppo urbano sostenibile della Commissione Europea del 1998 e lo Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SSSE) del Comitato di Sviluppo Spaziale del 1999.

² Commissione Ue, *Terzo Rapporto sulla Coesione Economica e Sociale*, Bruxelles, 2004.

³ Commissione Ue, DG Politica Regionale, *Relazione Interinale sulla Coesione Territoriale*, Bruxelles, 2004.

⁴ Tra gli altri: Comitato Economico e Sociale, *Parere del Comitato delle regioni in merito al tema "La coesione territoriale"*, del 10/10/2003 n. 244/23.

⁵ Si fa qui solo un rapido accenno alla presenza del cosiddetto "pentagono europeo", citato più volte nei documenti comunitari e corrispondente ad un'area ad alto sviluppo delimitata da Londra, Parigi, Milano, Monaco di Baviera e Amburgo.

Come sottolineato da Roberto Camagni, “Se il concetto di coesione territoriale deve aggiungere qualcosa e non duplicare i contenuti della coesione economica e sociale, deve essere collegato con la problematica della sostenibilità. [...] la coesione territoriale può essere vista come la dimensione territoriale della sostenibilità.”⁶.

È infatti noto, ormai da tempo, come politiche finalizzate esclusivamente all’aumento del PIL non siano sufficienti a garantire un benessere diffuso, ma, anzi, come a tassi di crescita economica molto elevati si accompagnino spesso “economie di disagglomerazione”⁷, con costi significativi sotto il profilo sociale ed ambientale. Ne deriva, di conseguenza, la necessità di perseguire una sostenibilità che sia insieme sociale ed ambientale, che permetta la coesistenza di efficienza economica, qualità della vita e identità territoriale, nella consapevolezza da un lato dei limiti imposti allo sviluppo dalla limitatezza delle risorse naturali e, dall’altro, dell’obbligo morale di garantire anche alle generazioni future il soddisfacimento dei propri bisogni.

La stessa nozione di *sviluppo sostenibile*, introdotta per la prima volta nel 1987 dalla Commissione Mondiale sull’ambiente e lo sviluppo (WCED) – conosciuta come Commissione Brundtland dal nome del primo ministro norvegese che la presiedeva, Gro Harlem Brundtland – include la dimensione dell’equità intragenerazionale e quella dell’equità intergenerazionale e, pur ponendo apparentemente l’accento solo sugli aspetti ambientali, considera ugualmente cruciali gli aspetti sociali ed economici, senza i quali la sostenibilità ambientale non può trovare realizzazione⁸.

Sulla base del quadro teorico delineato finora, l’analisi della situazione economica di una provincia – della ricchezza prodotta, delle dinamiche imprenditoriali che in essa si sviluppano, nonché della condizione del mercato del lavoro locale – non può prescindere da un’attenta valutazione delle caratteristiche socio-demografiche del territorio, nonché dalla disamina degli impatti esercitati sull’ambiente.

⁶ R. Camagni (2004), “Le ragioni della coesione territoriale: contenuti e possibili strategie di *policy*”, in Scienze Regionali, n. 2/04, Franco Angeli, Milano, pag. 102.

⁷ Con l’espressione “economie di disagglomerazione” si fa riferimento a tutti gli effetti negativi che una eccessiva concentrazione di impresa arreca al territorio, dal punto di vista economico ed ambientale.

⁸ Lo sviluppo sostenibile, secondo la definizione elaborata dalla Commissione Brundtland nel Rapporto *Our Common Future*, è “Lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri” ed inoltre “esige che siano soddisfatti i bisogni primari di tutti e che sia estesa a tutti la possibilità di dare realtà alle proprie aspirazioni per una vita migliore; (...) è un processo di cambiamento nel quale lo sfruttamento delle risorse, l’andamento degli investimenti, l’orientamento dello sviluppo tecnologico e i mutamenti istituzionali sono in reciproca armonia ed incrementano il potenziale attuale e futuro di soddisfazione dei bisogni e delle aspirazioni umane (...)”. (Gro Harlem Brundtland, 1987).

Da una considerazione del territorio quale fattore neutro occorre, dunque, passare ad un nuovo orientamento, che attribuisca al territorio un ruolo centrale quale volano dello sviluppo⁹: l'analisi condotta nel presente *report* muove, quindi, i primi passi proprio dalla presentazione di una serie di indicatori statistici idonei a fornire un quadro d'insieme del territorio pavese, introducendo, nel contempo, indicatori sociali, indicatori economici e indicatori ambientali. Tali indicatori, considerati nel loro complesso, sono in grado di offrire un supporto conoscitivo essenziale per la comprensione delle dinamiche provinciali in un'ottica di coesione territoriale.

Gli indicatori socio-demografici presentati mettono in luce per la provincia di Pavia una crescita estremamente lenta della popolazione tra il 1993 ed il 2002, con una variazione percentuale (+1,1%) inferiore rispetto a quella registrata in tutte le altre province della Lombardia, ad esclusione di Sondrio (+0,7%) e di Milano (-0,3%, unica provincia a sperimentare una riduzione della propria popolazione). Risulta, inoltre, decisamente superiore alla media l'indice di vecchiaia¹⁰, pari al 198,9%, che rende Pavia la provincia più anziana dell'intera Lombardia. La densità demografica o abitativa¹¹ nel pavese nel 2002 si mantiene al di sotto di quella media regionale (167,7 vs 381,7), sebbene aumentata rispetto al 1993. Il grado di concentrazione nei centri urbani, invece, è piuttosto elevato: la provincia presenta un indice di urbanizzazione (indicatore della concentrazione degli abitanti nei centri urbani con una popolazione pari o superiore ai 20mila abitanti) secondo solo a Milano.

Dall'analisi degli indicatori economici emerge un aumento del valore aggiunto pro capite tra il 1995 e il 2003, ma tale crescita risulta meno significativa rispetto a quella di altre sei delle undici province lombarde¹²: Pavia presenta, inoltre, una diminuzione del numero indice del valore aggiunto pro capite (posto Italia=100) dal 1995 al 2003 (rispettivamente 103,9 e 98,8), collocandosi così all'ultimo posto nella regione, con una perdita di 10 posti nella graduatoria nazionale (dal 46° posto del 1995 al 56° del 2003). D'altro canto, il tessuto imprenditoriale sperimenta un miglioramento tra il 1998 ed il 2004, espresso attraverso il tasso di crescita im-

⁹ Non è casuale, a tale proposito, che alcuni economisti regionali attribuiscono al territorio una funzione attiva nelle dinamiche di crescita dell'economia locale, introducendo in tal modo il concetto di "livello mesoeconomico" dello sviluppo.

¹⁰ L'indice di vecchiaia è dato dal rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni.

¹¹ L'indicatore rapporta il numero di abitanti alla superficie provinciale espressa in kmq.

¹² L'aumento del valore aggiunto pro capite risulta meno consistente di quello pavese (pari al +30,5% fra 1995 e 2003) soltanto nelle province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco.

prenditoriale¹³ dei due anni, pari rispettivamente a -0,3% e +1,2%. La variazione fra imprese registrate nel 2004 e registrate del 1998 (5,3%), d'altro canto, risulta decisamente inferiore rispetto alla media regionale, in quanto superiore soltanto a quella della provincia di Sondrio. Dato positivo è quello relativo all'aumento della propensione agli scambi internazionali (già sottolineato in precedenza), testimoniata da una crescita significativa del tasso di apertura¹⁴, che passa dal 43,1% del 1996 al 63,3% del 2003: quest'ultimo tasso di apertura rappresenta peraltro, il valore più elevato della regione dopo quelli della provincia di Milano (84,7%) e di Mantova (63,7%).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, invece, nonostante un incremento dell'occupazione – il relativo tasso sale dal 45,9% del 1995 al 49,3% del 2003 – Pavia resta la provincia lombarda con il tasso di occupazione più basso, primato negativo già detenuto nel 1995. Abbastanza critica la situazione anche per ciò che concerne il lavoro femminile: sebbene nel periodo preso in esame il tasso di occupazione salga dal 34,2% al 38,8%, peggiora la posizione di Pavia rispetto alle altre province. Nel 1995, infatti, il tasso era superiore a quello di Lodi, Brescia e Sondrio, mentre nel 2003 risulta peggiore soltanto la situazione della provincia di Bergamo. Sul fronte del lavoro, dunque, nel 2003 Pavia resta ancora al di sotto del dato regionale e, per quanto concerne il tasso di occupazione complessivo, al di sotto di quello del Nord-Ovest, oltre a rimanere ancora distante dagli obiettivi fissati a Lisbona¹⁵. Gli indicatori di impatto ambientale, infine, mettono in luce una situazione relativamente positiva: Pavia si colloca al 58° posto della graduatoria nazionale delle 103 province per pressione ambientale esercitata; si tratta di un dato relativamente positivo, soprattutto tenendo conto della posizione del resto della regione: soltanto Sondrio, Lecco e Lodi presentano una migliore collocazione in graduatoria, mentre Milano è prima in classifica, Varese, Como e Mantova occupano rispettivamente la 25^a, la 26^a e la 27^a posizione, Cremona è 31^a, Brescia è 40^a, mentre Bergamo precede di due posizioni (56° posto).

¹³ Il tasso di crescita (o di sviluppo) imprenditoriale esprime il rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nel periodo di riferimento (in questo caso 1998 e 2004) e il numero di imprese registrate all'inizio del periodo di riferimento (rispettivamente fine 1997 e fine 2003).

¹⁴ Il tasso di apertura è pari al rapporto fra la somma delle importazioni e delle esportazioni ed il PIL totale (espresso in termini percentuali).

¹⁵ Il Consiglio europeo di Lisbona ha fissato l'obiettivo di portare il tasso di occupazione da una media del 61 % nel 2000 al 70% entro il 2010 (67% entro il 2005) e di aumentare, entro il 2010, il numero delle donne occupate dal 51 % al 60%.

In conclusione notiamo come Pavia presenti un grado di coesione medio-basso, dovuto alla forte urbanizzazione, agli squilibri del mercato del lavoro che penalizzano fortemente la componente femminile della forza lavoro. Si osserva poi, a differenza delle altre province lombarde, un sistema socio-imprenditoriale in affanno che cresce, come consistenza numerica, a ritmi più lenti del contesto regionale e che crea ricchezza ad un tasso inferiore rispetto agli altri contesti provinciali. L'incipiente processo di declino industriale del settore calzaturiero e meccanico-calzaturiero crea, inoltre, un ulteriore divario nello sviluppo di alcune sub-aree provinciali con contestuale allargamento dei livelli di tenore di vita. Si registra, infine, un progressivo e consistente processo di invecchiamento della popolazione (indice di vecchiaia pari a 198,9; Italia = 100) che nel medio-lungo termine potrebbe apportare ulteriori squilibri sia sul mercato del lavoro, con un "serbatoio" di manodopera in diminuzione, sia sul piano della domanda e offerta di servizi sanitari, assistenziali e previdenziali.

Tab. 2 – Prospetto del livello di coesione territoriale delle province lombarde

MEDIO- BASSA COESIONE	MEDIA COESIONE	MEDIO - ALTA COESIONE
<i>Pavia</i>	Bergamo	Lodi
Como	Cremona	Brescia
Sondrio	Milano	Mantova
Lecco		
Varese		

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

Tab. 3 – Gli indicatori di coesione territoriale

	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA
INDICATORI SOCIALI												
Popolazione (1993)	924.166	1.055.881	528.292	329.895	299.795	187.273	369.190	3.734.206	491.988	176.371	803.966	8.901.023
Popolazione (2002)	986.924	1.126.249	543.546	338.690	315.183	201.554	381.330	3.721.428	497.233	177.568	818.940	9.108.645
Densità abitativa (1993)	339,41	220,69	410,14	186,32	367,32	239,37	157,85	1885,47	165,95	54,91	670,69	373,04
Densità abitativa (2002)	362,5	235,4	422,0	191,3	386,2	257,6	163,0	1.877,5	167,7	55,3	683,2	381,7
Indice di urbanizzazione 2002 (Pop in comuni >=20.000ab.)	18,4	20,9	24,9	30,7	14,6	20,8	12,5	68,2	33,7	12,1	31,8	41,5
Indice di vecchiaia (1991)	79,0	90,8	97,8	133,6	93,1	105,5	151,2	105,2	170,8	89,7	101,5	104,4
Indice di vecchiaia (2001)	108,8	119,0	131,9	165,5	126,3	137,3	175,6	145,9	198,9	127,2	139,0	139,4
INDICATORI ECONOMICI												
Valore aggiunto pro capite (1995)	17.860	18.035	16.869	16.467	17.483	15.635	18.764	22.870	15.312	15.148	16.775	19.534
Valore aggiunto pro capite (2003)	23.133	23.308	20.979	22.225	21.244	20.790	25.952	30.468	19.981	20.461	22.269	25.687
n.i. Valore aggiunto pro capite (1995) Italia = 100	121,2	122,4	114,5	111,8	118,7	106,1	127,4	155,2	103,9	102,8	113,9	??
n.i. Valore aggiunto pro capite (2003) Italia = 100	114,3	115,2	103,7	109,8	105,0	102,8	128,3	150,6	98,8	101,1	110,1	127,0
Posizione in Italia (1995)	18	17	29	35	22	43	8	1	46	51	30	
Posizione in Italia (2003)	23	20	48	38	42	49	7	1	56	50	37	
Tasso di apertura (1996)	58,9	50,2	63,9	42,7	44,3	20,7	56,5	75,3	43,1	17,3	59,4	63,2
Tasso di apertura (2003)	57,9	52,8	57,3	50,1	51,1	44,1	63,7	84,7	63,3	20,1	61,6	69,9
Tasso di occupazione femminile (1995)	34,5	32,9	35,2	34,4	37,9	33,9	34,4	35,8	34,2	32,7	35,7	35,1
Tasso di occupazione (1995)	48,7	49,3	50,4	46,6	52,8	48,2	47,9	47,5	45,9	47,7	47,8	48,1
Tasso di occupazione femminile (2003)	37,6	40,0	39,2	41,2	40,0	42,7	45,5	40,7	38,8	40,3	41,5	40,4
Tasso di occupazione (2003)	52,1	52,3	52,0	51,7	53,2	54,1	55,0	50,7	49,3	51,3	52,3	51,6
Densità imprenditoriale per 100 ab.(1995)	7,9	8,2	7,7	6,7	7,4	6,8	7,7	9,9	7,1	6,8	7,7	??
Densità imprenditoriale per 100 ab.(2003)	8,9	10,0	8,8	8,7	8,1	8,3	11,0	11,4	9,5	9,5	8,6	10,1
Tasso crescita imprenditoriale (1998)	-0,2	-1,0	1,0	-0,2	0,5	-0,2	-7,3	0,7	-0,3	-0,3	0,9	-0,1
Tasso crescita imprenditoriale (2004)	1,9	2,8	1,6	2,0	2,1	2,4	1,5	1,9	1,2	0,6	1,4	1,9
Var. crescita imprenditoriale (98/04)	10,0	13,8	10,5	8,5	9,8	14,3	5,8	12,5	5,3	2,2	9,9	11,0
INDICATORI AMBIENTALI												
Indicatore sintetico di impatto ambientale (pos. In grad.; Milano=1°)	56	40	26	31	65	63	27	1	58	78	25	
Superficie urbanizzata	8,68	6,54	12,17	5,55	9,37	6,21	5,27	33,34	4,28	1,07	23,61	9,04

Fonti varie

3. LA CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA NELLA PROVINCIA PAVESE

La ricchezza prodotta dalla provincia di Pavia, espressa in termini di Valore Aggiunto¹⁶, è pari nel 2003 a oltre 10 miliardi di euro (ovvero il 4,2% della ricchezza prodotta nella regione Lombardia). Pavia si posiziona dopo Milano (che da sola contribuisce a formare il 49% del valore aggiunto regionale), Brescia (11,2%), Bergamo (9,6%), Varese (7,7%) e Como (4,8%), con un'incidenza sulla ricchezza totale prodotta pari a quella della provincia di Mantova.

L'andamento della ricchezza prodotta ha seguito un *trend* di crescita fino al 1998, per poi conoscere una situazione di stazionarietà fino al 2000; dal 2000 al 2002 si sono registrate le variazioni positive più consistenti (+ 8,5% tra 2000 e 2001 e + 8,9% nel passaggio fra 2001 e 2002), ma la crescita sembra aver subito un arresto nel 2003. Se per la regione nel suo complesso, così come per il Nord-Ovest, sembra essersi trattato di un semplice rallentamento della crescita, per la provincia di Pavia sembrerebbe delinearsi addirittura un'inversione di tendenza, con una variazione negativa 2003/2002 pari a -0,7 punti percentuali.

Tab. 4 – Andamento del Valore Aggiunto nelle province lombarde, in Lombardia, nel Nord-Ovest ed in Italia (Anni 1995-2003. Valori in milioni di euro)

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Bergamo	17.174,0	18.336,5	19.020,4	19.662,9	19.954,9	21.042,1	22.073,9	23.116,0	24.036,2
Brescia	19.738,5	21.282,3	21.666,9	22.631,7	22.995,1	24.676,9	26.654,2	26.497,2	27.953,7
Como	9.211,4	9.830,2	10.190,8	10.492,4	10.177,9	10.962,5	11.633,6	11.576,6	12.012,0
Cremona	5.675,8	6.097,7	6.287,0	6.433,0	6.420,3	6.773,7	6.957,4	7.565,4	7.873,9
Lecco	5.445,4	5.754,8	6.032,6	6.175,1	6.055,9	6.487,8	6.748,6	6.735,3	7.048,0
Lodi	3.079,5	3.295,2	3.515,4	3.573,2	3.663,2	3.817,6	4.138,6	4.391,8	4.456,3
Mantova	7.186,4	7.640,3	7.933,8	8.182,0	8.026,4	8.465,6	8.899,8	9.690,6	10.404,7
Milano	87.859,0	93.677,8	97.428,7	102.584,4	105.977,7	112.137,0	117.682,2	120.515,2	122.123,6
Pavia	7.801,6	8.441,3	8.649,2	8.827,9	8.753,8	8.883,4	9.634,1	10.491,4	10.421,1
Sondrio	2.807,3	2.991,0	3.116,9	3.249,8	3.262,0	3.419,4	3.625,0	3.644,8	3.856,0
Varese	13.885,3	14.789,6	15.467,3	16.051,2	16.232,7	17.013,4	17.630,7	18.683,7	19.133,4
Lombardia	179.864,2	192.136,7	199.309,0	207.863,6	211.519,9	223.679,4	235.678,0	242.908,0	249.319,0
NORD-OVEST	284.810,4	303.231,9	314.371,9	326.679,1	333.727,1	352.154,6	370.021,0	381.284,0	392.048,0
ITALIA	868.271,4	925.191,8	960.000,9	997.025,4	1.023.498,9	1.080.757,1	1.138.009,6	1.177.117,3	1.217.192,5

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

¹⁶ Il valore aggiunto differisce dal prodotto interno lordo (PIL) sostanzialmente in quanto rispetto a quest'ultimo i valori monetari sono considerati al netto dell'imposizione indiretta.

La discontinuità dell'andamento della ricchezza prodotta dalla provincia fa sì che il tasso medio annuo di crescita del valore aggiunto dal 1995 ad oggi, pari al 3,69%, sia inferiore a quello regionale e a quello dell'Italia nel suo complesso; le uniche due province lombarde con un tasso medio annuo di crescita più basso sono, infatti, Como e Lecco.

Al tale tasso di crescita del 3,69%, si ipotizza che il tempo necessario per il raddoppio della ricchezza¹⁷ per Pavia sia pari a 19,5 anni, intervallo che colloca la provincia all'87° posto nella graduatoria nazionale per tempo di raddoppio del reddito.

La dinamica del valore aggiunto può essere meglio compresa attraverso un'analisi della composizione settoriale della ricchezza, che dia conto dei cambiamenti intervenuti nel corso dell'ultimo decennio. Emerge il quadro di una provincia investita da un rilevante processo di terziarizzazione: dal 1995 al 2003 si registra, infatti, una variazione consistente nel comparto dei servizi (+46,3%), a fronte di una crescita più ridotta della ricchezza prodotta dall'industria (complessivamente +18,5%) e di una diminuzione di quella derivante dal settore agricolo (-8,7%).

Tab. 5 – Tasso di crescita del valore aggiunto e tempo di raddoppio del reddito nelle province lombarde, in Lombardia ed in Italia (Anni 1995 e 2003; Valori assoluti e %)

	VALORE AGGIUNTO (MILIONI DI EURO) 1995	VALORE AGGIUNTO (MILIONI DI EURO) 2003	TASSO DI CRESCITA MEDIO ANNUO (%)	TEMPO DI RADDOPPIO DEL REDDITO (IN ANNI)	POS. IN GRAD.PER TEMPO DI RADDOPPIO DEL V.A.
Bergamo	17.174,0	24.036,2	4,29	16,8	53
Brescia	19.738,5	27.953,7	4,45	16,2	41
Como	9.211,4	12.012,0	3,37	21,3	96
Cremona	5.675,8	7.873,9	4,18	17,2	59
Lecco	5.445,4	7.048,0	3,28	22,0	98
Lodi	3.079,5	4.456,3	4,73	15,2	25
Mantova	7.186,4	10.404,7	4,73	15,2	24
Milano	87.859,0	122.123,6	4,20	17,1	57
Pavia	7.801,6	10.421,1	3,69	19,5	87
Sondrio	2.807,3	3.856,0	4,05	17,8	74
Varese	13.885,3	19.133,4	4,09	17,6	72
Lombardia	179.864,2	249.319,0	4,17	-	-
ITALIA	868.271,4	1.217.192,5	4,31	16,7	-

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

¹⁷ Per il calcolo si è utilizzata la cosiddetta “regola del 72”, regola matematica secondo la quale una buona proxy del numero di anni necessari per raddoppiare il reddito a un determinato tasso di crescita si ottiene dividendo il tasso di crescita per 72. Per ulteriori approfondimenti, si confronti Stanley Fisher e Rudiger Dornbush, *Economics*, New York, 1983, p. 369.

Anche l'evoluzione della composizione percentuale della ricchezza complessivamente prodotta dalla provincia pavese mette in luce un progressivo ridimensionamento dell'agricoltura e delle attività industriali in senso stretto, a fronte di un'accresciuta importanza del comparto dei servizi.

Se confrontiamo queste linee di tendenza con quelle sperimentate mediamente dalle province della Lombardia nel loro complesso, ci si rende conto, peraltro, di come il terziario a Pavia rivesta un ruolo maggiormente centrale, rispetto alla media regionale, nella produzione di ricchezza (69% del v.a. contro 65,6%); anche il comparto agricolo, sebbene in diminuzione, costituisce il 3,7% del v.a., a fronte dell'1,5% regionale. Per converso, minore è il peso dell'industria (27,3% vs 32,9%). Questa bassa incidenza può essere spiegata anche dalla natura stessa dei comparti industriali della provincia pavese, nella maggior parte dei casi di tipo tradizionale piuttosto che ad alto valore tecnologico e, quindi, a più basso valore aggiunto.

Tab. 6 – Andamento del Valore Aggiunto per settore di attività economica in provincia di Pavia (Anni 1995-2003; Valori in milioni di euro e percentuali)

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Agricoltura	473,5	519,4	436,8	486,2	418,7	411,4	423,8	432,2	388,1
Industria in senso stretto*	2.061,3	2.101,7	2.182,2	2.219,2	2.138,1	2.180,8	2.256,0	2.447,7	2.469,2
Costruzioni	326,2	390,2	360,3	347,5	365,6	415,0	390,8	382,1	376,3
Industria totale	2.387,5	2.491,9	2.542,5	2.566,7	2.503,7	2.595,8	2.646,8	2.829,8	2.845,5
Servizi	4.940,6	5.430,0	5.669,9	5.775,0	5.831,4	5.876,2	6.563,5	7.229,4	7.187,5
Totale	7.801,6	8.441,3	8.649,2	8.827,9	8.753,8	8.883,4	9.634,1	10.491,4	10.421,1
VARIAZIONI %									
	96/95	97/96	98/97	99/98	00/99	01/00	02/01	03/02	03/95
Agricoltura	9,7	-15,9	11,3	-13,9	-1,7	3,0	2,0	-10,2	-8,7
Industria in senso stretto*	2,0	3,8	1,7	-3,7	2,0	3,4	8,5	0,9	18,7
Costruzioni	19,6	-7,7	-3,6	5,2	13,5	-5,8	-2,2	-1,5	17,1
Industria totale	4,4	2,0	1,0	-2,5	3,7	2,0	6,9	0,6	18,5
Servizi	9,9	4,4	1,9	1,0	0,8	11,7	10,1	-0,6	46,3
Totale	8,2	2,5	2,1	-0,8	1,5	8,5	8,9	-0,7	34,5
Composizione %									
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Agricoltura	6,1	6,2	5,1	5,5	4,8	4,6	4,4	4,1	3,7
Industria in senso stretto*	26,4	24,9	25,2	25,1	24,4	24,5	23,4	23,3	23,7
Costruzioni	4,2	4,6	4,2	3,9	4,2	4,7	4,1	3,6	3,6
Industria totale	30,6	29,5	29,4	29,1	28,6	29,2	27,5	27,0	27,3
Servizi	63,3	64,3	65,6	65,4	66,6	66,1	68,1	68,9	69,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* Industria in senso stretto è composta da: comparto estrattivo, attività manifatturiere e prod. e distrib. energia, acqua, gas.

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Fra i settori tradizionalmente presenti nel comparto manifatturiero figurano, infatti, come ricordato prima, le industrie tessili e quelle del cuoio, che attraversano una crisi ormai “cronica”. L’intero distretto industriale vigevanese, si caratterizza per la concentrazione, di antica tradizione, di imprese specializzate nella produzione di calzature di qualità e nella fabbricazione di macchine per calzature.

Anche il settore meccanico, caratterizzato da realtà industriali di medie dimensioni, è interessato, ormai, da qualche anno, da progetti di trasformazione, riconversione o dismissione degli impianti, come nel caso di aziende quali Necchi, Neca, Magneti Marelli e Snia-Viscosa.

Lo sviluppo industriale pavese sembra, peraltro, in larghissima misura legato alle piccole e medie imprese del territorio: le prime contribuiscono con il 54,7% al valore aggiunto provinciale totale, le seconde con il 26,8%, per una quota complessiva di ricchezza prodotta dalle PMI che supera l’80% del totale del comparto manifatturiero. Tale valore risulta superiore al dato sia della Lombardia, sia del Nord-Ovest, sia del Paese nel complesso – rispettivamente 74,2%, 71,1% e 72,9%, a testimonianza di una struttura d’impresa ampiamente consolidata. Nella graduatoria decrescente delle province italiane per valore aggiunto manifatturiero delle PMI, Pavia si colloca, del resto, al 31° posto, preceduta da due sole delle undici province lombarde, Brescia e Como (29° e 30° posto).

La provincia di Pavia si caratterizza anche per un’incidenza del valore aggiunto del settore artigianato sull’intera economia pari, per l’anno 2002, al 13%, leggermente superiore alla media italiana (12,4%) e del Nord-Ovest (12,2%), oltre che a quella della regione di appartenenza, pari all’11,8%, sul quale esercita un peso considerevole, però, il basso valore relativo alla provincia di Milano (7,7%). Nella graduatoria decrescente delle province italiane per “vocazione” artigiana, nel 2002 Pavia si posiziona al 61° posto. Questa collocazione risulta, peraltro, coerente con la tendenza che vede le province di piccola e media dimensione caratterizzarsi per una maggiore densità dell’artigianato rispetto alle realtà più grandi, quasi che la dimensione ottimale affinché l’artigianato apporti il suo massimo contributo sia quella delle economie locali di piccole e medie dimensioni.

Per quanto concerne gli ambiti maggiormente investiti dall’artigianato, risulta primario il comparto dell’industria (63,2%, di cui 42,7% industria in senso stretto), mentre per quanto riguarda le “altre attività” (complessivamente 36,8%) sono maggiormente coinvolti commercio e riparazioni (11%) e servizi alle famiglie (10,8%). L’apporto dell’artigianato a industria e altre attività per la provincia di Pavia sembra, comunque, più vicino al dato medio nazionale che a quello relativo alla Lombardia e al Nord-Ovest, caratterizzati da una più massiccia componente del valore aggiunto artigiano nell’industria rispetto al settore dei servizi, in maniera coerente con una vocazione manifatturiera più spiccata rispetto a quella della provincia pavese.

Passando all'osservazione della distribuzione del reddito e del tenore di vita della popolazione (rappresentato, generalmente, dal valore aggiunto pro capite), l'analisi della distribuzione della ricchezza prodotta tra gli abitanti della provincia mette in luce un livello pro capite pari a quasi 20mila euro nel 2003, che ha seguito negli anni un andamento altalenante, che ricalca quello del valore aggiunto già visto in precedenza.

Tab. 7 – Andamento del valore aggiunto pro capite nelle province della Lombardia, nel Nord Ovest e in Italia (Anni 1995-2003; Valori in euro)

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Bergamo	17.860	18.978	19.561	20.094	20.264	21.142	21.911	22.593	23.133
Brescia	18.035	19.431	19.620	20.305	20.445	21.611	23.051	22.524	23.308
Como	16.869	17.990	18.573	19.075	18.490	19.807	20.855	20.472	20.979
Cremona	16.467	17.755	18.315	18.675	18.633	19.580	19.977	21.591	22.225
Lecco	17.483	18.377	19.126	19.508	19.069	20.262	20.880	20.555	21.244
Lodi	15.635	16.727	17.732	17.859	18.231	18.800	20.105	20.839	20.790
Mantova	18.764	19.967	20.686	21.241	20.762	21.707	22.565	24.401	25.952
Milano	22.870	24.403	25.265	26.470	27.316	28.650	29.818	30.307	30.468
Pavia	15.312	16.621	17.016	17.361	17.242	17.409	18.811	20.375	19.981
Sondrio	15.148	16.153	16.785	17.488	17.538	18.373	19.409	19.376	20.461
Varese	16.775	17.842	18.626	19.310	19.543	20.373	20.898	21.985	22.269
Lombardia	19.534	20.857	21.534	22.348	22.682	23.768	24.808	25.306	25.687
NORD-OVEST	18.464	19.680	20.371	21.145	21.603	22.654	23.663	24.200	24.667
ITALIA	14.732	15.702	16.279	16.918	17.400	18.297	19.179	19.714	20.232

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Il numero indice del valore aggiunto pro capite mostra, però, una tendenziale diminuzione della ricchezza disponibile nell'arco dell'ultimo decennio: nel 1995 Pavia si collocava, con un valore pari a 103,9 (Italia = 100), al 46° posto nella graduatoria nazionale decrescente, mentre nel 2003 occupa la 56° posizione con 98,8. **Si riscontra, dunque, una situazione di criticità, in quanto il numero indice relativo a Pavia scende nel 2003 al di sotto di quello medio nazionale, decisamente distante da quello del Nord-Ovest, facendo così passare Pavia dal penultimo all'ultimo posto nella graduatoria regionale per numero indice del valore aggiunto pro capite, con Milano stabile al primo posto.**

Tab. 8 – Variazione del numero indice del valore aggiunto pro capite delle province lombarde (Italia = 100. Anni 1995-2003)

	1995		2003		DIFFERENZA POSTO 03 vs 95
	RANGE NAZIONALE	NUM. INDICE	RANGE NAZIONALE	NUM. INDICE	
Bergamo	18	121,2	23	114,3	-5
Brescia	17	122,4	20	115,2	-3
Como	29	114,5	48	103,7	-19
Cremona	35	111,8	38	109,8	-3
Lecco	22	118,7	42	105,0	-20
Lodi	43	106,1	49	102,8	-6
Mantova	8	127,4	7	128,3	+1
Milano	1	155,2	1	150,6	0
Pavia	46	103,9	56	98,8	-10
Sondrio	51	102,8	50	101,1	+1
Varese	30	113,9	37	110,1	-7
NORD OVEST	-	125,3	-	121,9	

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Approfondendo ulteriormente l'analisi del tenore di vita degli abitanti della provincia di Pavia, prenderemo in considerazione il reddito disponibile delle famiglie e il reddito disponibile pro capite, indicatori che danno una misura del reddito effettivamente a disposizione delle famiglie e dei singoli componenti al netto delle imposte. Gli ultimi dati disponibili, relativi al 2002, mettono in luce un reddito disponibile pro capite delle famiglie della provincia di Pavia inferiore rispetto a quello mediamente presente nella regione e nel Nord-Ovest, ma superiore al valore medio a livello nazionale. La variazione rispetto all'anno precedente registrata a Pavia risulta, peraltro, superiore al dato Lombardia, Nord-Ovest e Italia.

Tab. 9 – Reddito disponibile totale e pro-capite delle famiglie nelle province lombarde, in Lombardia, nel Nord-Ovest ed in Italia (Anni 2000 –2002; Valori assoluti e percentuali)

	REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE (MIGLIAIA DI EURO)		VAR. % 2002/2001	REDDITO DISPONIBILE PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE (VALORI IN EURO)		VAR. % 2002/2001
	2001	2002		2001	2002	
Bergamo	16.110,6	16.960,6	5,3	16.541,1	17.302,5	4,6
Brescia	18.879,1	19.479,0	3,2	16.989,3	17.422,4	2,5
Como	8.900,5	9.294,6	4,4	16.475,5	17.189,9	4,3
Cremona	5.766,3	6.124,3	6,2	17.170,5	18.155,8	5,7
Lecco	5.228,6	5.561,9	6,4	16.776,9	17.746,3	5,8
Lodi	3.230,9	3.428,3	6,1	16.346,2	17.160,0	5,0
Mantova	6.627,2	6.988,3	5,4	17.577,2	18.409,3	4,7
Milano	71.392,9	73.906,6	3,5	19.091,0	19.902,8	4,3
Pavia	8.342,3	8.812,5	5,6	16.801,7	17.783,9	5,8
Sondrio	3.024,2	3.167,6	4,7	17.069,2	17.879,0	4,7
Varese	13.886,9	14.594,6	5,1	17.002,6	17.886,9	5,2
Lombardia	161.389,6	168.318,3	4,3	17.778,8	18.555,4	4,4
NORD-OVEST	260.354,5	270.234,4	3,8	17.305,3	18.033,9	4,2
ITALIA	830.575,8	859.172,6	3,4	14.465,2	15.031,7	3,9

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

4. LE DINAMICHE IMPRENDITORIALI

Le caratteristiche strutturali e dinamiche del sistema produttivo pavese possono essere comprese, oltre che mediante l'analisi della ricchezza prodotta, anche mediante lo studio del tessuto imprenditoriale locale.

Nel 2004 nella provincia di Pavia risultano registrate complessivamente 47.655 imprese, di cui 42.870 attive. Il saldo fra le 3.431 imprese iscritte e le 2.881 cessate è positivo, pari a 550 unità.

La natura del saldo varia, poi, nei singoli settori economici di attività, assumendo un segno positivo nelle costruzioni e, per contro, negativo per commercio, agricoltura e attività manifatturiere. In generale, il saldo del 2004 rappresenta, in ogni caso, il valore del saldo più elevato registrato a partire dal 1998.

La quota più rilevante di imprese è relativa ai settori del commercio (10.609, pari al 24,7% del totale delle imprese attive) e dell'agricoltura (8.564, ovvero il 20%); seguono, in ordine decrescente, costruzioni e attività manifatturiere (rispettivamente 16,5 e 13,9% sul totale imprese).

Il tessuto produttivo provinciale sembra, inoltre, caratterizzato da una prevalenza di imprese con la forma giuridica di ditta individuale, che costituiscono complessivamente il 69,6% sul totale imprese attive, a fronte di un 17,9% di società di persone, dell'11% di società di capitale e dell'1,5% di altre forme giuridiche (cooperativa a responsabilità illimitata o limitata, cooperative consortili, cooperative sociali e società consortili cooperative a responsabilità limitata).

Le ditte individuali risultano molto numerose in alcuni dei settori per i quali si registra la maggiore incidenza di imprese attive, fra cui agricoltura (88,6% sul totale del comparto), commercio (73%) e costruzioni (79,1%), meno nei servizi e nelle attività manifatturiere.

Tab. 10 – Numerosità imprenditoriale per settore di attività economica in provincia di Pavia (Anno 2004. Valori assoluti)

SETTORI	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO ISCRITTE- CESSATE
Agricoltura, caccia e silvicoltura	8.645	8.564	243	430	-187
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3	3	0	0	0
Estrazione di minerali	50	44	0	4	-4
Attività manifatturiere	6.776	5.941	215	337	-122
Prod. E distrib. Energ. Elettr., gas e acqua	31	23	0	1	-1
Costruzioni	7.444	7.056	665	417	248
Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	11.423	10.609	661	857	-196
Alberghi e ristoranti	2.388	2.115	120	163	-43
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	1.524	1.422	101	113	-12
Intermediaz. monetaria e finanziaria	908	852	78	90	-12
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	4.409	3.774	291	267	24
Istruzione	105	91	2	2	0
Sanità e altri servizi sociali	207	179	8	5	3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.156	2.031	68	99	-31
Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0
Imprese non classificate	1.586	166	979	96	883
TOTALE	47.655	42.870	3.431	2.881	550

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

La considerevole diffusione della forma giuridica della ditta individuale in provincia di Pavia, sebbene solo di poco superiore al valore medio nazionale, risulta molto più consistente rispetto al totale regionale, sbilanciato – rispetto al dato Italia – verso le società di capitale e le società di persone.

Tab. 11 – Numerosità imprenditoriale per forma giuridica in provincia di Pavia, in Lombardia e in Italia (Anno 2004; Valori assoluti e incidenza percentuale)

	PAVIA		LOMBARDIA		ITALIA	
	N°	%	N°	%	N°	%
Società di capitale	4.700	11,0	166.591	21,2	632.769	12,5
Società di persone	7.685	17,9	174.806	22,2	894.595	17,7
Ditte individuali	29.843	69,6	428.070	54,5	3.431.407	67,8
Altre forme	642	1,5	16.304	2,1	103.088	2,0
TOTALE	42.870	100,0	785.771	100,0	5.061.859	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Unioncamere, Movimprese, 2004

Il tasso di crescita delle ditte individuali è, peraltro, estremamente esiguo (0,4%) a fronte della dinamicità mostrata dalle società di capitale e le altre forme giuridiche d'impresa, che presentano tassi di sviluppo rispettivamente del 5,4% e del 4,2%, forse a testimonianza di un graduale processo di rafforzamento del tessuto imprenditoriale pavese non esclusivamente in termini quantitativi, ma anche nella direzione di una crescente complessità e strutturazione organizzativa, che restano, però, ancora distanti da quelle della regione di appartenenza. **La nascita di un orientamento più favorevole alla creazione di società, soprattutto di capitale, inoltre, potrebbe rappresentare un indice della maggiore fiducia delle imprese del territorio che, pur conservando il carattere di piccole imprese in termini di numerosità degli addetti, con l'abbandono della forma della ditta individuale sviluppano una nuova disponibilità verso attività di relazioni commerciali e produttive con altre aziende, talvolta anche nella forma dei gruppi d'impresa.**

Proprio lo sviluppo ancora incompiuto di un sistema organico di relazioni d'impresa, peraltro, è alla base dell'elevato tasso di cessazione (6,1%). Se si registra un certo fermento di iniziative imprenditoriali – il tasso di natalità è pari al 7,3% – l'assenza di un sistema di reti e filiere ostacola l'irrobustimento delle piccole realtà imprenditoriali, favorendone la cessazione.

L'analisi della natalità e mortalità imprenditoriale del territorio mette in luce, comunque, una lieve prevalenza della prima sulla seconda, con un tasso di sviluppo per il 2004 pari a +1,2%. I settori per i quali il tasso di crescita appare più elevato sono le costruzioni e la sanità e altri servizi sociali, che presentano valori positivi a differenza di quanto si verifica per la maggior parte dei comparti economici di attività. Per la maggior parte dei settori, peraltro, il tasso di sviluppo negativo del 2004 non rappresenta altro che la prosecuzione di un *trend* iniziato nel 1999: così accade per l'agricoltura, per le attività manifatturiere, il commercio e per alberghi e ristorazione.

Tab. 12 – Nati-mortalità imprenditoriale per settore di attività economica in provincia di Pavia (Anno 2004)

SETTORI	TASSO DI NATALITÀ*	TASSO DI MORTALITÀ**	TASSO DI SVILUPPO***
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2,8	4,9	-2,1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,0	0,0	0,0
Estrazione di minerali	0,0	7,4	-7,4
Attività manifatturiere	3,1	4,9	-1,8
Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0,0	3,7	-3,7
Costruzioni	9,4	5,9	3,5
Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	5,8	7,5	-1,7
Alberghi e ristoranti	5,2	7,1	-1,9
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	6,7	7,5	-0,8
Intermediaz. monetaria e finanziaria	8,5	9,8	-1,3
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	6,9	6,3	0,6
Istruzione	1,9	1,9	0,0
Sanità e altri servizi sociali	4,2	2,6	1,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	3,2	4,6	-1,5
Serv. domestici presso famiglie e conv.	-	-	-
Imprese non classificate	68,8	6,7	62,0
TOTALE	7,3	6,1	1,2

* Il tasso di natalità esprime il rapporto tra imprese iscritte nel periodo di riferimento (2004) e il numero di imprese registrate all'inizio del periodo di riferimento (fine 2003).

** Il tasso di mortalità esprime il rapporto tra imprese cessate nel periodo di riferimento (2004) e il numero di imprese registrate all'inizio del periodo di riferimento (fine 2003).

*** Il tasso di sviluppo esprime il rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nel periodo di riferimento (2004) e il numero di imprese registrate all'inizio del periodo di riferimento (fine 2003).

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Unioncamere, Movimprese, 2004

Preso nel suo complesso, il tasso di crescita imprenditoriale nella provincia di Pavia nel 2004 appare inferiore a quello regionale e a quello dell'Italia, anche se qualche settore – è il caso dell'edilizia – presenta delle *performance* migliori della media.

Sembra, peraltro, opportuno sottolineare come le nuove iscrizioni di imprese risultanti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio non corrispondano necessariamente a “vere nuove imprese”. Il tasso di natalità vero e proprio, infatti, dovrebbe essere depurato da quella quota di imprese nate dalle ceneri di aziende preesistenti mediante trasformazione giuridica, scorpori, separazione o filiazione d'impresa. L'ultimo dato disponibile, relativo all'anno 2002, mette in evidenza come nella provincia di Pavia le “vere nuove imprese” siano poco più della metà (53,1%, a fronte del 56,6% del 2001), con dei picchi positivi in corrispondenza di alcuni settori più aperti all'ingresso di aziende create *ex novo*, tra cui si distinguono intermediazione finanziaria e costruzioni.

Tab. 13 – Imprese iscritte nel 2002 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica in provincia di Pavia (Anno 2002)

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2002*	NUOVE IMPRESE		TRASFORMAZIONI, SCORPORI, SEPARAZIONE O FILIAZIONE D'IMPRESA	
		V.A.	%	V.A.	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	283	157	55,5	126	44,5
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	--	0	--
Estrazione di minerali	1	0	0,0	1	100,0
Attività manifatturiere	331	179	54,1	152	45,9
Prod. e distrib. energ. Elettr., gas e acqua	4	0	0,0	4	100,0
Costruzioni	687	428	62,3	259	37,7
Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	717	377	52,6	340	47,4
Alberghi e ristoranti	184	60	32,6	124	67,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	97	57	58,8	40	41,2
Intermediaz. monetaria e finanziaria	81	52	64,2	29	35,8
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	339	177	52,2	162	47,8
Istruzione	7	3	42,9	4	57,1
Sanità e altri servizi sociali	16	7	43,8	9	56,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	102	52	51,0	50	49,0
Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	--	0	--
Imprese non classificate	254	98	38,6	156	61,4
TOTALE	3.103	1.647	53,1	1.456	46,9

* Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2001 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

Un breve cenno merita, infine, il fenomeno dell'imprenditoria extra-comunitaria¹⁸, ricostruita dal Sistema Camerale a partire dal 2000. Sebbene la provincia di Pavia non si distingua per una presenza particolarmente consistente di imprenditori extracomunitari, tuttavia il fenomeno aumenta progressivamente: 944 extracomunitari titolari di cariche nel 2000, 1.128 nel 2001, 1.310 l'anno successivo, 1.534 nel 2003, fino ai 1.854 del 2004, con una crescita abbastanza costante nel tempo (+20,9% la variazione 2004/2003).

¹⁸ Sono state incluse nella banca dati le persone che compaiono nei Registri delle Imprese, con la carica di titolare, socio, amministratore ecc., e rispetto alle quali è stato possibile rilevare dati quali l'età, il sesso e il luogo di nascita. Il limite di questa procedura risiede nel fatto che le persone considerate straniere possono, di fatto, essere residenti in Italia da sempre, pur essendo nate all'estero. Tuttavia, anche tenendo nel giusto conto la possibile distorsione determinata da questo problema di tipo amministrativo, i dati consentono, in ogni modo, una prima conoscenza del fenomeno.

5. LE CARATTERISTICHE DEL MERCATO DEL LAVORO

In questa sede tratteremo gli aggregati del mercato del lavoro relativi all'anno 2004 separatamente dagli anni precedenti in quanto l'Istat ha effettuato, nel corso del 2004, una radicale revisione dell'indagine sulle forze di lavoro, apportando nella metodologia di rilevazione modifiche tali da dover operare una ricostruzione delle serie storiche provinciali, ancora in corso a tutt'oggi¹⁹.

Tab. 14 – Andamento dei principali aggregati del mercato nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia per sesso (Valori in migliaia; Anno 2004)

	OCCUPATI	DISOCCUPATI	FORZE DI LAVORO	OCCUPATI	DISOCCUPATI	FORZE DI LAVORO	OCCUPATI	DISOCCUPATI	FORZE DI LAVORO
	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
Bergamo	270,1	7,5	277,7	174,7	9,2	184,0	444,9	16,8	461,6
Brescia	313,5	6,8	320,3	196,1	11,8	207,9	509,6	18,6	528,2
Como	147,2	3,8	151,0	99,0	4,9	104,0	246,2	8,7	255,0
Cremona	88,6	2,6	91,2	59,6	4,1	63,8	148,3	6,7	155,0
Lecco	85,9	1,2	87,1	55,2	2,7	57,8	141,1	3,9	144,9
Lodi	55,4	1,7	57,1	37,2	2,4	39,7	92,6	4,1	96,7
Mantova	105,0	2,0	107,0	71,7	3,8	75,5	176,7	5,8	182,5
Milano	979,5	36,6	1.016,1	733,3	46,7	780,1	1.712,8	83,3	1.796,2
Pavia	124,8	4,2	129,0	95,1	5,8	100,9	219,9	10,0	229,9
Sondrio	45,8	1,3	47,1	29,0	2,0	30,9	74,8	3,3	78,1
Varese	218,3	4,6	222,9	166,4	9,3	175,7	384,7	13,9	398,6
Lombardia	2.434,2	72,3	2.506,5	1.717,4	102,8	1.820,2	4.151,6	175,1	4.326,7
ITALIA	13.621,5	924,8	14.546,3	8.782,9	1.035,6	9.818,5	22.404,4	1.960,4	24.364,8

Fonte: Istat

¹⁹ Rispetto alle precedenti rilevazioni, l'Istat nel 2004 ha modificato l'arco temporale relativo all'azione di ricerca da quattro settimane a trenta giorni. Va, poi, sottolineato che nell'attuale rilevazione compare negli aspetti definitori anche l'avvio di un'attività autonoma. Le modifiche più rilevanti riguardano sostanzialmente la condizione di *disoccupato*. Con il termine disoccupato (o *persona in cerca di occupazione*) viene, infatti, classificato, nelle statistiche dell'Istat, ciascun soggetto tra i 15 e i 74 anni che, dall'indagine sulle forze di lavoro, risulta possedere i seguenti requisiti:

- risulta non occupato;
- ha effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e si rende disponibile a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, oppure inizierà un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista ed è disponibile a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro. Per una visione completa della rilevazione sulle forze di lavoro si rimanda alle pubblicazioni Istat disponibili on-line (www.istat.it).

Il mercato del lavoro della provincia di Pavia è composto, nel 2004, da quasi 220 mila occupati e da circa 10 mila disoccupati, per un totale della forza lavoro che sfiora le 230 mila unità.

L'analisi dei principali indicatori del mercato del lavoro dipinge il panorama di una provincia abbastanza integrata, sotto il profilo occupazionale, nel contesto regionale di appartenenza, con risultati decisamente migliori rispetto al dato Italia, a causa dei noti squilibri esistenti tra il Nord e il Sud del Paese.

Il tasso di occupazione totale della provincia (65,6%) risulta il linea con quello regionale, pari al 65,5%: sebbene il tasso di occupazione femminile sia superiore alla media lombarda (57,8% vs 55,1%) – e, specularmente, il tasso di occupazione maschile (73,3%) si collochi al di sotto del 75,6% della Lombardia – si mantiene un consistente differenziale di genere.

Gli obiettivi di Lisbona²⁰ ancora non sono stati pienamente raggiunti e la provincia pavese sembra vivere il problema strutturale comune a molta parte del mercato del lavoro italiano, legato all'elevata quota di popolazione con età avanzata²¹, che potrebbe costituire un elemento critico per un'evoluzione positiva della situazione occupazionale provinciale.

Occorre, inoltre, segnalare come il tasso di disoccupazione²² (4,3%) superi quello medio lombardo (4%, con il valore più elevato in provincia di Milano). Anche per questo tasso, che rappresenta un buon indicatore della consistenza della domanda di lavoro si riscontra, peraltro, una penalizzazione della componente femminile: i tassi maschile e femminile sono pari, rispettivamente, al 3,2% e al 5,7%.

²⁰ Il Consiglio europeo di Lisbona ha fissato l'obiettivo di portare il tasso di occupazione da una media del 61% nel 2000 al 70% entro il 2010 (67% entro il 2005) e di aumentare, entro il 2010, il numero delle donne occupate dal 51% al 60%.

²¹ Si ricorda, a tale proposito, l'elevatissimo indice di vecchiaia che caratterizza la provincia pavese.

²² Il tasso di disoccupazione esprime il rapporto percentuale tra i disoccupati e le forze di lavoro. In questa sede saranno usati come sinonimi le espressioni "persone in cerca di occupazione" e "disoccupati". È necessario, tuttavia, avvertire che, nella definizione ufficiale dell'ISTAT, per disoccupati si intende, invece, un sottogruppo delle persone in cerca di occupazione e precisamente il sottogruppo di persone (in età lavorativa) che hanno perduto una precedente occupazione alle dipendenze per licenziamento, fine del lavoro a tempo determinato o dimissioni. A tale sottogruppo si affianca quello delle "persone in cerca di prima occupazione" ovvero delle persone che non hanno mai effettuato una attività lavorativa, l'hanno esercitata in proprio, hanno smesso volontariamente di lavorare per un periodo inferiore ad un anno. Infine si hanno le "altre persone in cerca di lavoro", per le quali, visto l'ampio ventaglio di caratteristiche, si rimanda alle pubblicazioni sulle forze di lavoro dell'ISTAT. A livello provinciale i dati dell'ISTAT, su cui si basa l'analisi della disoccupazione, non raggiungono questo livello di disaggregazione e pertanto non è stato necessario mantenere questa distinzione sui termini adottati.

Tab. 15 – I principali indicatori del mercato del lavoro nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia (Anno 2004; Valori percentuali)

	TASSO DI ATTIVITÀ 15-64 ANNI ²³			TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI			TASSO DI DISOCCUPAZIONE		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
Bergamo	78,0	54,7	66,6	75,9	51,9	64,2	2,7	5,0	3,6
Brescia	78,3	54,1	66,5	76,6	51,0	64,1	2,1	5,7	3,5
Como	78,2	56,1	67,3	76,2	53,5	64,9	2,5	4,8	3,4
Cremona	77,3	57,1	67,5	75,1	53,4	64,5	2,8	6,5	4,3
Lecco	78,1	54,5	66,5	77,0	52,0	64,7	1,4	4,6	2,7
Lodi	78,3	56,8	67,7	75,9	53,2	64,8	2,9	6,1	4,2
Mantova	80,1	59,8	70,1	78,5	56,7	67,8	1,9	5,0	3,2
Milano	77,9	60,6	69,2	75,1	56,9	66,0	3,6	6,0	4,6
Pavia	75,8	61,4	68,7	73,3	57,8	65,6	3,2	5,7	4,3
Sondrio	75,9	52,0	64,1	73,7	48,7	61,4	2,8	6,3	4,2
Varese	77,8	62,3	70,1	76,2	59,0	67,6	2,1	5,3	3,5
Lombardia	77,9	58,5	68,3	75,6	55,1	65,5	2,9	5,6	4,0
ITALIA	74,5	50,6	62,5	69,7	45,2	57,4	6,4	10,5	8,0

Fonte: Istat

Al fine di approfondire ulteriormente l'analisi del fenomeno della disoccupazione, si è scelto di prendere in esame il tasso di disoccupazione allargato, disponibile per l'anno 2003.

Questo tasso esprime il rapporto fra la somma delle persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro potenziali e la somma delle forze di lavoro e le forze di lavoro potenziali. Quest'ultimo collettivo rappresenta coloro che, non avendo ricercato un'occupazione nei tempi stabiliti per la definizione di forze di lavoro dall'Istat, sono inseriti ufficialmente nelle non forze di lavoro, ovvero tra coloro che non si trovano sul mercato del lavoro.

Tale indicatore mette in evidenza una maggiore criticità sul mercato del lavoro locale, facendo emergere una percentuale più consistente di persone senza lavoro: il tasso pavese (8,2%), nonostante la grande distanza rispetto al valore medio nazionale (15,7%), risulta decisamente superiore a quello regionale (6,8%). Nella graduatoria crescente delle province per tasso di disoccupazione allargato, Pavia si caratterizza per la performance peggiore della regione: occupa, infatti, la 47^a posizione, a fronte di province più virtuose quali Lecco, Bergamo, Mantova e Cremona (rispettivamente 4°, 5°, 6° e 8° posto).

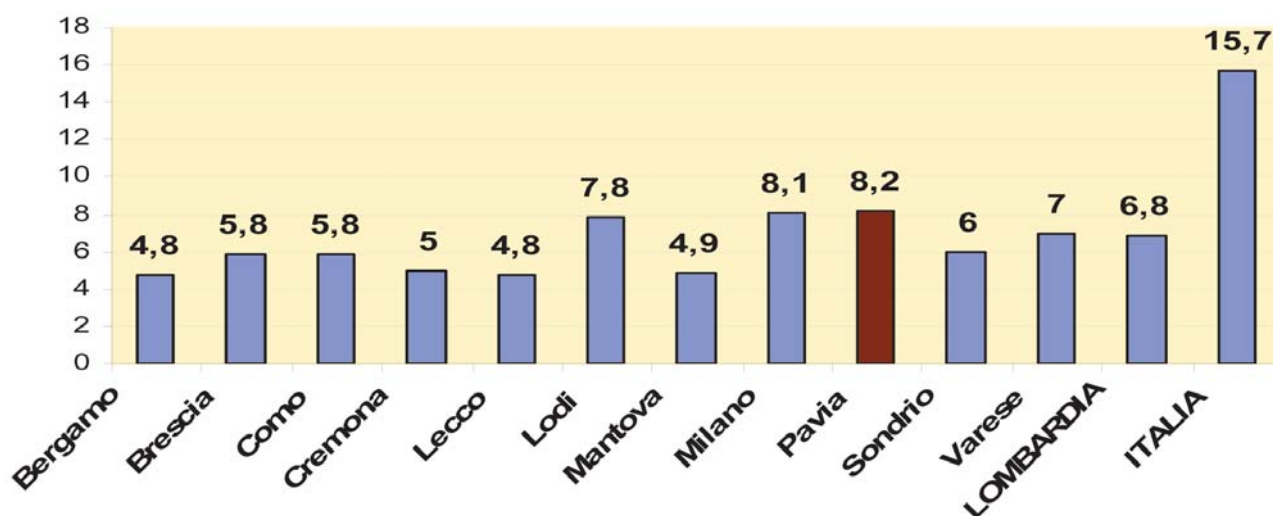
²³ Il tasso di attività esprime il rapporto tra forze di lavoro e la popolazione in età lavorativa (definizione ISTAT), dove per popolazione in età lavorativa si intende la popolazione maggiore di 15 anni (definizione ISTAT).

²⁴ Il fenomeno risulta particolarmente diffuso fra i disoccupati di lunga durata.

Il divario esistente tra il tasso di disoccupazione tout court e quello allargato, inoltre, fa nascere un ulteriore interrogativo, ovvero se il dato generale di disoccupazione non nasconda un preoccupante fenomeno di rinuncia, da parte di soggetti che fuoriescono dallo status di disoccupati non in ragione dell'ingresso nelle fila degli occupati, bensì a causa di un effetto scoraggiamento che li spinge ad interrompere ogni azione di ricerca di lavoro.²⁴

Si tratta, peraltro, di un fenomeno diffuso su scala nazionale, che si affianca all'altrettanto noto effetto demografico²⁵ il quale, unitamente alla tendenza al prolungamento della durata media degli studi, contribuisce a realizzare una situazione di minore tensione sul versante dell'offerta di lavoro mediante una complessiva riduzione delle forze di lavoro.

Grafico 1 – Tasso di disoccupazione allargato nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia (Valori percentuali; Anno 2003)



Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

La composizione dell'occupazione per settori di attività economica al 2004 mette in luce, poi, il consolidarsi di una serie di dinamiche che da circa un decennio attraversano l'economia ed il mercato del lavoro della provincia. Pavia presenta, infatti, una concentrazione di occupati nel comparto dei servizi fra le più elevate della regione (61,7%, a fronte del 59,9% della Lombardia nel suo insieme), una partecipazione all'industria inferiore alla media regionale (34,9% vs 38,3%) e una quota di occupati in agricoltura seconda solo a quella di Mantova, Cremona e Brescia.

²⁵ Si tratta della riduzione del numero di persone in età lavorativa, legato da un lato al fenomeno della diminuzione delle nascite e, dall'altro, al progressivo invecchiamento della popolazione.

Tale distribuzione settoriale degli occupati rispecchia un *trend* ormai decennale di riduzione dell'occupazione nel comparto dell'industria e di crescita del peso del terziario. Anche l'agricoltura sperimenta una progressiva contrazione della quota dei propri addetti, ma continua ad esercitare un certo peso: Pavia resta, dunque, ancora provincia a forte specializzazione agricola.

Tab. 16 – Composizione dell'occupazione per settore di attività economica nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia (Valori in migliaia e percentuali; 2004)

	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		DI CUI: IN SENSO STRETTO*		SERVIZI		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Bergamo	6,7	1,5	221,4	49,8	166,1	37,3	216,8	48,7	444,9	100,0
Brescia	21,3	4,2	223,2	43,8	180,0	35,3	265,2	52,0	509,6	100,0
Como	2,1	0,8	108,3	44,0	88,8	36,1	135,8	55,1	246,2	100,0
Cremona	7,0	4,7	59,5	40,1	49,6	33,4	81,8	55,2	148,3	100,0
Lecco	1,6	1,2	65,6	46,5	55,3	39,2	73,8	52,3	141,1	100,0
Lodi	2,8	3,0	32,3	34,8	24,8	26,8	57,6	62,2	92,6	100,0
Mantova	13,4	7,6	79,6	45,0	66,3	37,5	83,7	47,4	176,7	100,0
Milano	6,6	0,4	541,2	31,6	440,5	25,7	1.165,1	68,0	1.712,8	100,0
Pavia	7,5	3,4	76,9	34,9	60,6	27,5	135,6	61,7	219,9	100,0
Sondrio	1,9	2,5	23,3	31,2	14,4	19,3	49,6	66,3	74,8	100,0
Varese	2,0	0,5	159,9	41,6	127,9	33,2	222,8	57,9	384,7	100,0
Lombardia	72,8	1,8	1.591,1	38,3	1.274,2	30,7	2.487,7	59,9	4.151,6	100,0
ITALIA	990,2	4,4	6.868,3	30,7	5.035,7	22,5	14.546,0	64,9	22.404,5	100,0

* Industria in senso stretto è composta da: comparto estrattivo, attività manifatturiere e prod. e distrib. energia, acqua, gas.

Fonte: Istat

6. IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA PAVESE

La provincia di Pavia si caratterizza per un livello delle esportazioni decisamente inferiore a quello delle importazioni: con un contributo pari al 4,6% del valore totale dell'import regionale, Pavia si colloca nel 2004 al quinto posto tra le province lombarde per le importazioni ed al settimo per il valore dell'export (3,4%). L'andamento delle importazioni segue un *trend* di crescita – + 7,5% tra 2002 e 2003 e + 16,8% dal 2003 al 2004 – mentre per le esportazioni solo la variazione annua 2004/2003 risulta positiva (+7,1%, a fronte del –1,5% 2003/2002).

Il saldo della bilancia commerciale mette in evidenza come solo altre 4 province lombarde presentino un valore negativo: in ordine decrescente Milano, Pavia, Cremona e Lodi.

Tab. 17 – Valore delle esportazioni a Pavia, nelle province della Lombardia, nel Nord Ovest e in Italia (Anno 2002 – 2004; Valori in euro e percentuali)

	2002	2003	2004*	Var. % 03/02	Var. % 04/03
Bergamo	8.421.991.571	8.264.495.947	9.524.342.293	-1,9	15,2
Brescia	7.551.146.695	8.936.627.161	9.441.298.454	18,3	5,6
Como	4.562.086.701	4.425.304.799	4.439.071.359	-3,0	0,3
Cremona	1.641.207.616	1.684.169.475	1.833.101.740	2,6	8,8
Lecco	2.530.497.570	2.353.868.682	2.523.551.504	-7,0	7,2
Lodi	774.835.971	797.334.875	907.110.191	2,9	13,8
Mantova	3.812.060.665	3.830.843.892	3.879.042.378	0,5	1,3
Milano	37.074.851.166	35.945.733.099	35.655.490.531	-3,0	-0,8
Pavia	2.503.875.994	2.465.567.048	2.639.449.475	-1,5	7,1
Sondrio	434.765.608	446.478.410	443.117.249	2,7	-0,8
Varese	6.411.170.581	6.844.126.535	7.061.736.421	6,8	3,2
Lombardia	75.718.490.138	75.994.549.923	78.347.311.595	0,4	3,1
NORD-OVEST	109.530.616.158	110.131.471.100	113.362.423.123	0,5	2,9
ITALIA	268.993.536.972	264.615.606.357	280.691.598.935	-1,6	6,1

* il dato 2004 è provvisorio.

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Il quadro che si delinea, quindi, è quello di una provincia che pur presentando una situazione di difficoltà sui mercati esteri nel corso del 2003, trova nel 2004 una buona ripresa dell'export. Tale elemento va rimarcato con forza in quanto risulta superiore sia alla media regionale (Lombardia +3,1%) che nazionale (+6,1%).

Tab. 18 – Valore delle importazioni a Pavia, nelle province lombarde, in Lombardia, nel Nord Ovest e in Italia (Anni 2002 – 2004; Valori in euro e percentuali)

	2002	2003	2004*	Var. % 03/02	Var. % 04/03
Bergamo	5.570.913.516	5.649.566.753	6.254.493.275	1,4	10,7
Brescia	5.113.116.192	5.813.734.812	6.081.590.858	13,7	4,6
Como	2.382.343.103	2.458.264.726	2.556.261.347	3,2	4,0
Cremona	2.158.790.581	2.264.554.550	2.414.999.858	4,9	6,6
Lecco	1.372.836.938	1.245.314.522	1.468.522.393	-9,3	17,9
Lodi	1.189.056.579	1.168.193.691	1.269.444.524	-1,8	8,7
Mantova	2.739.939.170	2.796.369.373	2.789.569.936	2,1	-0,2
Milano	66.668.697.364	67.450.614.151	71.768.673.020	1,2	6,4
Pavia	3.848.820.487	4.135.722.754	4.831.182.793	7,5	16,8
Sondrio	322.653.483	329.054.530	396.110.714	2,0	20,4
Varese	5.110.462.753	4.945.493.153	5.065.700.720	-3,2	2,4
Lombardia	96.477.630.166	98.256.883.015	104.896.549.438	1,8	6,8
NORD-OVEST	124.473.026.255	127.562.680.179	135.274.726.651	2,5	6,0
ITALIA	261.194.651.518	262.997.973.848	282.204.748.219	0,7	7,3

* il dato 2004 è provvisorio.

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Il peso delle importazioni, tuttavia, risulta crescere in provincia ad un tasso che nell'ultimo anno raggiunge un livello di circa 17 punti percentuali, aumento questo che è nettamente superiore alla media lombarda. Conseguentemente, quindi, il saldo della bilancia commerciale pavese non solo resta, come detto, in area negativa ma peggiora attestandosi a fine 2004 su un disavanzo di 2,2 miliardi di euro. Coerentemente con quanto detto in precedenza, quindi, il tasso di copertura²⁶ si mantiene costantemente

Tab. 19 – Andamento del tasso di copertura nelle province lombarde, in Lombardia, nel Nord Ovest e in Italia. (Anno 2002 – 2004; Valori percentuali)

	2002	2003	2004
Bergamo	151,2	146,3	152,3
Brescia	147,7	153,7	155,2
Como	191,5	180,0	173,7
Cremona	76,0	74,4	75,9
Lecco	184,3	189,0	171,8
Lodi	65,2	68,3	71,5
Mantova	139,1	137,0	139,1
Milano	55,6	53,3	49,7
Pavia	65,1	59,6	54,6
Sondrio	134,7	135,7	111,9
Varese	125,5	138,4	139,4
Lombardia	78,5	77,3	74,7
NORD-OVEST	88,0	86,3	83,8
ITALIA	103,0	100,6	99,5

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

²⁶ Il tasso di copertura è dato dal rapporto tra le esportazioni e le importazioni (espresso in termini percentuali).

inferiore alla media regionale, oltre che a quella del Nord-Ovest e dell'Italia nel suo complesso. La maggiore velocità di crescita per le importazioni rispetto alle esportazioni, inoltre, fa sì che il tasso di copertura diminuisca nel tempo, passando dal 65,1% del 2002 al 59,4% dell'anno successivo, fino al 54,6% del 2004, ad evidenziare con chiarezza una situazione in cui i flussi in entrata eccedono quelli in uscita.

Come sottolineato all'inizio, la provincia pavese sembra, nel complesso, caratterizzata da un buon livello di internazionalizzazione, in linea con quello dell'Italia Nord Occidentale e superiore a quello italiano medio. L'analisi del tasso di apertura mette in luce un sistema produttivo locale meno "aperto" solo rispetto a Milano e Mantova ed in crescita tra il 2002 ed il 2003, in controtendenza rispetto all'andamento generale²⁷.

Tab. 20 – Andamento del tasso di apertura²⁸ a Pavia, nelle province della Lombardia, nel Nord Ovest e in Italia (Anni 2002 – 2003. Valori %)

	2002	2003
Bergamo	60,5	57,9
Brescia	47,8	52,8
Como	60,0	57,3
Cremona	50,2	50,1
Lecco	58,0	51,1
Lodi	44,7	44,1
Mantova	67,6	63,7
Milano	86,1	84,7
Pavia	60,6	63,3
Sondrio	20,8	20,1
Varese	61,7	61,6
Lombardia	70,9	69,9
NORD-OVEST	61,4	60,6
ITALIA	45,0	43,3

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

L'analisi settoriale del commercio estero della provincia di Pavia consente, inoltre, di mettere in luce i punti di forza e di debolezza dei comparti economici del territorio.

I settori maggiormente attivi nelle esportazioni di merci sono relativi a prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (per un valore complessivo pari a oltre 696 milioni di euro nel 2004), a macchine e apparecchi meccanici (più di 650 milioni di euro), non-

²⁷ Non solo il tasso di apertura 2003 risulta inferiore a quello del 2002 a livello nazionale e per il Nord-Ovest, ma nella stessa Lombardia le uniche province a sperimentare una crescita del tasso di apertura sono Pavia e Brescia.

²⁸ Il tasso di apertura è dato dal rapporto tra la somma delle importazioni e delle esportazioni e il Valore aggiunto totale (espresso in termini percentuali).

ché ai prodotti alimentari, bevande e tabacco (quasi 445 milioni di euro). La centralità di questi settori per l'export della provincia si mantiene pressoché inalterata nel tempo (registrano solo un lieve aumento nel passaggio dal 2003 all'anno successivo), mentre si dimostrano più dinamici settori più marginali, quali coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari (con una variazione positiva del 125,1%), prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali (+193,3%) e, in negativo, minerali energetici e non energetici (-64,2%). Questi ultimi due settori mantengono, peraltro, un'incidenza percentuale sull'export complessivo della provincia inferiore all'unità percentuale. Continua il declino delle esportazioni di settori ormai da tempo in difficoltà quali i prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento e i prodotti in cuoio, soprattutto le calzature del distretto di Vigevano.

Tab. 21 – Esportazioni in provincia di Pavia per settore di attività economica. (Anno 2003 – 2004; Valori in euro e percentuali)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2003	2004	COMPOS. % 03	COMPOS. % 04	VAR. % 04/03
A-prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	8.660.088	8.666.682	0,4	0,3	0,1
B-prodotti della pesca e della piscicoltura	1.524.659	1.807.795	0,1	0,1	18,6
C-minerali energetici e non energetici	285.406	102.243	0,0	0,0	-64,2
Da-prodotti alimentari, bevande e tabacco	403.303.823	444.967.877	16,4	16,9	10,3
Db-prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	103.867.467	96.775.852	4,2	3,7	-6,8
Dc-cuoio e prodotti in cuoio, pelle e simili	120.433.449	110.752.062	4,9	4,2	-8,0
Dd-legno e prodotti in legno	10.600.781	13.331.803	0,4	0,5	25,8
De-pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	9.568.289	10.514.141	0,4	0,4	9,9
Df-coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	42.327.488	95.266.439	1,7	3,6	125,1
Dg-prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	637.338.078	696.627.400	25,8	26,4	9,3
Dh-articoli in gomma e materie plastiche	87.984.233	92.030.242	3,6	3,5	4,6
Di-prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	29.596.996	29.591.505	1,2	1,1	0,0
Dj-metalli e prodotti in metallo	164.623.037	193.132.246	6,7	7,3	17,3
Dk-macchine ed apparecchi meccanici	613.502.905	650.463.330	24,9	24,6	6,0
DI-macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	151.483.348	163.679.782	6,1	6,2	8,1
Dm-mezzi di trasporto	24.934.969	23.680.293	1,0	0,9	-5,0
Dn-altri prodotti delle industrie manifatturiere	8.204.964	7.779.318	0,3	0,3	-5,2
E-energia elettrica,gas e acqua	-	-	0,0	0,0	-
K-prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	64.992	64.310	0,0	0,0	-1,0
O-prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	31.923	93.646	0,0	0,0	193,3
R-merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	47.230.153	122.509	1,9	0,0	-99,7
Totale	2.465.567.048	2.639.449.475	100,0	100,0	7,1

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

La provincia di Pavia sembra, invece, rivolgersi ai mercati esteri soprattutto in relazione al proprio fabbisogno di minerali energetici e non energetici e di prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali. L'elevatissima quota di minerali energetici importati è legata, in primo luogo alla presenza, sul territorio, dell'impianto di raffinazione AGIP di Sannazzaro de' Burgundi, nella Lomellina. Si tratta, dunque, di una importazione che, pur essendo registrata da un'impresa in provincia di Pavia, per i suoi effetti fuoriesce ampiamente dai confini provinciali, favorita, in questo, dalla posizione strategica dell'impianto, in prossimità degli svincoli autostradali delle tratte Genova-Milano e Torino-Piacenza e della linea ferroviaria Pavia-Alessandria.

Tab. 22 – Importazioni in provincia di Pavia per settore di attività economica (Anno 2003 – 2004; Valori in euro e percentuali)

SETTORI SI ATTIVITÀ ECONOMICA	2003	2004	COMPOS. % 03	COMPOS. % 04	VAR. % 04/03
A-prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	109.099.134	77.952.847	2,6	1,6	-28,5
B-prodotti della pesca e della piscicoltura	417.630	465.227	0,0	0,0	11,4
C-minerali energetici e non energetici	1.499.578.141	1.848.768.136	36,3	38,3	23,3
Da-prodotti alimentari, bevande e tabacco	366.878.046	386.036.048	8,9	8,0	5,2
Db-prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	69.199.899	61.205.009	1,7	1,3	-11,6
Dc-cuoio e prodotti in cuoio, pelle e simili	23.711.619	24.581.274	0,6	0,5	3,7
Dd-legno e prodotti in legno	19.158.456	18.899.776	0,5	0,4	-1,4
De-pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	39.275.062	42.900.561	0,9	0,9	9,2
Df-coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	105.177.179	101.426.635	2,5	2,1	-3,6
Dg-prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	1.254.627.880	1.590.059.028	30,3	32,9	26,7
Dh-articoli in gomma e materie plastiche	52.889.813	89.167.328	1,3	1,8	68,6
Di-prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	12.235.625	13.370.873	0,3	0,3	9,3
Dj-metalli e prodotti in metallo	191.178.713	194.304.551	4,6	4,0	1,6
Dk-macchine ed apparecchi meccanici	192.629.449	192.504.132	4,7	4,0	-0,1
DI-macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	115.763.436	121.374.848	2,8	2,5	4,8
Dm-mezzi di trasporto	29.868.875	47.622.956	0,7	1,0	59,4
Dn-altri prodotti delle industrie manifatturiere	17.681.860	19.447.051	0,4	0,4	10,0
E-energia elettrica,gas e acqua	55.440	-	0,0	0,0	-100,0
K-prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	303.704	274.915	0,0	0,0	-9,5
O-prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	47.448	74.750	0,0	0,0	57,5
R-merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	35.945.345	746.848	0,9	0,0	-97,9
Totale	4.135.722.754	4.831.182.793	100,0	100,0	16,8

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Il maggiore aumento di importazioni tra il 2003 ed il 2004 si rileva, però, per due settori meno rilevanti in termini di incidenza percentuale sul totale delle importazioni: articoli in gomma e materie plastiche (68,6%) e mezzi di trasporto (59,4%).

Per quanto concerne le direttrici del commercio estero, la provincia di Pavia si rivolge principalmente al mercato europeo (soprattutto UE15), sia per le esportazioni che per le importazioni. Accanto a questo partner privilegiato, si registra un aumento dei flussi delle esportazioni in direzione dei Paesi asiatici (+27,7% tra 2003 e 2004, con un picco del 68,9% per l'Asia centrale), mentre per l'import diviene sempre più centrale il ruolo del continente africano, (c'è un raddoppio del valore delle merci importate dagli Stati africani dal 2003 all'anno seguente).

Tab. 23 – Esportazioni della provincia di Pavia per area geografica di destinazione (Anno 2003 – 2004; Valori in euro e percentuali)

PAESI	2003	2004	COMPOS. % 03	COMPOS. % 04	VAR. % 04/03
EUROPA	1.865.741.961	1.955.072.565	75,7	74,1	4,8
UE15 ²⁹	1.493.484.055	1.518.832.144	60,6	57,5	1,7
Europa centro orientale ³⁰	218.134.158	229.032.692	8,8	8,7	5,0
Altri paesi europei ³¹	154.123.748	207.207.729	6,3	7,9	34,4
AFRICA	102.931.874	98.030.231	4,1	3,7	-4,8
Africa settentrionale	72.414.771	75.590.054	2,9	2,9	4,4
Altri paesi africani	30.517.103	22.440.177	1,2	0,9	-26,5
AMERICA	215.349.480	231.902.781	8,8	8,8	7,7
America settentrionale	144.622.942	164.368.521	5,9	6,2	13,7
America centro meridionale	70.726.538	67.534.260	2,9	2,6	-4,5
ASIA	259.319.048	331.100.029	10,5	12,5	27,7
Medio oriente	108.451.394	119.525.279	4,4	4,5	10,2
Asia centrale	26.163.574	44.187.391	1,1	1,7	68,9
Asia orientale	124.704.080	167.387.359	5,1	6,3	34,2
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	22.224.685	23.343.869	0,9	0,9	5,0
TOTALE (MONDO)	2.465.567.048	2.639.449.475	100,0	100,0	7,1

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

²⁹ L'UE15 comprende: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia. Al fine di garantire la comparabilità nel tempo dei dati, la serie storica include dal 1991 i dati relativi ad Austria, Finlandia e Svezia (entrati nell'Unione europea nel 1995), alle Isole Canarie (inclusi dal 1997 nella Spagna) ed ai dipartimenti francesi d'oltremare (Guadalupa, Guyana francese, Martinica e Riunione inclusi dal 1997 nella Francia).

³⁰ Dal 1991 – L'Europa centro orientale comprende: Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Ex Repubblica Jugoslavia di Macedonia, Moldavia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Slovenia, Ucraina e Ungheria.

³¹ Dal 1991 gli "Altri paesi europei" comprendono: Andorra, Cipro, Città del Vaticano, Gibilterra, Islanda, Isole Faeroer, Liechtenstein, Malta, Norvegia, Svizzera e Turchia.

Tab. 24 – Importazioni della provincia di Pavia per area geografica di provenienza. (Anno 2003 – 2004. Valori in euro e percentuali)

PAESI	2003	2004	COMPOS. % 03	COMPOS. % 04	VAR. % 04/03
EUROPA	2.956.256.112	3.210.047.805	71,5	66,4	8,6
UE15	2.112.150.445	2.456.838.422	51,1	50,9	16,3
Europa centro orientale	410.107.623	582.708.434	9,9	12,1	42,1
Altri paesi europei	433.998.044	170.500.949	10,5	3,5	-60,7
AFRICA	416.720.942	810.227.731	10,1	16,8	94,4
Africa settentrionale	364.705.349	674.726.515	8,8	14,0	85,0
Altri paesi africani	52.015.593	135.501.216	1,3	2,8	160,5
AMERICA	43.419.880	60.030.505	1,0	1,2	38,3
America settentrionale	31.738.015	37.823.041	0,8	0,8	19,2
America centro meridionale	11.681.865	22.207.464	0,3	0,5	90,1
ASIA	659.121.552	707.346.439	15,9	14,6	7,3
Medio oriente	411.743.433	375.405.083	10,0	7,8	-8,8
Asia centrale	144.583.398	235.302.908	3,5	4,9	62,7
Asia orientale	102.794.721	96.638.448	2,5	2,0	-6,0
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	60.204.268	43.530.313	1,5	0,9	-27,7
TOTALE (MONDO)	4.135.722.754	4.831.182.793	100,0	100,0	16,8

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

7. LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Un reale sviluppo del sistema economico e imprenditoriale non può prescindere da un'adeguata dotazione infrastrutturale, che non a caso è stata definita una vera e propria "precondizione per lo sviluppo", nella misura in cui contribuisce ad incrementare la produttività del lavoro, la competitività di un territorio e, in generale, la crescita della ricchezza. Un sistema di infrastrutture adeguato alle necessità del sistema produttivo locale, infatti, non si limita a favorire la produttività delle imprese già esistenti, ma esercita anche una capacità di attrazione nei confronti della localizzazione di nuove imprese.

Nell'ottica di un'analisi complessiva della provincia pavese, viene dunque presentato un set di indicatori relativi alle infrastrutture locali, in un'ottica comparativa data dall'utilizzo di numeri indice (posto media Italia=100).

Nel 2004, punti di forza della dotazione infrastrutturale della provincia di Pavia risultano in primis la rete stradale (116,2) e ferroviaria (105,1), che presentano valori decisamente superiori a quelli regionali e, nel caso delle ferrovie, anche al numero indice relativo al Nord-Ovest (pari a 92,7)³². La presenza di queste infrastrutture strategiche di trasporto, nel tempo, si è rivelata essenziale per la creazione di una fitta rete di interazioni fra i comuni del pavese (soprattutto quelli di pianura) e i vicini poli urbani di attrazione, costituiti, in primis, dall'area metropolitana di Milano, ma anche dalle province di Lodi, Piacenza, Alessandria, Novara e Vercelli. Un altro punto di forza, come sottolineato all'inizio, è rappresentato dalle strutture culturali e ricreative, che presentano un valore (141,7) superiore sia a quello medio regionale che al Nord-Ovest (rispettivamente 109,5 e 102,7) e dalle infrastrutture per l'istruzione (120,5, contro 115 per la Lombardia e 102,2 per il Nord-Ovest)³³.

Presentano un livello soddisfacente anche le strutture sanitarie (143,5 a fronte del 123,2 del Nord-Ovest), anche se l'elevatissimo valore per la provincia di Milano sposta verso l'alto il valore medio della Lombardia (152,8), offuscando il buon risultato

³² Nel caso della rete stradale, invece, Pavia si mantiene in linea con il valore del Nord-Ovest (pari a 115,5) per il 2004.

³³ Nel buon risultato dell'indice di dotazioni infrastrutturali relative all'istruzione gioca un ruolo fondamentale, con buona probabilità, la presenza a Pavia di un polo universitario di eccellenza nella ricerca.

della provincia pavese. Case di cura, ospedali e nosocomi della provincia, sono in larga parte Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico che, in collaborazione con l'Università di Pavia sono all'avanguardia per la ricerca scientifica.

Fra i punti di debolezza figurano, invece, le reti bancarie e di servizi vari, che presentano un valore superiore solo a quello di Sondrio, inferiore non solo al dato Lombardia (quasi il doppio) e a quello Nord-Ovest, ma anche alla media nazionale. Stessa criticità caratterizza anche strutture e reti per la telefonia e la telematica, mentre impianti e reti energetico-ambientali presentano una performance più positiva, sebbene inferiore a quella di tutte le altre province lombarde ad eccezione di Sondrio (118,3 di Pavia, contro 166 della Lombardia e 135,2 del Nord-Ovest).

Complessivamente, dunque, l'indice di dotazione infrastrutturale della provincia di Pavia, sebbene superiore rispetto al dato nazionale, mette in luce una situazione che presenta alcune lacune: considerando l'indice al lordo dei porti, nel 2004 Pavia è sesta fra le province lombarde dopo Lodi, Varese, Milano, Bergamo e Como. Sul dato pesa soprattutto il risultato mediocre per l'indice complessivo di dotazione di infrastrutture economiche (settimo posto), poiché per quanto concerne l'indice di dotazione di infrastrutture sociali Pavia si colloca al secondo posto subito dopo Milano.

Un'analisi diacronica delle dotazioni infrastrutturali della provincia pavese mette in luce, peraltro, l'emergere di una tendenza che sembra necessario tenere sotto controllo: se si escludono le strutture sanitarie, per le quali si registra un trend di progressivo miglioramento dal 1991 al 2004, la tendenza generale appare quella dell'involuzione del livello di infrastrutture provinciali, anche se per molti indicatori si registra un aumento rispetto ai valori del 1999, seppure insufficiente per tornare ai livelli del 1991. Pur rimanendo al di sopra del valore nazionale, diminuiscono rispetto al 1991 le dotazioni in termini di reti ferroviarie, di impianti e reti energetico-ambientali, di strutture per l'istruzione e, in minor misura, di strutture culturali e ricreative e di reti stradali. Un ulteriore, lieve, peggioramento si registra anche per quanto concerne le strutture e reti per la telefonia e la telematica, che già presentavano un valore inferiore al dato nazionale, così che l'indice complessivo di dotazione infrastrutturale, al netto dei porti, della provincia di Pavia, passa da 115,6 del 1991 a 108,5 del 1999 a 110,9 del 2004.

Tab. 25 – Indici di dotazione infrastrutturale – Anni 1991-1999-2004 (n.i. Italia=100)

	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	PV	SO	VA	LOM- BARDIA
1991												
Rete stradale	74,1	92,5	59,5	71,7	32,7	184,4	77,6	70,3	122,4	47,1	63,5	77,7
Rete ferroviaria	65,9	60,5	88,5	143,7	142,7	144,6	68,9	76,4	137,6	98,9	168,1	93,7
Porti (e bacini di ut.)	7,6	5,2	9,0	18,2	12,6	37,6	16,9	2,8	17,4	3,4	5,4	8,2
Aeroporti (e bacini di ut.)	172,7	33,4	228,3	46,2	124,2	853,1	56,5	125,6	71,1	22,2	580,5	159,9
Impianti e reti energetico-ambientali	201,2	138,2	157,2	121,5	178,9	182,5	163,0	212,5	130,7	58,0	203,5	173,1
Strut. e reti per la telefonia e la telem.	129,6	110,9	140,9	98,6	129,4	105,5	92,7	250,7	97,4	49,8	157,2	157,1
Reti bancarie e di servizi vari	98,8	83,6	117,2	90,6	89,7	84,0	90,2	205,9	87,6	69,7	105,6	128,1
Strutture culturali e ricreative	55,5	41,9	62,9	202,2	58,0	51,1	61,0	129,9	149,2	43,6	65,6	92,5
Strutture per l'istruzione	90,9	98,0	96,4	66,5	68,7	74,1	64,5	171,4	135,7	39,7	102,1	115,0
Strutture Sanitarie	128,8	116,8	126,5	117,7	109,6	85,5	81,2	217,2	120,0	103,5	182,6	151,3
TOTALE	101,0	76,8	106,6	96,4	92,5	178,9	76,5	142,6	105,8	53,2	161,2	113,6
TOTALE SENZA PORTI	111,4	84,7	117,5	105,1	101,4	194,6	83,2	158,2	115,6	58,7	178,5	125,3
1999												
Rete stradale	87,9	108,1	54,5	75,3	55,2	129,0	75,9	78,8	111,4	52,9	56,3	82,2
Rete ferroviaria	49,8	58,6	60,9	134,1	105,4	104,5	87,7	86,1	112,7	68,0	123,2	84,3
Porti (e bacini di ut.)	8,8	6,4	10,5	20,0	14,5	42,8	19,1	3,2	19,4	3,9	6,1	9,4
Aeroporti (e bacini di ut.)	198,9	28,2	248,3	46,2	147,1	989,1	49,3	162,4	90,0	26,1	693,3	189,6
Impianti e reti energetico-ambientali	178,2	140,8	163,4	121,7	187,0	192,0	152,8	196,4	139,4	51,9	188,2	165,4
Strut. e reti per la telefonia e la telem.	118,7	101,7	106,1	83,4	131,2	93,3	92,8	345,2	90,6	33,9	128,8	177,1
Reti bancarie e di servizi vari	113,5	98,8	127,5	82,9	104,2	92,8	87,0	241,2	70,5	69,9	119,5	143,1
Strutture culturali e ricreative	67,2	69,1	86,9	145,3	74,2	66,2	91,5	129,5	129,6	70,5	95,1	100,7
Strutture per l'istruzione	104,0	99,5	115,3	87,5	87,9	76,9	71,2	165,7	110,6	43,0	123,1	117,7
Strutture Sanitarie	134,5	117,9	124,4	108,6	119,8	92,4	85,8	228,5	129,8	78,3	176,4	154,4
TOTALE	104,0	81,6	108,3	89,6	100,7	186,8	80,2	159,8	99,6	49,5	168,1	120,3
TOTALE SENZA PORTI	114,6	89,9	119,2	97,3	110,3	202,8	87,0	177,2	108,5	54,5	186,2	132,6
2004												
Rete stradale	91,1	116,3	49,8	63,1	34,5	154,8	69,7	90,0	116,2	38,0	56,6	85,7
Rete ferroviaria	46,2	61,1	59,5	111,4	104,6	98,6	60,3	80,7	105,1	70,4	123,4	79,2
Porti (e bacini di ut.)	8,7	6,0	11,0	19,2	15,1	43,0	18,8	3,3	19,3	4,2	6,3	9,4
Aeroporti (e bacini di ut.)	193,8	41,3	250,4	46,2	147,9	959,0	54,0	161,4	88,7	26,5	714,4	192,1
Impianti e reti energetico-ambientali	185,9	162,6	167,2	151,4	192,8	194,1	165,8	182,7	118,3	67,4	176,9	166,0
Strut. e reti per la telefonia e la telem.	119,2	98,3	105,6	76,7	121,8	79,1	77,6	386,7	91,9	34,8	128,0	187,1
Reti bancarie e di servizi vari	115,9	123,5	135,3	96,6	123,3	98,5	91,3	274,2	86,2	67,7	135,9	161,4
Strutture culturali e ricreative	94,0	73,2	82,3	128,8	81,7	84,5	85,6	150,0	141,7	53,3	94,2	109,5
Strutture per l'istruzione	97,0	90,3	100,2	68,7	69,2	69,2	56,3	174,5	120,5	38,4	123,9	115,0
Strutture Sanitarie	125,4	108,6	108,6	108,8	110,9	90,1	81,2	236,0	143,5	68,2	174,2	152,8
TOTALE	106,4	87,1	105,7	86,1	98,9	186,0	75,2	169,9	101,7	46,6	170,6	123,9
TOTALE SENZA PORTI	117,2	96,1	116,2	93,5	108,2	201,9	81,5	188,4	110,9	51,3	188,9	136,6

Fonte: Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne

8. LE DINAMICHE CREDITIZIE NELLA PROVINCIA

L'analisi delle dotazioni infrastrutturali della provincia di Pavia ha messo in luce alcune criticità rispetto all'efficienza delle reti bancarie del territorio. Occorre, dunque, approfondire questo aspetto, in ragione della centralità, ai fini dello sviluppo economico di una realtà provinciale, di fattori quali l'efficienza del sistema bancario e la facilità d'accesso agli strumenti creditizi.

Partendo dall'analisi della dotazione di strutture bancarie e del livello "medio" di operatività delle stesse (misurato dal rapporto tra massa amministrata, da un lato, e numero di sportelli, dall'altro), emerge chiaramente come il volume di risorse gestito nella provincia pavese, in termini di depositi e impieghi per sportello, sia nettamente inferiore rispetto alla media regionale, a quella del Nord-Ovest e persino a quella dell'Italia nel suo complesso. Sul versante dell'erogazione di credito, in particolare, Pavia presenta un valore medio di impieghi per sportello più basso fra tutte le province lombarde (20,9 milioni di euro, a fronte di una media regionale pari a 55,7 milioni).

Tab. 26 – Principali indicatori di dotazione degli sportelli nelle province della Lombardia e in Italia (Anno 2003)

PROVINCE	DEPOSITI PER SPORTELLLO (MIGLIAIA DI EURO)	IMPIEGHI PER SPORTELLLO (MIGLIAIA DI EURO)	SPORTELLI PER 10.000 ABITANTI (NUMERO)	SPORTELLI PER 1.000 IMPRESE* (NUMERO)
Bergamo	19.616	35.524	6,3	7,9
Brescia	17.255	48.595	7,0	7,9
Como	17.290	29.397	6,1	8,0
Cremona	13.805	24.016	7,5	9,4
Lecco	17.202	27.241	6,5	9,1
Lodi	20.697	29.988	6,5	9,0
Mantova	14.169	31.298	8,0	7,9
Milano	38.099	89.412	6,2	7,1
Pavia	17.021	20.929	6,2	7,3
Sondrio	17.050	23.258	6,7	7,7
Varese	21.441	29.933	5,2	7,1
Lombardia	25.822	55.727	6,4	7,6
NORD-OVEST	22.892	45.994	6,2	7,1
ITALIA	20.047	35.584	5,3	6,1

* Si fa riferimento alle imprese attive nel 2003.

Fonte: elaborazione Ist. G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia, Istat e Infocamere

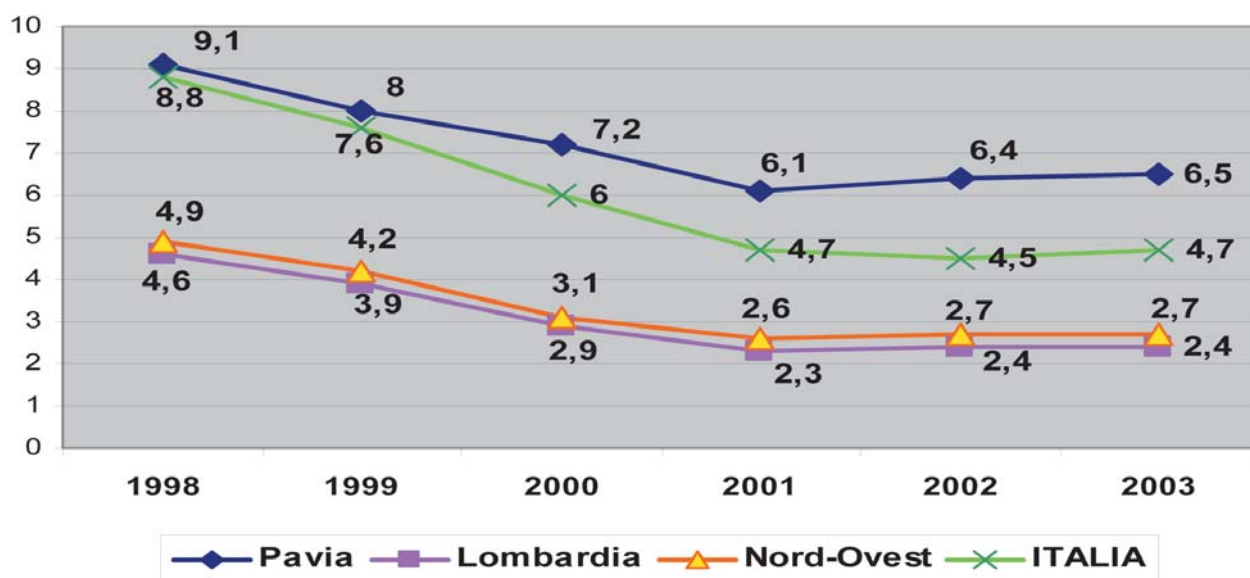
Se si passa a considerare, invece, la capacità, da parte del sistema bancario, di rispondere alla domanda di servizi finanziari espressa dal tessuto socio-economico locale, la situazione appare meno critica. Emerge, infatti, una diffusione abbastanza capillare della rete bancaria rispetto alla popolazione, pari a 6,2 sportelli per 10mila abitanti, uguale a quella dell'Italia Nord Occidentale, anche se inferiore alla media regionale (6,4 sportelli). Inoltre, la disponibilità di sportelli per le aziende del territorio, pari a 7,3 per 1.000 imprese attive, sebbene ancora inferiore rispetto ai 7,6 sportelli medi della Lombardia, supera sia il valore del Nord-Ovest (7,1), sia quello nazionale complessivo (6,1).

La situazione del panorama creditizio della provincia pavese torna, però, ad assumere connotati meno positivi se si prende in esame il grado di rischiosità del territorio in rapporto alle altre province lombarde: il livello di crediti in sofferenza rispetto agli impieghi³⁴ (6,5%), risulta nel 2003 il più alto dell'intera regione, vicino soltanto a quello di Sondrio (6,4%), assai distante da quello di Milano (1,8%), ma anche di Brescia, Lodi, Mantova e Bergamo (dal 2,3% al 3,2%).

L'evoluzione della qualità del credito in provincia di Pavia sembra rispecchiare un andamento comune a tutto il territorio nazionale, con un *trend* di miglioramento che si interrompe nel 2001, anno a partire dal quale le sofferenze sugli impieghi aumentano o, al massimo, si mantengono per lo più stazionarie, probabilmente in rapporto ad una congiuntura nazionale ed internazionale sfavorevole. Tuttavia, come messo in luce dal grafico seguente, aumenta nel tempo il divario tra la quota di sofferenze sugli impieghi in provincia di Pavia e in Italia, quota simile nel 1998 (rispettivamente 9,1% e 8,8%) e nel 1999 (8% vs 7,6%), ma che progressivamente si diversifica, fino ai valori del 2003, pari al 6,5% per la provincia pavese ed al 4,7% per il dato Italia. Costante, peraltro, si mantiene il divario rispetto a realtà caratterizzate da una migliore fluidità della circolazione delle risorse finanziarie, quali la regione Lombardia nel suo complesso ed il Nord-Ovest (2,7% nel 2003, a fronte del 2,5% del Nord-Est, del 4,9% del Centro Italia e del 12,2% del Sud).

³⁴ Il rapporto tra sofferenze e impieghi (ovvero fra l'ammontare dei crediti per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili e lo stock degli impieghi bancari complessivi) rappresenta un indicatore efficace per una prima valutazione della maggiore o minore fluidità della circolazione di risorse finanziarie in una data realtà territoriale, sebbene presenti il limite di tenere conto dello stock "storico" delle sofferenze pregresse, con conseguenti limiti nell'analisi del peso dei nuovi flussi di crediti in sofferenza, importanti per la conoscenza dell'attuale rischiosità di un territorio.

Grafico 2 – Sofferenze in % degli impieghi nelle province della Lombardia, nel Nord Ovest e in Italia (Anni 1998-2003. Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Ist. G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Anche per quanto concerne il costo del denaro, sebbene Pavia si trovi in una situazione migliore rispetto al Paese nel suo complesso, tuttavia si caratterizza per la peggiore *performance* nella regione di appartenenza. Il tasso di interesse a breve termine sui finanziamenti per cassa³⁵, che rappresenta una buona proxy del costo del denaro, è, infatti, il più alto delle 11 province lombarde, sia nel 2002, sia nel 2003. La diminuzione del tasso registrata fra i due anni risulta, inoltre, inferiore alla media, per cui Pavia avanza di ben 14 posizioni nella graduatoria delle province italiane per tasso di interesse più alto.

Questo dato è, peraltro, legato, con buona probabilità, al permanere di una situazione di criticità dei flussi di credito in sofferenza, che può aver favorito un atteggiamento prudentiale da parte degli istituti creditizi che operano nella provincia di Pavia, con la conseguenza che la discesa dei tassi è risultata più contenuta rispetto ad contesti provinciali e regionali.

³⁵ Il tasso di interesse viene calcolato limitatamente alle posizioni per le quali il credito accordato o utilizzato (o il valore delle garanzie rilasciate) siano pari o superiori a 75.000 euro.

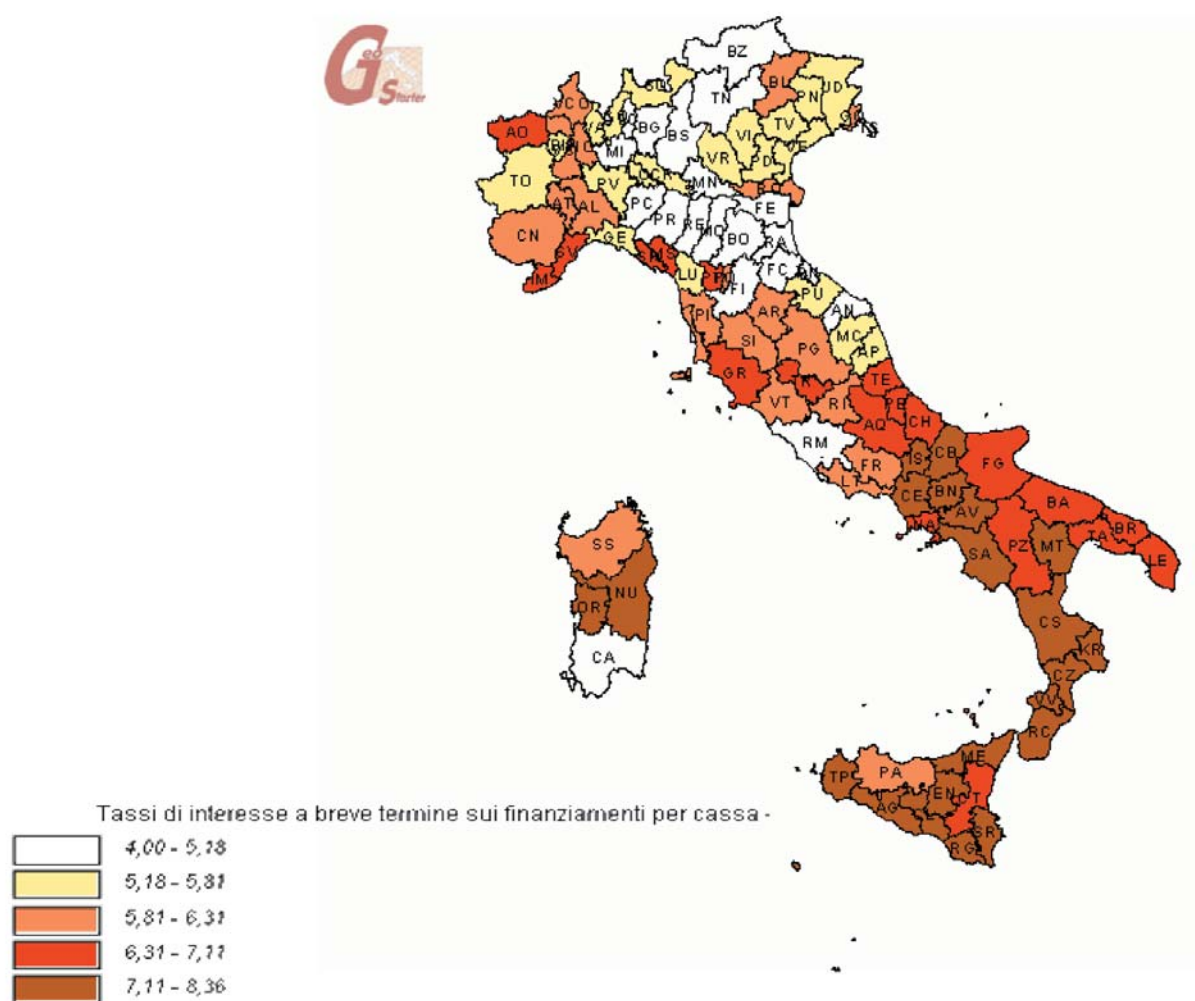
Tab. 27 – Tasso di interesse a breve termine sui finanziamenti per cassa nelle province lombarde ed in Italia (Anni 2002- 2003; Valori percentuali)

PROVINCE	TASSO D'INTERESSE A BREVE TERMINE (31.12.2002)	POSIZIONE NELLA GRADUATORIA DELLE PROVINCE ITALIANE PER TASSO PIÙ ALTO 2002	TASSO D'INTERESSE A BREVE TERMINE (31.12.2003)	POSIZIONE NELLA GRADUATORIA DELLE PROVINCE ITALIANE PER TASSO PIÙ ALTO 2003	DIFF. ASSOLUTA TASSO 03-02	DIFF. POSIZIONE 03-02*
Bergamo	5,58	99	5,05	89	-0,53	10
Brescia	5,37	102	4,81	93	-0,56	9
Como	5,71	94	5,18	81	-0,53	13
Cremona	5,83	87	5,35	73	-0,48	14
Lecco	5,70	97	5,17	86	-0,53	11
Lodi	5,71	95	5,29	74	-0,42	21
Mantova	5,70	96	5,18	83	-0,52	13
Milano	4,77	103	4,18	102	-0,59	1
Pavia	5,84	86	5,36	72	-0,48	14
Sondrio	5,76	91	5,26	76	-0,50	15
Varese	5,72	93	5,19	79	-0,53	14
ITALIA	5,84	-	5,08	-	-0,76	-

* Le differenze positive di posizione tra i due anni vanno lette nell'ottica di un peggioramento del posizionamento di una provincia nella graduatoria nazionale del tasso di interesse del 2003, trattandosi di una graduatoria per tasso più alto.

Fonte: elaborazione Ist. G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Fig. 1 – Distribuzione provinciale dei tassi di interesse a breve termine sui finanziamenti per cassa*
(Anno 2003)



* Limitatamente alle posizioni per le quali il credito accordato o utilizzato (o il valore delle garanzie rilasciate) siano pari o superiori a 75.000 euro.

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Credito, Unioncamere-Tagliacarne, 2004

PARTE SECONDA

TAVOLE STATISTICHE

LA PROVINCIA IN CIFRE

1. LE IMPRESE E GLI IMPRENDITORI: LE CONSISTENZE E LA DEMOGRAFIA, LA NAZIONALITA', IL SESSO

- Registrazioni, iscrizioni e cancellazioni al Registro Imprese
- Tassi di natalità e mortalità
- Imprese artigiane
- Imprese femminili
- “Vere” nuove imprese
- Imprese in difficoltà (liquidazioni e fallimenti)
- Imprenditori extracomunitari
- Donne imprenditrici: cariche rivestite

Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2004. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2004

Provincia di PAVIA

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2004				II 2004				III 2004				IV 2004			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	8.658	8.577	95	241	8.649	8.568	60	83	8.657	8.576	49	53	8.645	8.564	39	53
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	8.549	8.472	93	241	8.542	8.465	58	77	8.545	8.468	44	53	8.531	8.454	37	53
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	109	105	2	0	107	103	2	6	112	108	5	0	114	110	2	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
C Estrazione di minerali	50	44	0	2	48	42	0	2	50	44	0	0	50	44	0	0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	50	44	0	2	48	42	0	2	50	44	0	0	50	44	0	0
D Attività manifatturiere	6.805	5.994	48	94	6.743	5.925	64	154	6.765	5.938	55	40	6.776	5.941	48	49
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	775	685	5	11	776	688	10	11	786	697	6	6	787	698	6	9
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	203	162	0	3	200	160	2	7	193	153	0	0	193	153	1	1
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	218	174	2	3	213	169	2	8	219	174	5	2	223	176	4	0
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	542	443	2	11	531	434	3	17	537	440	5	4	538	441	2	3
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	446	421	5	9	433	409	5	18	413	388	1	3	412	387	1	2
DE21 Fabbroc. pasta-carta e prod. di carta	54	46	0	0	54	46	0	2	53	46	0	1	55	48	1	0
DE22 Edilizia, stampa e riprod. supp. registrati	349	283	5	3	345	279	2	6	342	278	4	4	342	277	3	3
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	3	2	0	0	3	2	0	0	3	2	0	0	3	2	0	0
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	107	88	0	2	110	90	1	1	105	85	0	0	103	80	0	1
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	197	164	2	4	195	161	1	5	197	161	0	0	199	164	2	1
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	215	184	0	4	213	180	1	3	212	180	1	1	212	181	1	2
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	75	65	0	0	75	65	0	0	73	63	0	1	73	63	0	0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1.474	1.366	10	24	1.464	1.353	12	29	1.454	1.341	17	8	1.461	1.349	11	8
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	778	671	7	9	780	666	14	14	826	711	4	1	824	708	9	9
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	32	28	0	0	33	28	0	0	37	32	1	0	37	32	0	0
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	331	286	3	2	325	281	3	9	307	282	1	3	307	281	2	2
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	84	68	1	0	80	65	0	3	80	64	2	2	79	62	0	1
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis. strum. ottici	302	291	2	3	297	286	1	6	299	287	1	1	298	285	1	1
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	25	18	0	0	26	19	0	0	28	20	1	0	29	20	0	1
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	27	24	0	0	28	25	0	0	28	25	1	0	28	25	0	0
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	543	505	4	6	537	499	7	15	548	509	5	3	548	509	4	5
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	25	20	0	0	25	20	0	0	25	20	0	0	25	20	0	0
E Prod. e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	28	20	0	0	30	22	0	0	30	22	0	0	31	23	0	1
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	14	11	0	0	16	13	0	0	16	13	0	0	17	14	0	1
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	14	9	0	0	14	9	0	0	14	9	0	0	14	9	0	0

(segue)

segue: Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2004.
Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2004

Provincia di PAVIA

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2004				II 2004				III 2004				IV 2004			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
<i>F 45 Costruzioni</i>	7.141	6.770	111	81	7.102	6.729	183	245	7.293	6.914	196	46	7.444	7.056	175	45
<i>G Comm. ingr. e dell. rip. beni pers. e per la casa</i>	11.378	10.591	193	323	11.447	10.645	204	190	11.449	10.639	125	144	11.423	10.609	139	200
<i>G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli</i>	1.457	1.382	25	32	1.454	1.375	19	27	1.458	1.377	9	10	1.463	1.383	16	20
<i>G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.</i>	3.898	3.489	81	124	3.938	3.528	80	58	3.967	3.555	60	48	3.947	3.532	50	73
<i>G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.</i>	6.023	5.720	87	167	6.055	5.742	105	105	6.024	5.707	56	86	6.013	5.694	73	107
<i>H 55 Alberghi e ristoranti</i>	2.283	2.025	30	61	2.340	2.071	30	31	2.377	2.102	33	25	2.388	2.115	27	46
<i>I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</i>	1.496	1.392	19	25	1.465	1.363	27	62	1.504	1.402	29	11	1.524	1.422	26	15
<i>I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta</i>	1.261	1.200	16	18	1.229	1.170	21	55	1.252	1.193	25	9	1.270	1.212	21	9
<i>I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>I 62 Trasporti aerei</i>	5	1	0	0	5	1	0	0	5	1	0	0	6	2	0	0
<i>I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi</i>	199	160	1	6	194	155	1	5	196	157	2	1	196	156	2	4
<i>I 64 Poste e telecomunicazioni</i>	31	31	2	1	37	37	5	2	51	51	2	1	52	52	3	2
<i>J Intermediaz. monetaria e finanziaria</i>	904	846	31	44	900	844	17	22	903	847	12	11	908	852	18	13
<i>J 65 Interim. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)</i>	69	40	0	6	69	40	0	0	68	39	0	0	66	38	0	2
<i>J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)</i>	16	14	0	0	15	13	0	1	15	13	0	0	15	13	0	0
<i>J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria</i>	819	792	31	38	816	791	17	21	820	795	12	11	827	801	18	11
<i>K Attività immob., noleggio, informat., ricerca</i>	4.221	3.588	95	103	4.330	3.698	73	54	4.387	3.752	55	39	4.409	3.774	68	71
<i>K 70 Attività immobiliari</i>	1.842	1.455	29	23	1.920	1.540	39	17	1.951	1.573	15	14	1.966	1.591	32	29
<i>K 71 Noleggio mac. e attrezz. senza operat.</i>	116	110	1	6	120	114	1	0	118	112	1	2	116	110	1	3
<i>K 72 Informatica e attività connesse</i>	695	627	13	24	697	627	5	12	697	625	6	8	698	626	7	11
<i>K 73 Ricerca e sviluppo</i>	30	25	1	1	31	26	0	0	30	25	0	1	29	24	0	2
<i>K 74 Altre attività professionali e imprendit.</i>	1.538	1.371	51	49	1.562	1.391	28	25	1.591	1.417	33	14	1.600	1.423	28	26
<i>L 75 Pubbl. amm. e difesa, assic. sociale obbligatoria</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>M 80 Istruzione</i>	103	89	0	0	106	92	0	1	105	91	1	0	105	91	1	1
<i>N 85 Sanità e altri servizi sociali</i>	194	167	2	0	202	175	1	2	202	175	1	2	207	179	4	1
<i>O Altri servizi pubblici, sociali e personali</i>	2.150	2.031	16	23	2.132	2.012	22	51	2.143	2.019	15	14	2.156	2.031	15	11
<i>O 90 Smltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.</i>	37	24	0	0	37	24	0	0	38	25	0	0	37	23	0	0
<i>O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.</i>	14	13	0	0	14	13	0	0	10	9	0	0	10	9	0	0
<i>O 92 Attività ricreative, culturali sportive</i>	412	343	7	8	413	343	5	8	419	346	3	3	418	346	3	6
<i>O 93 Altre attività dei servizi</i>	1.687	1.651	9	15	1.668	1.632	17	43	1.676	1.639	12	11	1.691	1.653	12	5
<i>P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>X Imprese non classificate</i>	1.551	106	278	42	1.506	136	260	12	1.470	134	158	13	1.586	166	283	29
TOTALE	46.965	42.243	918	1.039	47.003	42.325	941	909	47.338	42.658	729	398	47.655	42.870	843	535

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2004. Iscrizioni e cessazioni annuali

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2000			2001			2002			2003			2004		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.
A	9.505	377	591	-214	9.233	397	678	-281	8.956	288	598	-310	8.797	243	430
A 01 Agricoltura, caccia e silvicoltura	9.405	372	582	-210	9.134	391	674	-283	8.857	281	591	-310	8.694	232	424
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	100	5	9	-4	99	6	4	2	99	7	7	0	103	11	6
B	4	0	0	0	3	0	1	-1	3	0	0	0	3	0	0
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	4	0	0	0	3	0	1	-1	3	0	0	0	3	0	0
C	61	1	3	-2	57	0	5	-5	57	0	2	-2	54	0	4
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	60	1	3	-2	57	0	4	-4	57	0	2	-2	54	0	4
D	6.955	264	387	-123	6.959	329	377	-48	6.931	258	371	-113	6.839	215	337
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	740	27	48	-21	747	38	37	1	761	35	38	-3	782	27	37
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	212	11	16	-5	200	4	16	-12	191	4	13	-9	190	3	11
DB18 Confiez. articoli vestiario; prep. pellicce	241	10	22	-12	241	13	13	0	244	13	16	-3	235	13	13
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	612	21	40	-19	593	26	49	-23	558	11	49	-38	550	15	35
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	499	8	27	-19	487	18	28	-10	462	7	31	-24	450	12	32
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	54	3	1	2	53	3	5	-2	52	0	2	-2	53	1	3
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	343	10	15	-5	346	22	21	1	346	14	24	-10	345	8	16
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	3	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	118	4	8	-4	114	2	6	-4	112	3	7	-4	109	0	4
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	208	8	14	-6	202	8	15	-7	203	8	8	0	199	5	10
DJ26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	223	6	10	-4	221	5	10	-5	220	4	8	-4	219	8	10
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	64	3	1	2	70	5	1	4	72	3	1	2	75	4	1
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1.468	63	59	4	1.500	83	73	10	1.519	66	63	3	1.486	60	69
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	761	29	39	-10	774	46	37	9	782	25	32	-7	773	15	33
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	32	2	1	1	36	2	1	1	35	3	3	0	32	2	6
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	342	14	19	-5	331	10	18	-8	342	18	18	0	332	8	18
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	87	4	4	0	86	5	6	-1	83	1	3	-2	83	1	3
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	320	6	13	-7	313	11	17	-6	308	9	13	-4	302	7	14
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	24	1	1	0	23	0	1	-1	25	2	1	1	25	1	1
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	25	0	1	-1	26	1	1	0	26	0	1	-1	27	0	0
DN36 Fabbric. mobili, altre industrie manifatturiere	556	33	47	-14	571	27	20	7	564	31	39	-8	545	27	47
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	24	1	1	0	23	0	2	-2	24	1	1	0	24	2	3
E	24	0	0	0	25	1	0	1	26	1	0	1	27	1	4
E 40 Prod. energia elettr., gas e acqua	9	0	0	0	9	0	0	0	10	1	0	1	13	1	2
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	15	0	0	0	16	1	0	1	16	0	0	0	14	0	2

(segue)

Provincia di PAVIA

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

59

Tassi di natalità e mortalità nel periodo 2000-2004. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2000			2001			2002			2003			2004		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	3,9	6,1	-2,2												
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	3,9	6,1	-2,2	4,2	7,1	-3,0	3,1	6,5	-3,4	3,8	5,7	-2,0	2,8	4,9	-2,1
A 02 Silvicoltura e utilizzaz aree forestali	4,9	8,7	-3,9	6,0	4,0	2,0	7,1	7,1	0,0	6,1	2,0	4,0	10,7	5,8	4,9
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	-25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C Estrazione di minerali	1,6	4,7	-3,1	0,0	8,2	-8,2	0,0	3,5	-3,5	1,8	7,0	-5,3	0,0	7,4	-7,4
CA10 Estraz carbon fossile e lignite; estraz torba	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	-100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA11 Estraz petrolio greggio e gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA12 Estraz minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CB14 Altre industrie estrattive	1,6	4,8	-3,2	0,0	6,7	-6,7	0,0	3,5	-3,5	1,8	7,0	-5,3	0,0	7,4	-7,4
D Attività manifatturiere	3,8	5,5	-1,8	4,7	5,4	-0,7	3,7	5,3	-1,6	3,1	5,1	-2,0	3,1	4,9	-1,8
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	3,6	6,3	-2,8	5,1	5,0	0,1	4,7	5,1	-0,4	4,2	3,3	0,9	3,5	4,7	-1,3
DA16 Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DB17 Industrie tessili	5,0	7,3	-2,3	1,9	7,5	-5,7	2,0	6,5	-4,5	1,6	2,6	-1,0	1,6	5,8	-4,2
DB18 Confec articoli vestiario; prep pellicce	4,0	8,7	-4,8	5,4	5,4	0,0	5,4	6,6	-1,2	2,9	7,0	-4,1	5,5	5,5	0,0
DC19 Prep e conca cuoio; fabbr artic viaggio	3,3	6,3	-3,0	4,2	8,0	-3,8	1,9	8,3	-6,4	2,7	4,7	-2,0	2,2	6,4	-4,2
DD20 Ind legno esclusi mobili; fabbr in paglia	1,5	5,2	-3,7	3,6	5,6	-2,0	1,4	6,4	-4,9	1,9	5,2	-3,2	2,7	7,1	-4,4
DE21 Fabbri pasta-carta, carta e prod di carta	5,9	2,0	3,9	5,6	9,3	-3,7	0,0	3,8	-3,8	1,9	5,8	-3,8	1,9	5,7	-3,8
DE22 Editoria stampa e riprod supp registrati	2,9	4,3	-1,4	6,4	6,1	0,3	4,0	6,9	-2,9	2,3	3,5	-1,2	4,1	4,6	-0,6
DF23 Fabbri coke, raffinere, combust nucleari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DG24 Fabbri prodotti chimici e fibre sintetiche	3,2	6,4	-3,2	1,7	5,1	-3,4	2,6	6,1	-3,5	0,0	5,4	-5,4	0,9	3,7	-2,8
DH25 Fabbri artic in gomma e mat plastiche	3,9	6,9	-2,9	3,8	7,2	-3,4	4,0	4,0	0,0	2,5	5,4	-3,0	2,5	5,0	-2,5
DI26 Fabbri prodotti lavoraz min non metallif.	2,7	4,5	-1,8	2,2	4,5	-2,2	1,8	3,6	-1,8	3,6	4,5	-0,9	1,4	4,6	-3,2
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	5,0	1,7	3,3	7,8	1,6	6,3	4,3	1,4	2,9	5,6	2,8	2,8	0,0	1,3	-1,3
DJ28 Fabbri e lav prod metallo escl. macchine	4,4	4,1	0,3	5,7	5,0	0,7	4,4	4,2	0,2	3,9	5,9	-1,9	3,4	4,6	-1,3
DK29 Fabbri macchine ed appar. mecc. instal.	3,8	5,2	-1,3	6,0	4,9	1,2	3,2	4,1	-0,9	1,9	4,2	-2,3	4,4	4,3	0,1
DL30 Fabbri macchine per uff., elaboratori	6,9	3,4	3,4	6,3	3,1	3,1	8,3	8,3	0,0	5,7	17,1	-11,4	3,1	0,0	3,1
DL31 Fabbri di macchine ed appar electr. n.c.a.	4,1	5,6	-1,5	2,9	5,3	-2,3	5,4	5,4	0,0	2,3	5,3	-2,9	2,7	4,8	-2,1
DL32 Fabbri appar. radiotel. e app. per comunic.	4,5	4,5	0,0	5,7	6,9	-1,1	1,2	3,5	-2,3	1,2	3,6	-2,4	3,6	7,2	-3,6
DL33 Fabbri appar. medicali, precis., strum ottici	1,8	4,0	-2,2	3,4	5,3	-1,9	2,9	4,2	-1,3	2,3	4,5	-2,3	1,7	3,6	-2,0
DM34 Fabbri autoveicoli, rimorchi e semirim.	4,2	4,2	0,0	0,0	4,2	-4,2	8,7	4,3	4,3	4,0	8,0	-4,0	4,0	4,0	0,0
DM35 Fabbri di altri mezzi di trasporto	0,0	4,5	-4,5	4,0	4,0	0,0	0,0	3,8	-3,8	0,0	0,0	0,0	3,7	0,0	3,7
DN36 Fabbri mobili, altre industrie manifatturiere	5,9	8,3	-2,5	4,9	3,6	1,3	5,4	6,8	-1,4	4,8	8,3	-3,5	3,7	5,3	-1,7
DN37 Recupero e preparaz per il riciclaggio	4,2	4,2	0,0	0,0	8,3	-8,3	4,3	4,3	0,0	8,3	12,5	-4,2	0,0	0,0	0,0
E Prod e distrib. energ. electr., gas e acqua	0,0	0,0	0,0	4,2	0,0	4,2	4,0	0,0	4,0	3,8	15,4	-11,5	0,0	3,7	-3,7
E 40 Produz energia electr., gas, acqua calda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	11,1	10,0	20,0	-10,0	0,0	7,7	-7,7
E 41 Raccolta depurazione e distribuzione acqua	0,0	0,0	0,0	6,7	0,0	6,7	0,0	0,0	0,0	0,0	12,5	-12,5	0,0	0,0	0,0

(segue)

Tassi di natalità e mortalità nel periodo 2000-2004. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2000			2001			2002			2003			2004		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
<i>F Costruzioni</i>	9,1	6,0	3,1	9,7	6,5	3,1	10,0	6,4	3,6	8,7	6,1	2,6	9,4	5,9	3,5
<i>G Comm. ingr. e dett., rip. beni pers. e per la casa</i>	5,2	7,3	-2,1	5,5	7,5	-2,0	5,4	7,4	-2,0	5,3	6,2	-0,9	5,8	7,5	-1,7
<i>G 50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli</i>	4,1	5,1	-1,1	4,4	6,7	-2,3	4,5	6,0	-1,5	3,3	4,4	-1,1	4,7	6,1	-1,4
<i>G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.</i>	5,8	7,8	-2,0	6,6	8,0	-1,4	5,4	7,2	-1,9	6,8	6,5	0,3	6,9	7,7	-0,8
<i>G 52 Comm. dett. escl. autov., rip. beni pers.</i>	5,1	7,4	-2,3	5,1	7,4	-2,3	5,6	7,8	-2,2	4,8	6,4	-1,6	5,3	7,6	-2,4
<i>H Alberghi e ristoranti</i>	4,3	6,1	-1,8	4,1	6,6	-2,5	4,9	7,0	-2,1	4,3	6,5	-2,2	5,2	7,1	-1,9
<i>I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.</i>	7,6	7,7	-0,1	8,8	8,1	0,6	5,5	6,8	-1,3	5,3	7,2	-1,9	6,7	7,5	-0,8
<i>I 60 Trasporti terrestri, trasp. mediante condotta</i>	7,3	8,1	-0,8	8,2	8,1	0,1	5,4	6,7	-1,4	5,5	7,6	-2,1	6,6	7,2	-0,6
<i>I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>I 62 Trasporti aerei</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>I 63 Attività ausiliarie dei trasp., agenzie viaggio</i>	7,0	2,8	4,2	10,3	7,3	3,0	5,5	7,1	-1,6	4,0	4,5	-0,5	3,0	8,0	-5,0
<i>I 64 Poste e telecomunicazioni</i>	35,7	21,4	14,3	41,2	23,5	17,6	13,0	8,7	4,3	7,1	10,7	-3,6	40,0	20,0	20,0
<i>J Intermediaz. monetaria e finanziaria</i>	12,9	8,1	4,8	12,8	9,9	3,0	8,5	10,2	-1,7	5,2	8,2	-3,0	8,5	9,8	-1,3
<i>J 65 Interim mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)</i>	0,0	2,2	-2,2	0,0	5,7	-5,7	1,2	7,3	-6,1	0,0	3,9	-3,9	0,0	11,0	-11,0
<i>J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)</i>	0,0	3,6	-3,6	0,0	8,0	-8,0	0,0	14,3	-14,3	0,0	0,0	0,0	0,0	5,9	-5,9
<i>J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria</i>	15,0	9,0	6,0	14,7	10,4	4,3	9,4	10,3	-1,0	5,8	8,8	-3,0	9,4	9,7	-0,4
<i>K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca</i>	6,4	5,8	0,6	6,7	6,4	0,3	5,8	6,0	-0,3	5,3	6,6	-1,3	6,9	6,3	0,6
<i>K 70 Attività immobiliari</i>	4,0	4,3	-0,3	4,2	4,7	-0,6	4,3	3,8	0,5	3,2	5,1	-1,9	6,3	4,6	1,8
<i>K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.</i>	6,5	7,5	-0,9	9,3	9,3	0,0	8,1	7,2	0,9	10,2	11,9	-1,7	3,3	9,0	-5,7
<i>K 72 Informatica e attività connesse</i>	9,3	5,9	3,5	6,9	7,6	-0,6	6,8	8,6	-1,7	6,5	7,8	-1,3	4,4	7,9	-3,4
<i>K 73 Ricerca e sviluppo</i>	3,7	0,0	3,7	10,3	3,4	6,9	6,5	9,7	-3,2	3,0	6,1	-3,0	3,2	12,9	-9,7
<i>K 74 Altre attività professionali e imprendit.</i>	7,8	7,6	0,2	9,3	7,7	1,6	6,8	7,3	-0,5	6,8	7,4	-0,5	9,1	7,4	1,7
<i>M Istruzione</i>	6,3	5,1	1,3	14,5	6,0	8,4	6,3	4,2	2,1	1,0	3,0	-2,0	1,9	1,9	0,0
<i>N Sanità e altri servizi sociali</i>	1,8	3,7	-1,8	0,0	8,0	-8,0	6,8	2,5	4,3	3,4	4,0	-0,6	4,2	2,6	1,6
<i>O Altri servizi pubblici sociali e personali</i>	3,5	4,1	-0,5	4,3	5,8	-1,5	3,9	5,2	-1,3	3,1	4,5	-1,4	3,2	4,6	-1,5
<i>O 90 Smallim rifiuti solidi acque di scarico e sim.</i>	2,6	2,6	0,0	0,0	5,3	-5,3	8,6	2,9	5,7	5,6	0,0	5,6	0,0	0,0	0,0
<i>O 92 Attività ricreative culturali e sportive</i>	5,9	3,1	2,8	8,2	5,5	2,6	6,6	7,4	-0,8	4,7	5,0	-0,3	4,6	6,4	-1,8
<i>O 93 Altre attività dei servizi</i>	3,1	4,3	-1,1	3,6	5,9	-2,3	3,2	4,8	-1,5	2,7	4,5	-1,7	2,9	4,3	-1,4
<i>P Serv. domestici presso famiglie e conv.</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	-100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Nc Imprese non classificate</i>	215,4	13,6	201,8	119,0	10,9	108,1	98,2	9,1	89,1	76,6	8,0	68,7	68,8	6,7	62,0
Tot TOTALE	6,9	6,3	0,6	7,5	6,9	0,7	7,1	6,6	0,6	6,7	6,0	0,7	7,3	6,1	1,2

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

* Totale comprensivo delle divisioni di attività economica L e O91

FORMA GIURIDICA	I 2004			II 2004			III 2004			IV 2004		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.
TOTALE	46.965	918	1.039	47.003	941	909	47.338	729	398	47.655	843	535
Società di capitale	6.749	166	75	6.876	168	47	6.934	99	39	7.031	162	73
Società di persone	9.635	157	206	9.672	118	78	9.702	82	57	9.721	126	106
Ditte Individuali	29.637	569	750	29.494	628	774	29.741	541	295	29.937	523	328
Altre Forme	944	26	8	961	27	10	961	7	7	966	32	28

Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 2000-2004. Iscrizioni e cessazioni annuali

FORMA GIURIDICA	2000			2001			2002			2003			2004							
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO				
TOTALE	46.076	3.171	2.881	290	46.430	3.477	3.176	301	46.726	3.316	3.044	272	47.078	3.140	2.808	332	47.655	3.431	2.881	550
Società di capitale	5.640	383	143	240	5.990	490	183	307	6.344	512	199	313	6.649	489	201	288	7.031	595	234	361
Società di persone	9.416	495	332	163	9.504	482	407	75	9.566	533	449	84	9.687	530	405	125	9.721	483	447	361
Ditte Individuali	30.214	2.219	2.371	-152	30.111	2.436	2.543	-107	29.923	2.158	2.353	-195	29.816	2.060	2.174	-114	29.937	2.261	2.147	1.111
Altre Forme	806	74	35	39	825	69	43	26	893	113	43	70	926	61	28	33	966	92	53	361

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Tassi di natalità e mortalità nel periodo 2000-2004. Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)

Provincia di PAVIA

FORMA GIURIDICA	2000			2001			2002			2003			2004		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
TOTALE	7,1	6,4	0,6	7,5	6,9	0,7	7,1	6,6	0,6	6,7	6,0	0,7	7,3	6,1	1,2
Società di capitale	7,2	2,7	4,5	8,7	3,2	5,4	8,5	3,3	5,2	7,7	3,2	4,5	8,9	3,5	5,4
Società di persone	5,4	3,6	1,8	5,1	4,3	0,8	5,6	4,7	0,9	5,5	4,2	1,3	5,0	4,6	0,4
Ditte Individuali	7,3	7,8	-0,5	8,1	8,4	-0,4	7,2	7,8	-0,6	6,9	7,3	-0,4	7,6	7,2	0,4
Altre Forme	-	-	-	8,6	5,3	3,2	13,7	5,2	8,5	6,8	3,1	3,7	9,9	5,7	4,2

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2004. Iscrizioni e cessazioni nel 2004

	BERGAMO			BRESCIA			COMO			CREMONA			LECCO		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A	5.697	342	337	5	12.532	659	575	84	2.387	124	95	29	1.191	193	-41
B	7	0	1	-1	60	1	2	-1	41	0	4	-4	13	2	0
C	83	2	1	1	143	0	3	-3	21	0	0	0	10	0	-1
D	14.668	592	746	-154	19.690	803	966	-163	9.929	292	548	-256	5.619	171	276
DA15	1.413	93	81	12	1.621	117	84	33	683	38	47	-9	412	20	0
DA16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17	829	25	47	-22	1.257	22	91	-69	1.239	18	56	-38	322	7	28
DB18	892	48	78	-30	1.276	89	113	-24	805	43	77	-34	205	2	10
DC19	111	1	8	-7	366	6	15	-9	66	3	4	-1	37	0	3
DD20	1.098	33	36	-3	1.181	29	57	-28	605	7	28	-21	292	9	10
DE21	116	1	4	-3	132	0	3	-3	79	1	0	1	64	0	0
DE22	519	11	25	-14	511	16	18	-2	485	12	25	-13	194	6	12
DF23	9	0	2	-2	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24	261	4	7	-3	171	3	6	-3	122	0	2	-2	63	0	0
DH25	781	17	33	-16	575	11	23	-12	223	6	10	-4	184	10	12
DI26	497	11	14	-3	583	16	20	-4	283	4	13	-9	138	4	10
DJ27	152	2	7	-5	554	2	11	-9	142	0	6	-6	162	1	6
DJ28	3.603	154	172	-18	6.138	301	285	16	1.649	61	75	-14	966	44	91
DK29	1.485	77	84	-7	2.409	81	103	-22	685	22	41	-19	593	18	24
DL30	54	6	2	4	68	3	4	-1	49	7	4	3	21	1	0
DL31	609	28	28	0	605	21	26	-5	213	9	13	-4	203	6	14
DL32	140	5	9	-4	146	7	6	1	100	2	5	-3	85	3	9
DL33	536	20	19	1	609	21	22	-1	377	9	24	-15	204	8	0
DM34	53	1	3	-2	141	1	6	-5	28	0	0	0	35	0	0
DN35	103	5	6	-1	138	6	8	-2	98	5	7	-2	62	3	0
DN36	1.318	48	78	-30	1.119	48	61	-13	1.968	44	111	-67	403	9	16
DN37	89	2	3	-1	85	3	4	-1	27	1	0	1	13	0	0
E	18.677	1.428	1.116	312	16.931	1.491	989	502	8.091	774	508	266	4.242	356	233
F	20.471	1.203	1.265	-62	27.443	1.656	1.692	-36	11.510	657	785	-128	6.372	338	344
G	2.627	115	124	-9	3.549	142	150	-8	1.596	66	79	-13	902	32	47
G 50	7.417	526	475	51	10.516	651	666	-15	4.601	329	325	4	2.723	153	843
G 51	10.427	562	666	-104	13.378	863	876	-13	5.313	262	381	-119	3.590	202	2.543
G 52	4.217	225	269	-44	6.447	361	445	-84	2.841	69	170	-101	1.617	64	152
H	3.015	180	164	-4	3.952	286	220	66	1.747	94	110	-16	1.055	35	49
I	1.957	150	140	10	2.522	241	157	84	1.115	78	87	-9	628	49	61
J	234	0	13	-13	307	1	9	-8	168	1	7	-6	33	0	37
J 65	35	0	1	-1	75	0	2	-2	0	0	0	0	15	0	2
J 66	1.688	150	126	24	2.140	240	146	94	945	77	80	-3	580	49	9
J 67	11.751	714	575	139	14.243	779	629	150	7.090	373	374	-1	2.998	166	37
K	231	13	16	-3	266	7	10	-3	115	7	5	2	65	0	197
L	364	28	16	12	400	14	8	6	281	3	9	-6	117	3	3
M	3.980	180	188	-8	4.946	234	244	-10	2.113	92	131	-39	1.403	41	97
N	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
O	4.460	1.979	469	1.510	6.256	2.870	354	2.516	1.501	1.121	71	1.050	942	589	58
P															0
NC															0
Tot	89.662	7.021	5.313	1.708	115.917	9.403	6.302	3.101	48.818	3.685	2.901	784	29.933	2.220	1.907
TOTALE													26.210	1.907	1.371
													587		536

(segue)

segue: Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2004. Iscrizioni e cessazioni nel 2004

LODI				MANTOVA				MILANO				PAVIA				SONDRIO				VARESE				TOTALE				
Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	
1.657	62	57	5	10.083	272	462	-190	5.935	262	229	33	8.645	243	430	-187	3.621	126	253	-127	2.150	114	103	11	59.195	2.406	2.792	-386	
2	0	0	0	12	0	0	0	30	1	1	-9	50	0	0	-4	0	7	0	0	24	0	0	0	217	4	8	-4	
7	0	0	0	48	0	0	-1	188	2	11	-9	50	34	0	4	-4	39	0	2	-2	34	1	1	0	650	5	26	-21
2.252	88	126	-38	6.041	217	306	-89	63.099	1.723	2.856	-1.133	6.776	215	337	-122	1.870	69	91	-22	14.704	436	858	-422	148.989	4.777	7.343	-2.566	
223	14	0	0	870	24	36	-12	3.807	254	203	51	787	27	37	-10	348	17	23	-6	1.038	72	75	-3	11.812	704	664	40	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
51	4	1	3	984	30	78	-48	2.532	56	112	-56	193	3	11	-8	55	3	3	0	2.113	33	123	-90	9.742	208	565	-357	
99	1	5	-4	481	52	42	10	4.295	218	314	-96	223	13	13	0	56	1	11	-10	1.221	37	97	-60	9.668	518	776	-258	
19	2	4	-2	74	2	0	0	1.570	40	105	-65	538	12	35	-23	4	0	0	0	319	3	23	-20	3.140	72	204	-132	
156	5	7	-2	458	10	23	-13	2.485	53	172	-119	412	12	32	-20	344	8	8	0	559	17	26	-9	7.890	193	419	-226	
25	0	1	-1	32	1	0	0	928	12	34	-22	55	1	3	-2	8	0	0	0	176	1	7	-6	1.654	17	55	-38	
103	0	6	-6	159	2	1	1	6.504	94	219	-125	342	14	16	-2	65	4	3	1	558	13	28	-15	9.629	178	360	-182	
4	0	0	0	0	0	0	0	118	0	0	0	3	0	0	0	4	0	0	0	7	0	0	0	162	0	2	-2	
70	1	5	-4	67	0	4	-4	2.430	17	64	-47	103	1	4	-3	15	0	0	0	301	1	9	-8	3.682	29	105	-76	
78	4	4	0	127	1	8	-7	2.301	38	61	-23	199	5	10	-5	35	1	2	-1	862	20	49	-29	5.493	116	218	-102	
90	4	4	0	211	4	12	-8	1.506	43	62	-19	212	3	10	-7	111	3	6	-3	275	4	14	-10	4.029	101	168	-67	
20	0	1	-1	32	0	0	0	877	8	24	-16	73	0	1	-1	6	0	0	0	187	8	10	-2	2.224	23	68	-45	
520	23	30	-7	1.039	36	27	9	10.598	291	458	-167	1.461	50	69	-19	344	18	12	6	2.743	88	163	-75	30.986	1.130	1.433	-303	
258	9	10	-1	571	21	33	-12	6.719	174	244	-70	824	34	33	1	124	5	7	-2	1.574	47	74	-27	15.690	503	669	-166	
12	3	1	2	26	3	3	0	570	25	26	-1	37	1	0	1	6	0	0	0	2	2	0	0	928	51	43	8	
178	5	12	-7	129	5	2	3	3.550	87	166	-79	307	9	16	-7	45	2	4	-2	693	27	55	-28	6.716	207	345	-138	
29	0	2	-2	45	1	0	0	1.421	25	75	-50	79	3	6	-3	11	3	2	-1	223	9	12	-3	2.313	57	128	-71	
101	1	5	-4	210	6	13	-7	3.349	71	142	-71	298	5	11	-6	87	3	2	1	579	13	25	-12	6.528	161	275	-114	
18	0	0	0	68	2	3	-1	382	7	10	-3	29	1	1	0	3	0	1	-1	71	3	1	2	844	15	26	-11	
8	0	1	-1	28	0	2	-2	410	14	13	1	28	1	0	1	10	0	0	0	110	3	3	0	1.015	41	46	-5	
183	12	12	0	411	16	12	4	6.548	196	345	-149	548	20	29	-9	175	3	6	-3	980	35	62	-27	14.107	447	755	-308	
7	0	1	-1	18	0	0	0	198	0	7	0	25	0	0	0	14	0	1	-1	45	0	0	0	536	6	19	-13	
13	0	1	-1	16	0	1	1	315	9	25	-16	31	0	0	0	23	0	0	0	47	1	1	0	700	22	58	-36	
3.212	339	204	135	6.890	680	434	246	48.719	3.969	2.821	1.148	7.444	665	417	248	2.626	230	141	89	11.595	1.130	759	371	133.087	11.541	7.872	3.669	
3.903	239	238	1	9.743	521	573	-52	102.807	5.173	5.893	-720	11.423	661	857	-196	3.478	170	182	-12	17.640	983	1.209	-216	222.005	11.998	13.507	-1.509	
467	13	14	-1	1.386	46	66	-20	9.996	341	512	-171	1.463	69	89	-20	545	22	21	1	2.427	112	138	-26	25.801	993	1.263	-270	
1.465	117	94	23	3.683	235	233	2	51.482	2.522	2.659	-137	3.947	271	303	-32	820	46	55	-9	6.991	410	487	-57	96.188	5.411	5.622	-211	
1.971	109	130	-21	4.674	240	274	-34	41.329	2.310	2.722	-412	6.013	321	465	-144	2.113	102	106	-4	8.222	471	604	-133	100.016	5.594	6.622	-1.028	
732	34	50	-16	1.732	87	113	-26	15.293	565	825	-260	2.388	120	163	-43	1.521	64	78	-14	3.538	150	243	-93	41.678	1.788	2.533	-745	
738	54	46	8	1.306	80	73	7	20.557	1.401	1.042	359	1.524	101	113	-12	617	36	31	5	2.270	158	145	13	37.703	2.466	2.065	401	
354	31	0	0	746	51	55	-4	10.794	606	608	-2	908	78	90	-12	306	28	26	2	1.623	146	136	10	21.530	1.495	1.423	72	
31	0	5	-5	66	0	1	-1	3.777	8	143	-135	66	0	8	-8	19	0	2	-2	188	1	9	-8	4.959	11	203	-192	
11	0	2	-2	9	0	0	0	412	0	26	-26	15	0	1	-1	0	0	0	0	56	0	3	-3	639	0	39	-39	
312	31	24	7	671	51	54	-3	6.605	598	439	159	827	78	81	-3	287	28	24	4	1.379	145	124	21	15.932	1.484	1.181	303	
2.259	149	115	34	3.436	141	166	-25	92.689	3.957	4.291	-334	4.409	291	267	24	1.227	71	82	-11	10.736	498	618	-120	154.435	7.336	7.484	-148	
37	1	0	1	67	1	5	-4	1.501	59	65	-6	105	2	2	0	38	0	2	-2	239	17	16	1	2.719	110	124	-14	
66	10	4	6	122	2	5	-3	1.999	54	73	-19	207	8	5	3	59	7	0	7	390	12	13	-1	4.102	144	137	7	
798	30	52	-22	1.689	72	89	-17	17.052	739	909	-170	2.156	68	99	-31	679	27	31	-4	3.507	147	194	-47	39.430	1.680	2.049	-369	
1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	
1.118	354	68	286	599	808	24	784	51.092	11.838	2.814	9.024	1.586	979	96	883	859	267	72	195	2.832	1.637	150	1.487	71.685	23.111	4.178	18.933	
17.151	1.391	992	399	42.532	2.932	2.307	625	432.083	30.358	22.473	7.885	47.655	3.431	2.881	550	16.970	1.095	991	104	71.331	5.440	4.446	994	938.262	68.883	51.610	17.273	

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica al 31.12.2004. Iscrizioni e cessazioni nel 2004

FORMA GIURIDICA	BERGAMO			BRESCIA			COMO			CREMONA						
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo				
TOTALE	89.662	7.021	5.313	1.708	115.917	9.403	6.302	3.101	48.818	3.685	2.901	784	29.933	2.220	1.633	587
SOCIETA' DI CAPITALE	20.645	1.731	834	897	24.194	2.059	784	1.275	9.444	696	331	365	4.036	340	142	198
SOCIETA' DI PERSONE	19.148	882	740	142	27.982	1.382	965	417	13.652	558	530	28	8.046	321	296	25
IMPRESE INDIVIDUALI	48.007	4.216	3.667	549	61.070	5.668	4.494	1.174	24.774	2.353	1.997	356	17.249	1.502	1.169	333
ALTRE FORME	1.862	192	72	120	2.671	294	59	235	948	78	43	35	602	57	26	31

FORMA GIURIDICA	LECCO			LODI			MANTOVA			MILANO						
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo				
TOTALE	26.210	1.907	1.371	536	17.151	1.391	992	399	42.532	2.932	2.307	625	432.083	30.358	22.473	7.885
SOCIETA' DI CAPITALE	5.197	377	160	217	3.127	251	123	128	5.340	433	211	222	158.860	9.136	5.019	4.117
SOCIETA' DI PERSONE	7.239	291	241	50	4.181	221	171	50	10.284	435	345	90	100.207	4.451	4.194	257
IMPRESE INDIVIDUALI	13.193	1.200	942	258	9.273	873	680	193	26.124	1.999	1.727	272	159.099	15.996	12.789	3.207
ALTRE FORME	581	39	28	11	570	46	18	28	784	65	24	41	13.917	775	471	304

FORMA GIURIDICA	PAVIA			SONDRIO			VARESE			TOTALE						
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo				
TOTALE	47.655	3.431	2.881	550	16.970	1.095	991	104	71.331	5.440	4.446	994	938.262	68.883	51.610	17.273
SOCIETA' DI CAPITALE	7.031	595	234	361	2.202	188	106	82	15.924	1.136	518	618	256.000	16.942	8.462	8.480
SOCIETA' DI PERSONE	9.721	483	447	36	4.027	178	133	45	19.975	854	918	-64	224.462	10.056	8.980	1.076
IMPRESE INDIVIDUALI	29.937	2.261	2.147	114	10.311	697	738	-41	33.965	3.321	2.960	361	433.002	40.086	33.310	6.776
ALTRE FORME	966	92	53	39	430	32	14	18	1.467	129	50	79	24.798	1.799	858	941

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2004. Iscrizioni e cessazioni nel 2004

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	I 2004				II 2004				III 2004				IV 2004			
	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	191	191	1	5	187	187	4	11	192	192	5	1	192	192	1	1
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	36	36	0	0	33	33	2	4	35	35	2	0	36	36	1	0
B 05 Pesca piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	16	16	0	0	16	16	1	1	17	17	0	0	17	17	0	0
DB15 Industrie alimentari e delle bevande	490	490	6	10	491	491	14	9	498	498	5	5	501	501	8	6
DB17 Industrie tessili	122	122	0	2	121	121	3	1	114	114	1	0	114	114	1	1
DB18 Confecz.articoli vestiario-prep.pellicce	134	134	2	1	127	127	1	8	133	133	6	2	134	134	2	1
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	331	330	2	11	320	319	4	15	325	324	5	2	327	326	3	1
DD20 Ind.legno.esclusi mobili-fabbr.in paglia	376	376	4	10	362	362	4	17	346	345	2	2	348	347	3	1
DE21 Fabbric.pasta-carta.e prod.di carta	25	25	1	0	24	24	1	0	24	24	0	0	24	24	1	1
DE22 Editoria stampa e riprod. supp. registrati	144	142	0	2	140	139	1	5	140	140	4	2	140	140	1	1
DF23 Fabbric.coke raffinerie.combust.nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	21	21	0	1	20	20	0	1	19	19	0	0	19	18	0	0
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	84	83	0	3	82	81	3	5	82	79	0	0	83	80	1	0
DJ26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	117	116	0	2	113	113	1	5	114	114	0	0	116	116	3	0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	33	33	0	0	34	34	1	0	34	34	0	0	34	34	0	0
DJ28 Produzione di metalli e loro leghe	1.065	1.064	12	22	1.042	1.042	12	33	1.046	1.044	21	8	1.053	1.051	9	4
DJ28 Fabbricaz.e lav.prod.metallo.escl.macchine	371	366	2	6	369	369	14	15	397	394	4	0	402	398	9	4
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.instal.	7	7	0	0	7	7	0	0	9	9	1	0	9	9	0	0
DL30 Fabbric.macchine per uff.elaboratori	187	185	1	1	185	183	5	7	171	169	4	4	171	168	1	1
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.elett.n.c.a.	36	36	1	0	34	34	0	2	33	33	1	0	32	32	0	1
DL32 Fabbric.appar.radiotele. e app. per comunic.	243	243	1	4	242	242	0	5	243	243	1	1	242	242	1	2
DL33 Fabbric.appar.medicali.precis.strum.optici	5	5	0	0	5	5	0	0	6	6	1	0	6	6	0	0
DM34 Fabbric.autoveicoli.rimorchi e semirim.	12	12	0	0	12	12	0	0	13	13	1	0	13	13	0	0
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	439	438	5	6	431	430	7	14	442	440	5	3	443	442	5	4
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	13	13	0	0	13	13	0	0	13	13	0	0	13	13	0	0
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz.energia elett.r. gas,acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 41 Raccolta.depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	5.829	5.814	79	64	5.782	5.770	197	239	5.958	5.945	193	35	6.102	6.088	172	29
G 50 Comm.manut. e rip.autov. e motocicli	770	767	7	11	760	758	11	21	764	762	8	4	770	768	11	6
G 51 Comm.ingr. e interm.del comm.escl.autov.	8	8	0	0	8	8	0	4	7	7	0	0	7	7	0	0
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	286	286	0	7	270	270	2	18	263	263	1	2	261	261	0	3
H 55 Alberghi e ristoranti	5	5	0	0	6	6	1	2	6	6	0	0	5	5	0	1
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	1.018	1.014	11	15	990	987	23	52	1.003	1.000	22	10	1.017	1.015	20	7
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	21	21	0	0	17	17	0	4	18	18	0	0	18	17	0	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	8	8	0	0	7	7	0	1	7	7	0	0	8	8	1	0
J 65 Intern.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	3	3	0	2	4	4	0	2	4	4	0	0	4	4	0	0
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	14	14	0	3	14	14	0	0	14	14	1	0	13	13	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	70	70	1	0	63	63	0	7	66	66	2	0	68	68	2	0
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	418	418	5	13	407	407	1	12	419	418	12	2	416	415	4	5
L 75 Pubbl.amm. e difesa.assoc.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	6	6	0	0	6	6	0	0	5	5	0	0	6	6	1	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	7	7	0	0	7	7	0	0	3	3	0	0	9	9	0	0
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	8	8	0	0	8	8	0	0	9	9	0	0	9	9	0	0
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	32	32	0	0	34	34	3	1	36	36	2	0	38	38	1	0
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.571	1.570	5	15	1.539	1.539	15	45	1.548	1.547	13	9	1.560	1.561	17	4
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	9	9	3	4	17	17	10	1	13	13	5	0	30	30	24	3
TOTALE	14.581	14.544	149	220	14.353	14.326	344	572	14.589	14.555	328	92	14.805	14.768	303	87

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Imprese “femminili” registrate e attive al 31 dicembre 2004, per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	SOC. DI CAPITALE		SOC. DI PERSONE		IMPR. INDIVIDUALI		COOPERATIVE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Imprese	Imprese attive	Imprese	Imprese attive	Imprese	Imprese attive	Imprese	Imprese attive	Imprese	Imprese attive	Imprese attive	Cessazioni nel 2° semestre
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	7	3	89	81	2.041	2.041	5	4	1	0	2.143	26
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	1	1	22	22	0	0	0	0	23	0
CB14 Altre industrie estrattive	5	4	1	1	2	2	0	0	0	0	8	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	13	7	44	41	111	111	2	1	0	0	170	2
DB17 Industrie tessili	11	6	18	11	58	58	0	0	0	0	87	1
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	6	4	17	12	64	64	2	1	0	0	89	8
DC19 Prep. e conca cuoio-fabbr. artic. viaggio	17	10	29	25	123	122	1	0	0	0	170	2
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	1	0	7	4	22	21	0	0	0	0	30	2
DE21 Fabbirc.pasta-carta, carta e prod. di carta	3	3	4	3	5	5	0	0	0	0	12	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	11	6	22	20	31	31	2	2	0	0	66	2
DG24 Fabbirc. prodotti chimici e fibre sintetiche	7	5	3	3	3	3	1	1	0	0	14	0
DH25 Fabbirc. artic. in gomma e mat. plastiche	10	8	12	11	18	18	0	0	0	0	40	0
DJ26 Fabbirc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	5	4	6	5	16	16	0	0	0	0	27	1
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	7	5	5	4	4	4	0	0	0	0	16	0
DJ28 Fabbirc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	15	13	50	45	47	47	1	0	0	0	113	2
DK29 Fabbirc. macchine ed appar. mecc., instal.	31	19	38	35	17	17	0	0	0	0	86	1
DL30 Fabbirc. macchine per uff., elaboratori	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	2	0
DL31 Fabbirc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	11	6	15	11	44	44	0	0	0	0	70	1
DL32 Fabbirc. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	1	3	3	9	9	0	0	0	0	13	1
DL33 Fabbirc. appar. medicali, precis., strum. ottici	6	5	15	14	7	6	0	0	0	0	28	0
DM34 Fabbirc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	2	0	2	2	2	2	0	0	0	0	6	0
DN36 Fabbirc. mobili-altre industrie manifatturiere	6	3	17	13	70	70	0	0	0	0	93	2
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	4	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
F 45 Costruzioni	81	47	116	102	63	61	10	6	0	0	270	5
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	13	9	51	44	47	47	0	0	1	1	112	2
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	93	61	164	135	275	275	0	0	0	0	532	17
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	80	52	328	290	2.041	2.032	1	1	1	1	2.451	92
H 55 Alberghi e ristoranti	38	25	257	205	526	522	1	1	1	1	823	23
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	8	4	19	18	70	69	3	3	0	0	100	2
I 63 Attività ausiliarie del trasp.-ag. viaggi	12	8	9	8	16	16	7	6	0	0	44	3
I 64 Poste e telecomunicazioni	2	2	2	2	7	7	0	0	0	0	11	1
J 65 Intern. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	3	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	4	3	0	0	0	0	0	0	4	0
J 67 Attività' ausil. intermediazione finanziaria	1	1	37	31	144	144	0	0	0	0	182	10
K 70 Attività' immobiliari	105	79	199	162	75	75	3	1	0	0	382	9
K 71 Noleggio macc. e attrez. senza operat.	4	4	4	4	16	16	0	0	0	0	24	6
K 72 Informatica e attività' connesse	29	20	77	72	64	64	2	2	0	0	172	3
K 73 Ricerca e sviluppo	2	2	0	0	1	1	1	1	2	2	6	1
K 74 Altre attività' professionali e imprendit.	54	42	121	105	242	242	30	25	2	2	449	8
M 80 Istruzione	6	4	10	8	11	11	3	1	1	1	31	0
N 85 Sanità' e altri servizi sociali	9	7	23	18	15	15	24	21	3	3	74	1
O 90 Smallim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	3	2	0	0	2	2	0	0	0	0	5	0
O 91 Attività' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0
O 92 Attività' ricreative, culturali sportive	8	4	26	22	45	45	9	8	2	2	88	0
O 93 Altre attività' dei servizi	9	7	57	52	1.107	1.106	3	3	2	2	1.178	7
X Imprese non classificate	112	6	159	2	9	9	12	0	15	13	307	5
TOTALE	848	500	2.062	1.628	7.497	7.477	123	88	30	28	10.560	236

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2004

Imprese "femminili" registrate e attive al 31 dicembre 2004, per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	Maggioritaria		Forte		Esclusiva		TOTALE	
	Imprese	Imprese attive	Imprese	Imprese attive	Imprese	Imprese attive	Imprese	Imprese attive
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	33	29	2.110	2.100	2.143	2.129
A 02 Silvicultura e utilizzazz. aree forestali	0	0	0	0	23	23	23	23
CB14 Altre industrie estrattive	2	2	2	2	4	3	8	7
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	0	0	15	12	155	148	170	160
DB17 Industrie tessili	0	0	3	3	82	78	87	75
DB18 Confez. articoli vestiario-prep pellicce	1	1	2	2	86	81	89	81
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	2	2	10	8	158	147	170	157
DD20 Ind. legno.esclusi mobili-fabbr.in paglia	0	0	0	0	30	25	30	25
DE21 Fabbric.pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	0	12	11	12	11
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	1	1	4	3	61	55	66	59
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	4	4	2	1	8	7	14	12
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	2	2	4	3	34	32	40	37
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	1	1	5	5	21	19	27	25
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	3	3	4	4	9	6	16	13
DJ28 Fabbricaz. e lav.prod.metallo.escl.macchine	3	3	16	14	94	88	113	105
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc., instal.	6	6	10	9	70	56	86	71
DL30 Fabbric.macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	2	2	2	2
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	1	1	7	6	62	54	70	61
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	1	0	0	12	12	13	13
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	2	2	3	3	23	20	28	25
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	2	1	4	3	6	4
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	2	2	2	2	89	82	93	86
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	4	4	4	4
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	1	1	0	0	0	0	1	1
F 45 Costruzioni	6	3	28	23	236	190	270	216
G 50 Comm.manut. e rip.autov. e motocicli	3	3	10	7	99	91	112	101
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	7	5	38	30	487	436	532	471
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	5	5	70	60	2.311	2.311	2.451	2.376
H 55 Alberghi e ristoranti	4	4	33	26	786	724	823	754
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	0	0	3	3	97	91	100	94
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	2	2	7	7	35	29	44	38
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	0	11	11	11	11
J 65 Intern. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	3	0	3	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	4	3	4	3
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	0	0	5	4	177	172	182	176
K 70 Attività immobiliari	8	6	56	48	318	263	382	317
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	0	0	1	1	23	23	24	24
K 72 Informatica e attività connesse	1	1	13	12	158	145	172	158
K 73 Ricerca e sviluppo	2	2	2	2	2	2	6	6
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	3	3	37	29	408	384	449	416
M 80 Istruzione	0	0	3	3	28	22	31	25
N 85 Sanità e altri servizi sociali	0	0	21	19	53	45	74	64
O 90 Smallim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	1	1	4	3	5	4
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	1	1	1	1
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	2	1	11	11	75	67	88	79
O 93 Altre attività dei servizi	1	1	11	10	1.166	1.159	1.178	1.170
X Imprese non classificate	11	3	33	7	263	20	307	30
TOTALE	90	73	507	410	9.963	9.237	10.560	9.720

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2004

Imprese iscritte nel 2002 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2002 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	283	157	55,5	126	44,5
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	--	0	--
C Estrazione di minerali	1	0	0,0	1	100,0
D Attività manifatturiere	331	179	54,1	152	45,9
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	44	28	63,6	16	36,4
DA16 Industria del tabacco	0	0	--	0	--
DB17 Industrie tessili	6	3	50,0	3	50,0
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	13	12	92,3	1	7,7
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	18	6	33,3	12	66,7
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	10	5	50,0	5	50,0
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	2	1	50,0	1	50,0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	16	8	50,0	8	50,0
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	--	0	--
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	6	4	66,7	2	33,3
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	8	5	62,5	3	37,5
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	6	4	66,7	2	33,3
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	4	1	25,0	3	75,0
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	75	40	53,3	35	46,7
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	43	15	34,9	28	65,1
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	4	4	100,0	0	0,0
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	25	18	72,0	7	28,0
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	0	0,0	2	100,0
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	10	3	30,0	7	70,0
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	1	33,3	2	66,7
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	1	0	0,0	1	100,0
DN36 Fabbroc. mobili; altre industrie manifatturiere	34	20	58,8	14	41,2
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	1	100,0	0	0,0
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	4	0	0,0	4	100,0
F Costruzioni	687	428	62,3	259	37,7
G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	717	377	52,6	340	47,4
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	80	42	52,5	38	47,5
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	240	124	51,7	116	48,3
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	397	211	53,1	186	46,9
H Alberghi e ristoranti	184	60	32,6	124	67,4
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	97	57	58,8	40	41,2
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	81	52	64,2	29	35,8
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	339	177	52,2	162	47,8
M Istruzione	7	3	42,9	4	57,1
N Sanità e altri servizi sociali	16	7	43,8	9	56,3
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	102	52	51,0	50	49,0
P Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	--	0	--
Nc Imprese non classificate	254	98	38,6	156	61,4
TOTALE	3.103	1.647	53,1	1.456	46,9

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2002 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2002 per attività economica

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'		TOTALE NUOVE IMPRESSE DEL 2002 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)				
				Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50	
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	157	162	71,6	28,4	21,0	25,3	24,1	29,6	
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	--	--	--	--	--	--	
C	Estrazione di minerali	0	0	--	--	--	--	--	--	
D	Attività manifatturiere	179	194	69,6	30,4	24,2	32,0	34,5	9,3	
DA15	Industrie alimentari e delle bevande	28	31	58,1	41,9	19,4	45,2	32,3	3,2	
DA16	Industria del tabacco	0	0	--	--	--	--	--	--	
DB17	Industrie tessili	3	3	66,7	33,3	33,3	--	66,7	--	
DB18	Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	12	12	--	100,0	25,0	33,3	33,3	8,3	
DC19	Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	6	6	50,0	50,0	33,3	50,0	--	16,7	
DD20	Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	5	6	83,3	16,7	33,3	33,3	16,7	16,7	
DE21	Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	1	1	--	100,0	--	--	100,0	--	
DE22	Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	8	8	62,5	37,5	--	37,5	25,0	37,5	
DF23	Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	--	--	--	--	--	--	
DG24	Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	4	4	100,0	--	25,0	25,0	25,0	25,0	
DH25	Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	5	6	66,7	33,3	50,0	--	50,0	--	
DI26	Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	4	4	50,0	50,0	--	75,0	25,0	--	
DJ27	Produzione di metalli e loro leghe	1	1	100,0	--	--	--	--	100,0	
DJ28	Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	40	42	92,9	7,1	23,8	26,2	38,1	11,9	
DK29	Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	15	17	82,4	17,6	--	29,4	64,7	5,9	
DL30	Fabbric. macchine per uff., elaboratori	4	4	100,0	--	25,0	25,0	50,0	--	
DL31	Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	18	18	88,9	11,1	38,9	33,3	22,2	5,6	
DL32	Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	--	--	--	--	--	--	
DL33	Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	3	3	66,7	33,3	--	33,3	66,7	--	
DM34	Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	1	--	100,0	--	--	100,0	--	
DM35	Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	0	--	--	--	--	--	--	
DN36	Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	20	26	57,7	42,3	42,3	30,8	19,2	7,7	
DN37	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--	
E	Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	0	--	--	--	--	--	--	
F	Costruzioni	428	446	97,5	2,5	27,4	43,0	25,3	4,3	
G	Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	377	402	60,7	39,3	24,4	37,8	29,9	8,0	
G50	Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	42	44	81,8	18,2	22,7	34,1	31,8	11,4	
G51	Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	124	126	78,6	21,4	23,0	38,9	27,8	10,3	
G52	Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	211	232	47,0	53,0	25,4	37,9	30,6	6,0	
H	Alberghi e ristoranti	60	72	52,8	47,2	20,8	38,9	31,9	8,3	
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	57	57	87,7	12,3	24,6	43,9	26,3	5,3	
J	Intermediaz. monetaria e finanziaria	52	53	77,4	22,6	18,9	34,0	39,6	7,5	
K	Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	177	187	69,0	31,0	19,8	37,4	27,8	15,0	
M	Istruzione	3	4	25,0	75,0	25,0	50,0	25,0	--	
N	Sanità e altri servizi sociali	7	8	37,5	62,5	25,0	25,0	37,5	12,5	
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	52	54	37,0	63,0	24,1	42,6	29,6	3,7	
P	Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	--	--	--	--	--	--	
Nc	Imprese non classificate	98	122	63,9	36,1	12,3	39,3	31,1	17,2	
TOTALE		1.647	1.761	73,3	26,7	23,2	37,6	28,8	10,3	

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

(2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

Imprese iscritte nel 2002 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per comune

Provincia di PAVIA

COMUNI	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2002 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
ALAGNA	2	1	50,0	1	50,0
ALBAREDO ARNABOLDI	1	1	100,0	0	0,0
ALBONESE	2	1	50,0	1	50,0
ALBUZZANO	12	6	50,0	6	50,0
ARENA PO	17	11	64,7	6	35,3
BADIA PAVESE	3	1	33,3	2	66,7
BAGNARIA	8	7	87,5	1	12,5
BARBIANELLO	3	1	33,3	2	66,7
BASCAPE'	11	6	54,5	5	45,5
BASTIDA DE'DOSSI	1	0	0,0	1	100,0
BASTIDA PANCARANA	4	2	50,0	2	50,0
BATTUDA	2	0	0,0	2	100,0
BELGIOIOSO	36	13	36,1	23	63,9
BEREGUARDO	11	5	45,5	6	54,5
BORGARELLO	12	7	58,3	5	41,7
BORGO PRIOLO	11	5	45,5	6	54,5
BORGORATTO MORMOROLO	2	0	0,0	2	100,0
BORGO SAN SIRO	9	6	66,7	3	33,3
BORNASCO	13	8	61,5	5	38,5
BOSNASCO	5	1	20,0	4	80,0
BRALLO DI PREGOLA	6	5	83,3	1	16,7
BREME	7	6	85,7	1	14,3
BRESSANA BOTTARONE	17	9	52,9	8	47,1
BRONI	72	34	47,2	38	52,8
CALVIGNANO	0	0	--	0	--
CAMPOSPINOSO	7	2	28,6	5	71,4
CANDIA LOMELLINA	7	5	71,4	2	28,6
CANEVINO	1	1	100,0	0	0,0
CANNETO PAVESE	8	6	75,0	2	25,0
CARBONARA AL TICINO	7	4	57,1	3	42,9
CASANOVA LONATI	5	3	60,0	2	40,0
CASATISMA	2	0	0,0	2	100,0
CASEI GEROLA	21	8	38,1	13	61,9
CASORATE PRIMO	65	38	58,5	27	41,5
CASSOLNOVO	30	11	36,7	19	63,3
CASTANA	2	1	50,0	1	50,0
CASTEGGIO	35	15	42,9	20	57,1
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	3	1	33,3	2	66,7
CASTELLO D'AGOGNA	6	3	50,0	3	50,0
CASTELNOVETTO	4	2	50,0	2	50,0
CAVA MANARA	25	10	40,0	15	60,0
CECIMA	3	2	66,7	1	33,3
CERANOVA	12	9	75,0	3	25,0
CERETTO LOMELLINA	2	2	100,0	0	0,0
CERGNAGO	6	2	33,3	4	66,7
CERTOSA DI PAVIA	15	5	33,3	10	66,7
CERVESINA	6	2	33,3	4	66,7
CHIGNOLO PO	34	23	67,6	11	32,4
CIGOGNOLA	3	0	0,0	3	100,0
CILAVEGNA	29	14	48,3	15	51,7
CODEVILLA	3	1	33,3	2	66,7
CONFIENZA	4	2	50,0	2	50,0
COPIANO	7	5	71,4	2	28,6
CORANA	5	3	60,0	2	40,0
CORNALE	5	3	60,0	2	40,0
CORTEOLONA	16	11	68,8	5	31,3
CORVINO SAN QUIRICO	11	4	36,4	7	63,6
COSTA DE'NOBILI	6	3	50,0	3	50,0
COZZO	2	1	50,0	1	50,0
CURA CARPIGNANO	9	5	55,6	4	44,4
DORNO	26	12	46,2	14	53,8
FERRERA ERBOGNONE	10	6	60,0	4	40,0
FILIGHERA	4	3	75,0	1	25,0
FORTUNAGO	2	2	100,0	0	0,0
FRASCAROLO	3	3	100,0	0	0,0
GALLIAVOLA	3	2	66,7	1	33,3
GAMBARANA	2	1	50,0	1	50,0
GAMBOLO'	54	31	57,4	23	42,6
GARLASCO	66	36	54,5	30	45,5
GENZONE	0	0	--	0	--

(segue)

segue: Imprese iscritte nel 2002 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per comune

Provincia di PAVIA

COMUNI	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2002 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
GERENZAGO	8	5	62,5	3	37,5
GIUSSAGO	16	14	87,5	2	12,5
GODIASCO	20	11	55,0	9	45,0
GOLFERENZO	4	3	75,0	1	25,0
GRAVELLONA LOMELLINA	14	10	71,4	4	28,6
GROPELLO CAIROLI	27	18	66,7	9	33,3
INVERNO E MONTELEONE	2	1	50,0	1	50,0
LANDRIANO	20	9	45,0	11	55,0
LANGOSCO	3	1	33,3	2	66,7
LARDIRAGO	4	3	75,0	1	25,0
LINAROLO	11	9	81,8	2	18,2
LIRIO	3	2	66,7	1	33,3
LOMELLO	17	6	35,3	11	64,7
LUNGAVILLA	7	4	57,1	3	42,9
MAGHERNO	6	2	33,3	4	66,7
MARCIGNAGO	16	7	43,8	9	56,3
MARZANO	12	9	75,0	3	25,0
MEDE	49	29	59,2	20	40,8
MENCONICO	5	2	40,0	3	60,0
MEZZANA BIGLI	10	3	30,0	7	70,0
MEZZANA RABATTONI	2	1	50,0	1	50,0
MEZZANINO	13	8	61,5	5	38,5
MIRADOLO TERME	16	9	56,3	7	43,8
MONTALTO PAVESE	6	4	66,7	2	33,3
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	8	1	12,5	7	87,5
MONTECALVO VERSIGLIA	5	5	100,0	0	0,0
MONTESCANO	7	4	57,1	3	42,9
MONTESEGALE	0	0	--	0	--
MONTICELLI PAVESE	3	2	66,7	1	33,3
MONTU' BECCARIA	8	3	37,5	5	62,5
MORNICO LOSANA	3	3	100,0	0	0,0
MORTARA	93	52	55,9	41	44,1
NICORVO	2	1	50,0	1	50,0
OLEVANO DI LOMELLINA	3	2	66,7	1	33,3
OLIVA GESSI	1	1	100,0	0	0,0
OTTOBIANO	10	6	60,0	4	40,0
PALESTRO	12	7	58,3	5	41,7
PANCARANA	5	2	40,0	3	60,0
PARONA	10	6	60,0	4	40,0
PAVIA	462	242	52,4	220	47,6
PIETRA DE'GIORGI	3	0	0,0	3	100,0
PIEVE ALBIGNOLA	1	0	0,0	1	100,0
PIEVE DEL CAIRO	8	1	12,5	7	87,5
PIEVE PORTO MORONE	16	11	68,8	5	31,3
PINAROLO PO	4	2	50,0	2	50,0
PIZZALE	2	1	50,0	1	50,0
PONTE NIZZA	10	5	50,0	5	50,0
PORTALBERA	11	3	27,3	8	72,7
REA	4	1	25,0	3	75,0
REDAVALLE	8	4	50,0	4	50,0
RETORBIDO	10	5	50,0	5	50,0
RIVANAZZANO	31	21	67,7	10	32,3
ROBBIO	32	18	56,3	14	43,8
ROBECCO PAVESE	0	0	--	0	--
ROCCA DE'GIORGI	0	0	--	0	--
ROCCA SUSELLA	3	2	66,7	1	33,3
ROGNANO	0	0	--	0	--
ROMAGNESE	3	2	66,7	1	33,3
RONCARO	4	2	50,0	2	50,0
ROSASCO	3	2	66,7	1	33,3
ROVESCALA	3	2	66,7	1	33,3
RUINO	5	3	60,0	2	40,0
SAN CIPRIANO PO	3	2	66,7	1	33,3
SAN DAMIANO AL COLLE	2	2	100,0	0	0,0
SAN GENESIO ED UNITI	14	10	71,4	4	28,6
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	4	3	75,0	1	25,0
SAN MARTINO SICCOMARIO	33	14	42,4	19	57,6
SANNAZZARO DE'BURGONDI	30	18	60,0	12	40,0
SANTA CRISTINA E BISSONE	8	4	50,0	4	50,0
SANTA GIULETTA	7	3	42,9	4	57,1

(segue)

segue: Imprese iscritte nel 2002 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per comune

Provincia di PAVIA

COMUNI	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2002 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
SANT'ALESSIO CON VIALONE	3	1	33,3	2	66,7
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	3	2	66,7	1	33,3
SANTA MARIA DELLA VERSA	21	8	38,1	13	61,9
SANT'ANGELO LOMELLINA	2	2	100,0	0	0,0
SAN ZENONE AL PO	3	3	100,0	0	0,0
SARTIRANA LOMELLINA	11	4	36,4	7	63,6
SCALDASOLE	6	4	66,7	2	33,3
SEMIANA	1	0	0,0	1	100,0
SILVANO PIETRA	4	1	25,0	3	75,0
SIZIANO	33	16	48,5	17	51,5
SOMMO	3	1	33,3	2	66,7
SPESSA	4	3	75,0	1	25,0
STRADELLA	78	43	55,1	35	44,9
SUARDI	4	2	50,0	2	50,0
TORRAZZA COSTE	8	5	62,5	3	37,5
TORRE BERETTI E CASTELLARO	2	2	100,0	0	0,0
TORRE D'ARESE	2	0	0,0	2	100,0
TORRE DE' NEGRI	1	1	100,0	0	0,0
TORRE D'ISOLA	4	2	50,0	2	50,0
TORREVECCHIA PIA	21	13	61,9	8	38,1
TORRICELLA VERZATE	1	0	0,0	1	100,0
TRAVACO' SICCOMARIO	7	6	85,7	1	14,3
TRIVOLZIO	2	2	100,0	0	0,0
TROMELLO	16	12	75,0	4	25,0
TROVO	2	1	50,0	1	50,0
VAL DI NIZZA	11	6	54,5	5	45,5
VALEGGIO	4	3	75,0	1	25,0
VALLE LOMELLINA	9	7	77,8	2	22,2
VALLE SALIMBENE	4	2	50,0	2	50,0
VALVERDE	2	1	50,0	1	50,0
VARZI	32	14	43,8	18	56,3
VELEZZO LOMELLINA	0	0	--	0	--
VELLEZZO BELLINI	21	12	57,1	9	42,9
VERRETTO	3	1	33,3	2	66,7
VERRUA PO	5	2	40,0	3	60,0
VIDIGULFO	16	10	62,5	6	37,5
VIGEVANO	403	203	50,4	200	49,6
VILLA BISCOSSI	1	1	100,0	0	0,0
VILLANOVA D'ARDENGHI	2	2	100,0	0	0,0
VILLANTERIO	18	9	50,0	9	50,0
VISTARINO	6	4	66,7	2	33,3
VOGHERA	241	120	49,8	121	50,2
VOLPARA	1	0	0,0	1	100,0
ZAVATTARELLO	11	8	72,7	3	27,3
ZECONE	3	1	33,3	2	66,7
ZEME	5	3	60,0	2	40,0
ZENEVREDO	3	1	33,3	2	66,7
ZERBO	2	1	50,0	1	50,0
ZERBOLO'	9	4	44,4	5	55,6
ZINASCO	21	11	52,4	10	47,6
TOTALE	3.103	1.647	53,1	1.456	46,9

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2002 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

Distribuzione per provincia delle imprese in liquidazione per anno di entrata in liquidazione

PROVINCE	ante 1990	1990-1994	1995-1999	2000	2001	2002	2003	2004	TOTALE
Bergamo	3.287	2.373	4.773	1.026	1.194	1.193	1.351	1.253	16.450
Brescia	3.669	5.495	6.370	1.420	1.466	1.369	1.551	1.580	22.920
Como	1.971	2.154	2.856	658	727	714	734	747	10.561
Cremona	654	662	1.363	305	335	309	344	235	4.207
Lecco	374	651	1.386	333	330	337	353	307	4.071
Lodi	343	339	856	221	199	230	233	222	2.643
Milano	28.560	18.960	34.297	6.856	7.443	7.538	7.378	6.811	117.843
Mantova	1.159	1.430	1.683	394	507	457	430	462	6.522
Pavia	1.828	1.113	1.698	482	535	581	622	533	7.392
Sondrio	531	538	685	157	147	152	168	191	2.569
Varese	3.750	2.768	3.603	1.025	1.061	1.087	1.118	865	15.277
Lombardia	46.126	36.483	59.570	12.877	13.944	13.967	14.282	13.206	210.455

Fonte: Infocamere

Distribuzione per provincia delle imprese in fallimento per anno di entrata in fallimento

PROVINCE	ante 1990	1990-1994	1995-1999	2000	2001	2002	2003	2004	TOTALE
Bergamo	1.934	1.269	1.039	170	137	144	126	151	4.970
Brescia	1.523	1.006	843	144	153	173	185	243	4.270
Como	1.095	653	514	95	86	74	78	98	2.693
Cremona	100	273	237	30	34	27	28	30	759
Lecco	368	220	174	23	23	33	21	27	889
Lodi	139	103	83	20	32	29	26	32	464
Milano	7.952	6.106	5.686	875	735	737	753	775	23.619
Mantova	636	304	270	42	37	34	43	58	1.424
Pavia	543	488	432	46	48	55	55	63	1.730
Sondrio	154	58	108	21	6	12	13	9	381
Varese	1.200	960	705	103	98	104	112	84	3.366
Lombardia	15.644	11.440	10.091	1.569	1.389	1.422	1.440	1.570	44.565

Fonte: Infocamere

Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2004

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	31	33	36	37	42
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	1	1	1	1	2
CB14 Altre industrie estrattive	2	3	3	3	1
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	28	34	37	39	37
DB17 Industrie tessili	7	7	6	6	8
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	11	13	12	16	17
DC19 Prep. e conca cuoio-fabbr. artic. viaggio	8	11	12	14	16
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	8	7	6	7	7
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	3	2	2	2	3
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	1	2	3	3	3
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	7	7	8	8	5
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	2	3	5	4	6
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	11	10	10	12	11
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe				1	1
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	38	43	46	51	50
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	29	28	26	28	23
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	4	4	4	4	5
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	11	10	11	11	14
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	1			0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	13	12	10	10	9
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	11	10	10	11	12
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda					1
F 45 Costruzioni	220	292	371	483	691
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	17	18	20	18	22
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	76	93	107	114	118
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	122	149	164	191	234
H 55 Alberghi e ristoranti	84	96	107	115	132
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	25	35	39	44	56
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	4	11	12	12	12
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	1	2	2	18
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	4	3	3	3	3
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	4	3	4	4	4
K 70 Attività immobiliari	24	24	30	35	38
K 71 Noleggio macc. e attrez. senza operat.	6	5	6	6	5
K 72 Informatica e attività connesse	10	13	16	16	14
K 73 Ricerca e sviluppo	1	2	2	1	1
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	39	41	46	65	63
M 80 Istruzione	3	4	4	5	6
N 85 Sanità e altri servizi sociali	13	8	10	5	6
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.		1	1	1	
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	15	16	14	15	13
O 93 Altre attività dei servizi	19	19	21	23	25
X Imprese non classificate	30	53	83	108	120
TOTALE	944	1.128	1.310	1.534	1.854

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2004

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE PERSONE Extra Comunitari
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	5	18	19	34	8	0	42
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	1	1	0	2	0	0	2
CB14 Altre industrie estrattive	0	1	0	0	1	0	1
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	6	24	7	20	13	4	37
DB17 Industrie tessili	0	6	2	5	2	1	8
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	2	12	3	12	5	0	17
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	3	9	4	11	4	1	16
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	5	2	6	1	0	7
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	1	2	1	1	1	3
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	3	0	2	1	0	3
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	1	4	2	3	0	5
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	1	3	2	2	3	1	6
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	5	6	3	7	1	11
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	1	0	1	0	1
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	6	28	16	33	16	1	50
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	2	13	8	8	11	4	23
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	0	5	0	2	3	0	5
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	2	8	4	4	9	1	14
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	7	2	3	5	1	9
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	0	8	4	6	6	0	12
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	1	0	0	0	1	1
F 45 Costruzioni	171	488	32	644	43	4	691
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	5	13	4	14	8	0	22
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	9	68	41	85	30	3	118
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	38	160	36	204	28	2	234
H 55 Alberghi e ristoranti	29	89	14	68	63	1	132
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	8	46	2	54	2	0	56
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	0	9	3	5	6	1	12
I 64 Poste e telecomunicazioni	3	12	3	15	3	0	18
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	1	2	0	3	0	3
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	3	1	3	1	0	4
K 70 Attivita' immobiliari	3	15	20	11	26	1	38
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	0	3	2	4	1	0	5
K 72 Informatica e attivita' connesse	5	7	2	8	6	0	14
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	1	1	0	0	1
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	11	40	12	46	13	4	63
M 80 Istruzione	2	2	2	1	5	0	6
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	2	2	2	1	4	1	6
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	2	7	4	9	4	0	13
O 93 Altre attivita' dei servizi	4	17	4	18	7	0	25
X Imprese non classificate	18	82	20	20	96	4	120
TOTALE	338	1.223	293	1.367	449	38	1.854

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2004

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	ALBANIA	ROMANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	1	6	0	14	3	0
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	1	0	0	1	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	2	0	0	4	0	0
DB17 Industrie tessili	0	0	0	1	1	0
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1	0	0	1	0	1
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	1	1	0	1	0	0
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	1	1	0	0	0	0
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	1	0	0	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	2	0	0
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	1	0	0
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	3	1	0	1	0	0
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	1	3	0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	4	6	2	12	1	0
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	2	1	0	1	2	0
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	1	0	0
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	0	0	1	1	0
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	2	0	2	0	0
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	2	0	0	6	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	1	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	163	150	0	72	2	6
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	0	0	0	3	1	1
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	3	12	0	27	5	2
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	2	3	1	16	2	28
H 55 Alberghi e ristoranti	8	6	0	19	3	1
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	5	7	0	7	6	2
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	1	0	0	7	0	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	0	3	1
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	0	0
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	1	0	0
K 70 Attività immobiliari	0	0	0	13	2	0
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	0	0	0	0	0	0
K 72 Informatica e attività connesse	0	0	0	1	1	0
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	1	0	0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	2	2	0	8	3	11
M 80 Istruzione	0	0	0	0	2	1
N 85 Sanità e altri servizi sociali	0	0	0	0	2	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	0	1	0	4	3	0
O 93 Altre attività dei servizi	0	2	0	8	2	0
X Imprese non classificate	15	11	0	20	4	4
TOTALE	217	214	3	257	52	58

(segue)

segue: Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità.
Anno 2004

Provincia di PAVIA

Africa Settentrio- nale	Vicino e Medio Oriente	CINA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrio- nale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	* n.c.	Totale Comple- sivo
3	0	0	1	11	0	1	0	2	0	42
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
11	1	6	1	7	2	1	0	2	0	37
1	1	3	0	1	0	0	0	0	0	8
1	0	12	0	0	1	0	0	0	0	17
1	1	9	1	1	0	0	0	0	0	16
1	0	0	0	4	0	0	0	0	0	7
1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	3
1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	6
0	0	0	2	5	0	0	0	0	0	11
0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
13	0	0	5	5	1	1	0	0	0	50
4	1	0	4	3	5	0	0	0	0	23
0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	5
3	1	0	0	4	4	0	0	0	0	14
0	2	0	0	0	3	0	0	0	0	9
1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	12
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
249	2	0	3	43	0	1	0	0	0	691
6	3	0	2	4	0	1	0	1	0	22
28	8	5	5	13	4	0	6	0	0	118
102	11	30	7	28	1	1	0	1	1	234
28	5	39	2	19	0	1	1	0	0	132
21	2	0	0	5	0	0	0	1	0	56
3	0	0	0	1	0	0	0	0	0	12
9	0	0	2	3	0	0	0	0	0	18
1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	3
3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	4
8	5	1	0	8	1	0	0	0	0	38
2	1	0	0	1	1	0	0	0	0	5
3	0	0	0	9	0	0	0	0	0	14
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
15	2	0	2	14	1	1	0	2	0	63
0	1	0	0	0	0	0	0	2	0	6
2	0	0	0	1	1	0	0	0	0	6
1	1	0	0	1	1	0	0	1	0	13
5	0	1	1	5	0	1	0	0	0	25
40	3	0	4	14	2	0	1	2	0	120
570	54	109	43	215	30	9	8	14	1	1854

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2004

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.819	2.756	2.683	2.653	2.632
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	34	35	37	37	41
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	1				0
CB14 Altre industrie estrattive	28	27	27	22	26
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	433	433	450	473	469
DB17 Industrie tessili	168	158	150	156	158
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	165	178	180	174	159
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	376	365	340	332	325
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	95	93	88	93	91
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	37	33	34	36	41
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	152	167	158	160	154
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	72	76	74	75	74
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	120	124	128	124	122
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	117	113	123	115	114
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	43	44	44	48	43
DJ28 Fabbri. lav. prod. metallo, escl. macchine	447	474	476	471	462
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	313	299	324	329	348
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	11	8	5	5	6
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	170	160	162	159	156
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	30	33	35	36	39
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	54	57	55	56	59
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	16	22	20	17	18
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	7	5	5	5	4
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	176	184	176	165	171
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	13	13	10	9	8
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	5	6	7	11	15
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	3	2	4	4	4
F 45 Costruzioni	776	802	825	838	816
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	323	325	320	333	333
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	1.120	1.138	1.110	1.142	1.154
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	3.786	3.791	3.773	3.754	3.698
H 55 Alberghi e ristoranti	1.644	1.661	1.697	1.707	1.802
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	226	245	234	237	236
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	128	144	164	141	130
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	5	11	13	16
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	50	47	40	46	33
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	11	10	6	6	7
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	226	252	259	269	265
K 70 Attività immobiliari	1.050	1.057	1.091	1.108	1.150
K 71 Noleggio macc. e attrez. senza operat.	43	45	50	50	44
K 72 Informatica e attività connesse	400	417	409	409	418
K 73 Ricerca e sviluppo	23	29	33	26	19
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	860	891	907	890	947
M 80 Istruzione	80	94	99	91	95
N 85 Sanità e altri servizi sociali	322	345	358	320	301
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	18	18	21	21	18
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.		16	20	20	12
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	207	213	239	232	253
O 93 Altre attività dei servizi	1.511	1.498	1.491	1.477	1.483
X Imprese non classificate	496	652	807	982	1.067
TOTALE	19.206	19.560	19.759	19.877	20.036

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica e classe di età. Anno 2004

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	* n.c.	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	105	843	1684	2.632
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	5	6	30	41
CB14 Altre industrie estrattive	0	1	15	10	26
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	2	29	279	159	469
DB17 Industrie tessili	3	5	69	81	158
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1	10	86	62	159
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	3	9	145	168	325
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	3	3	51	34	91
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	2	27	12	41
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	2	10	87	55	154
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	4	40	30	74
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	1	8	64	49	122
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	6	59	49	114
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	2	21	20	43
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	2	36	213	211	462
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	5	17	173	153	348
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	0	0	5	1	6
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	1	11	71	73	156
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	3	27	8	39
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	5	37	17	59
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	2	7	9	18
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	0	0	0	4	4
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	1	14	97	59	171
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	7	1	8
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	1	7	7	15
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	2	2	4
F 45 Costruzioni	9	64	443	300	816
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	2	26	184	121	333
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	19	65	596	474	1.154
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	9	255	2.003	1431	3.698
H 55 Alberghi e ristoranti	2	209	982	609	1.802
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	0	26	135	75	236
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	0	12	78	40	130
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	2	9	5	16
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	2	1	16	14	33
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	4	3	7
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	1	27	169	68	265
K 70 Attività immobiliari	1	75	537	537	1.150
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	0	5	24	15	44
K 72 Informatica e attività connesse	1	42	256	119	418
K 73 Ricerca e sviluppo	0	1	11	7	19
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	1	91	574	281	947
M 80 Istruzione	0	9	59	27	95
N 85 Sanità e altri servizi sociali	1	36	170	94	301
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	11	7	18
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	1	8	3	12
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	0	33	151	69	253
O 93 Altre attività dei servizi	0	124	952	407	1.483
X Imprese non classificate	0	148	615	304	1.067
TOTALE	73	1540	10.425	7998	20.036

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2004

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	Titolare/ Socio	Amministra- tore	Altre cariche	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.247	323	62	47	467	2.041	77	2.632
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	28	10	3	3	12	22	4	41
CB14 Altre industrie estrattive	8	11	7	17	7	2	0	26
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	263	158	48	103	239	112	15	469
DB17 Industrie tessili	100	35	23	40	59	58	1	158
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	112	36	11	23	68	64	4	159
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	199	92	34	75	118	125	7	325
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	45	26	20	26	37	23	5	91
DE21 Fabbric. pasta-carta e prod. di carta	12	17	12	25	11	5	0	41
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	82	53	19	38	72	31	13	154
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	13	35	26	53	16	3	2	74
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	49	49	24	53	43	19	7	122
DJ26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	39	45	30	64	16	4	0	114
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	15	20	8	23	16	17	0	43
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	215	185	62	150	258	49	5	462
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	101	153	94	216	115	17	0	348
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	1	5	0	4	1	1	0	6
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	89	54	13	50	62	44	0	156
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	15	20	4	17	11	9	2	39
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	30	23	6	18	33	8	0	59
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	10	5	3	7	9	2	0	18
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	1	2	3	1	0	0	4
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	126	36	9	22	78	70	1	171
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	5	1	2	1	3	4	0	8
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	1	5	9	13	2	0	0	15
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	2	2	2	0	0	2	4
F 45 Costruzioni	355	310	151	244	418	65	89	816
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	178	116	39	92	188	47	6	333
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	615	417	122	364	501	280	9	1.154
G 52 Comm. dett. escl. autov.-rip. beni pers.	2.797	812	89	271	1.348	2.053	26	3.698
H 55 Alberghi e ristoranti	1.095	655	52	104	1.159	527	12	1.802
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	151	69	16	40	115	70	11	236
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	37	62	31	37	38	17	38	130
I 64 Poste e telecomunicazioni	11	5	0	2	7	7	0	16
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	2	16	15	24	7	0	2	33
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	5	2	0	0	7	0	0	7
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	214	47	4	11	107	145	2	265
K 70 Attivita' immobiliari	508	528	114	374	673	75	28	1.150
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	27	14	3	10	18	16	0	44
K 72 Informatica e attivita' connesse	200	195	23	110	230	64	14	418
K 73 Ricerca e sviluppo	5	13	1	3	4	1	11	19
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	484	376	107	204	338	246	159	947
M 80 Istruzione	25	57	13	25	34	11	25	95
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	60	163	78	36	82	15	168	301
O 90 Smailtim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	3	8	7	14	1	2	1	18
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	10	2	1	0	0	11	12
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	104	97	52	32	93	46	82	253
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.219	244	20	24	334	1.107	18	1.483
X Imprese non classificate	266	714	87	245	625	9	188	1.067
TOTALE	12.147	6.330	1.559	3.360	8.098	7.533	1.045	20.036

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

2. L'OCCUPAZIONE

- Struttura professionale
- Forze di lavoro

L'evoluzione della struttura professionale in provincia di Pavia secondo la classificazione ISCO (anni 2001-2003)

(Dati in percentuale)

Posizione professionale	Occupati dipendenti		
	31.12.2001	31.12.2002	31.12.2003
1 - Dirigenti e direttori	1,3	1,5	1,9
2 - Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	4,8	4,8	6,7
3 - Professioni tecniche	20,0	15,6	17,5
4 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	14,2	11,1	11,5
5 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	9,5	12,7	14,1
6 - Operai specializzati	27,6	29,7	27,1
7 - Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	18,4	14,0	11,5
8 - Personale non qualificato	4,2	10,5	9,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere su dati RTFL gennaio 2002-gennaio 2004

L'evoluzione del fabbisogno professionale in provincia secondo la classificazione ISCO per le professioni del capitale organizzativo Provincia di Pavia - Anni 2002-2004

Professioni ISCO	2002	2003	2004	variaz. %	
				02/03	03/04
PROFESSIONI PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA	81	85	105	4,9	23,5
1237 - Dirigenti area ricerca & sviluppo					
211 - Specialisti in scienze chimiche e assimilati					
2131 - Specialisti in informatica					
2144 - Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni					
2146 - Ingegneri chimici					
3111 - Tecnici delle scienze chimiche e fisiche					
3118 - Disegnatori CAD-CAM e assimilati					
PROFESSIONI PER LO SVILUPPO DELLE RETI	146	85	264	-41,8	210,6
1231 - Dirigenti area finanza & amministrazione					
1232 - Dirigenti area personale & relazioni industriali					
2411 - Specialisti in amministrazione e contabilità					
2412 - Specialisti in selezione e gestione del personale					
3416 - Addetti agli acquisti					
34320 - Tecnici legali e assimilati					
343 - Tecnici amministrativi					
PROFESSIONI PER LO SVILUPPO DEI MERCATI	96	86	132	-10,4	53,5
1233 - Dirigenti area vendite & marketing					
2419 - Specialisti aziendali finanza, vendite, marketing, comunicazione					
3419 - Tecnici finanziari, pubblicitari e delle vendite					
TOTALE PROFESSIONI DEL "Capitale organizzativo e della ricerca"	323	256	501	-20,7	95,7
TOTALE PROFESSIONI INTELLETTUALI E TECNICHE (ISCO 1-3)	718	605	923	-15,7	52,6
PROFESSIONI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE INTERNE	660	616	658	-6,7	6,8
72410 - Installatori e manutentori di apparecchiature elettromeccaniche					
72420 - Installatori e manutentori apparecchiature elettroniche					
72 - Addetti alla lavorazione dei metalli, meccanici e affini					
74 - Addetti ad altre lavorazioni, esperti di un mestiere e affini					
PROFESSIONI PER LO SVILUPPO DELLE RETI PRODUTTIVE	130	177	123	36,2	-30,5
82810 - Assemblatori di macchinari meccanici					
82820 - Assemblatori di apparecchiature elettriche					
82830 - Assemblatori di apparecchiature elettroniche					
82850 - Assemblatori di prodotti in legno ed assimilati					
82860 - Assemblatori di prodotti in cartone, tessili e prodotti assimilati					
82900 - Altri addetti alle macchine e assemblatori					
TOTALE PROFESSIONI DEL "Core" PRODUTTIVO	790	793	781	0,4	-1,5
TOTALE PROFESSIONI OPERATIVE (ISCO 4-9)	3714	4580	3689	23,3	-19,5

Fonte: Unioncamere - Sistema informativo Excelsior, 2002-2004

Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe di età, regione e provincia - Anno 2004

(dati in migliaia)

Territorio	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale
Varese	38	192	114	344	39	186	146	370	77	378	260	714
Como	27	126	75	228	28	121	94	243	55	247	169	472
Sondrio	10	40	23	74	9	39	29	78	20	79	53	151
Milano	172	858	532	1.562	166	855	684	1.705	338	1.713	1.216	3.267
Bergamo	51	242	125	418	48	226	156	430	99	468	281	848
Brescia	63	273	144	480	59	252	186	497	122	525	330	978
Pavia	23	113	75	212	20	112	99	230	43	225	174	442
Cremona	16	78	50	143	15	74	64	153	31	152	114	296
Mantova	18	89	56	162	16	84	72	173	34	173	128	336
Lecco	16	74	42	133	16	70	53	139	32	144	95	272
Lodi	12	47	27	86	11	45	35	91	23	92	62	177
LOMBARDIA	447	2.131	1.264	3.842	426	2.064	1.619	4.109	872	4.196	2.883	7.951
ITALIA	3.127	12.669	7.927	23.722	3.011	12.656	9.950	25.616	6.137	25.325	17.877	49.338

Fonte: Indagine ISTAT sulle Forze Lavoro

Forze di lavoro in complesso e tasso di attività 15-64 anni per sesso, regione e provincia - Anno 2004

(dati in migliaia e in percentuale)

Territorio	Forze di lavoro			Tasso di attività 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Varese	223	176	399	77,8	62,3	70,1
Como	151	104	255	78,2	56,1	67,3
Sondrio	47	31	78	75,9	52,0	64,1
Milano	1.016	780	1.796	77,9	60,6	69,2
Bergamo	278	184	462	78,0	54,7	66,6
Brescia	320	208	528	78,3	54,1	66,5
Pavia	129	101	230	75,8	61,4	68,7
Cremona	91	64	155	77,3	57,1	67,5
Mantova	107	76	182	80,1	59,8	70,1
Lecco	87	58	145	78,1	54,5	66,5
Lodi	57	40	97	78,3	56,8	67,7
LOMBARDIA	2.506	1.820	4.327	77,9	58,5	68,3
ITALIA	14.546	9.818	24.365	74,5	50,6	62,5

Fonte: Indagine ISTAT sulle Forze Lavoro

Occupati in complesso e tasso di occupazione 15-64 anni per sesso, regione e provincia - Anno 2004

(dati in migliaia e in percentuale)

Territorio	Occupati			Tasso di occupazione 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Varese	218	166	385	76,2	59,0	67,6
Como	147	99	246	76,2	53,5	64,9
Sondrio	46	29	75	73,7	48,7	61,4
Milano	980	733	1713	75,1	56,9	66,0
Bergamo	270	175	445	75,9	51,9	64,2
Brescia	314	196	510	76,6	51,0	64,1
Pavia	125	95	220	73,3	57,8	65,6
Cremona	89	60	148	75,1	53,4	64,5
Mantova	105	72	177	78,5	56,7	67,8
Lecco	86	55	141	77,0	52,0	64,7
Lodi	55	37	93	75,9	53,2	64,8
LOMBARDIA	2434	1717	4152	75,6	55,1	65,5
ITALIA	13622	8783	22404	69,7	45,2	57,4

Fonte: Indagine ISTAT sulle Forze Lavoro

Occupati per settore di attività economica, posizione, regione e provincia - Anno 2004

(dati in migliaia)

Territorio	Agricoltura			Industria			di cui: in senso stretto			Servizi			Totale		
	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale
Varese	0,8	1,2	2,0	128,0	31,9	159,9	111,0	16,8	127,9	156,8	66,0	222,8	285,6	99,0	384,7
Como	1,0	1,0	2,1	86,5	21,8	108,3	75,3	13,5	88,8	98,1	37,7	135,8	185,7	60,6	246,2
Sondrio	0,4	1,4	1,9	17,1	6,2	23,3	11,8	2,6	14,4	34,4	15,2	49,6	52,0	22,8	74,8
Milano	3,9	2,6	6,6	432,2	109,0	541,2	377,8	62,6	440,5	847,1	318,0	1.165,1	1.283,2	429,6	1.712,8
Bergamo	1,3	5,4	6,7	176,6	44,8	221,4	143,3	22,9	166,1	153,2	63,6	216,8	331,1	113,8	444,9
Brescia	6,2	15,1	21,3	178,3	44,9	223,2	152,4	27,6	180,0	179,5	85,7	265,2	364,0	145,7	509,6
Pavia	2,8	4,7	7,5	57,5	19,4	76,9	50,6	10,0	60,6	93,8	41,8	135,6	154,1	65,8	219,9
Cremona	2,1	4,8	7,0	47,5	12,0	59,5	42,8	6,7	49,6	58,3	23,5	81,8	107,9	40,4	148,3
Mantova	3,2	10,2	13,4	64,3	15,3	79,6	57,3	9,0	66,3	55,2	28,5	83,7	122,7	54,0	176,7
Lecco	0,3	1,3	1,6	51,1	14,5	65,6	45,8	9,4	55,3	50,9	22,9	73,8	102,4	38,6	141,1
Lodi	1,0	1,8	2,8	27,5	4,8	32,3	21,5	3,3	24,8	42,6	15,0	57,6	71,0	21,6	92,6
LOMBARDIA	23,3	49,5	72,8	1.266,7	324,4	1.591,1	1.089,7	184,5	1.274,2	1.769,8	718,0	2.487,7	3.059,7	1.091,9	4.151,6
ITALIA	415,8	574,4	990,2	5.350,0	1.518,4	6.868,3	4.244,3	791,4	5.035,7	10.351,5	4.194,5	14.545,9	16.117,3	6.287,2	22.404,4

Fonte: Indagine ISTAT sulle Forze Lavoro

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia - Anno 2004

(dati in migliaia e in percentuale)

Territorio	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Varese	5	9	14	2,1	5,3	3,5
Como	4	5	9	2,5	4,8	3,4
Sondrio	1	2	3	2,8	6,3	4,2
Milano	37	47	83	3,6	6,0	4,6
Bergamo	8	9	17	2,7	5,0	3,6
Brescia	7	12	19	2,1	5,7	3,5
Pavia	4	6	10	3,2	5,7	4,3
Cremona	3	4	7	2,8	6,5	4,3
Mantova	2	4	6	1,9	5,0	3,2
Lecco	1	3	4	1,4	4,6	2,7
Lodi	2	2	4	2,9	6,1	4,2
LOMBARDIA	72	103	175	2,9	5,6	4,0
ITALIA	925	1.036	1.960	6,4	10,5	8,0

Fonte: Indagine ISTAT sulle Forze Lavoro

3. I RAPPORTI CON L'ESTERO

- Commercio estero di beni e servizi
- Turismo internazionale
- Posizionamento tecnologico

Commercio estero delle province lombarde. Valore delle importazioni ed esportazioni 2003-2004 e variazione percentuale

(Valori in migliaia di euro)

Territorio	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2003	2004	Var.04/03	2003	2004	Var.04/03
Varese	4.945.493	5.065.701	2,4	6.844.126	7.061.736	3,2
Como	2.458.265	2.556.261	4,0	4.425.305	4.439.071	0,3
Sondrio	329.054	396.111	20,4	446.478	443.117	-0,8
Milano	67.450.614	71.768.673	6,4	35.945.733	35.655.491	-0,8
Bergamo	5.649.567	6.254.493	10,7	8.264.496	9.524.342	15,2
Brescia	5.813.735	6.081.591	4,6	8.936.627	9.441.298	5,6
Pavia	4.135.723	4.831.183	16,8	2.465.567	2.639.449	7,1
Cremona	2.264.554	2.415.000	6,6	1.684.169	1.833.102	8,8
Mantova	2.796.369	2.789.570	-0,2	3.830.844	3.879.042	1,3
Lecco	1.245.314	1.468.522	17,9	2.353.869	2.523.552	7,2
Lodi	1.168.194	1.269.445	8,7	797.335	907.110	13,8
Lombardia	98.256.883	104.896.549	6,8	75.994.550	78.347.312	3,1
ITALIA	262.997.974	282.204.748	7,3	264.615.606	280.691.599	6,1

Il dato 2004 è provvisorio.

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Commercio estero delle province lombarde. Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1995-2004

Territorio	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04
Varese	-2,77%	3,26%	0,50%	2,40%	15,87%	-4,13%	1,44%	6,75%	3,18
Como	-5,79%	0,16%	-3,69%	-3,78%	15,29%	1,29%	-4,73%	-3,00%	0,31
Sondrio	2,78%	12,94%	9,00%	-4,90%	17,38%	6,36%	-3,47%	2,69%	-0,75
Milano	-2,36%	0,57%	3,04%	1,33%	19,53%	8,42%	-4,44%	-3,05%	-0,81
Bergamo	5,92%	6,60%	2,21%	-4,51%	15,25%	6,76%	-8,45%	-1,87%	15,24
Brescia	5,79%	6,25%	5,74%	-7,16%	4,28%	11,65%	-10,17%	18,35%	5,65
Pavia	8,08%	4,56%	5,53%	2,17%	11,54%	2,53%	8,19%	-1,53%	7,05
Cremona	-5,23%	2,60%	9,05%	-3,83%	14,60%	13,41%	-6,12%	2,62%	8,84
Mantova	5,41%	4,16%	3,75%	-0,16%	19,92%	7,72%	0,93%	0,49%	1,26
Lecco	34,71%	21,75%	4,64%	1,64%	16,52%	2,34%	-9,18%	-6,98%	7,21
Lodi	44,00%	-0,07%	11,81%	26,45%	10,00%	17,22%	3,08%	2,90%	13,77
Lombardia	0,75%	3,12%	2,93%	-0,65%	16,17%	6,72%	-4,55%	0,36%	3,10
ITALIA	2,02%	5,21%	4,11%	0,42%	17,82%	4,86%	-2,79%	-1,63%	6,08

Il dato 2004 è provvisorio.

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Importazioni delle province lombarde per macrosettore. Anno 2004. Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

(Valori in migliaia di euro)

Territorio	Agricoltura e pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Altro	
Varese	35.065	0,7%	314.477	6,2%	437.283	8,6%	206.870	4,1%	1.745.096	34,4%	2.137.089	42,2%	127.031	2,5%	62.790	1,2%
Como	73.670	2,9%	133.109	5,2%	403.050	15,8%	130.759	5,1%	607.292	23,8%	1.066.676	41,7%	125.396	4,9%	16.309	0,6%
Sondrio	22.144	5,6%	95.659	24,1%	15.579	3,9%	40.870	10,3%	38.041	9,6%	155.135	39,2%	10.495	2,6%	18.188	4,6%
Milano	787.092	1,1%	2.632.020	3,7%	2.914.511	4,1%	1.599.467	2,2%	14.826.099	20,7%	41.343.212	57,6%	1.892.926	2,6%	5.773.346	8,0%
Bergamo	184.269	2,9%	199.467	3,2%	806.435	12,9%	300.128	4,8%	1.811.663	29,0%	2.539.513	40,6%	218.967	3,5%	194.051	3,1%
Brescia	208.398	3,4%	434.957	7,2%	386.069	6,3%	192.035	3,2%	663.542	10,9%	3.818.247	62,8%	181.108	3,0%	197.235	3,2%
Pavia	78.418	1,6%	386.036	8,0%	85.786	1,8%	61.800	1,3%	1.780.653	36,9%	555.806	11,5%	32.818	0,7%	1.849.865	38,3%
Cremona	50.716	2,1%	210.088	8,7%	75.533	3,1%	70.734	2,9%	341.395	14,1%	728.852	30,2%	22.944	1,0%	914.738	37,9%
Mantova	98.968	3,5%	237.399	8,5%	331.698	11,9%	136.595	4,9%	608.467	21,8%	875.633	31,4%	55.103	2,0%	445.706	16,0%
Lecco	28.748	2,0%	113.443	7,7%	70.261	4,8%	76.174	5,2%	118.873	8,1%	1.030.613	70,2%	26.857	1,8%	3.554	0,2%
Lodi	25.520	2,0%	289.919	22,8%	25.741	2,0%	12.409	1,0%	545.393	43,0%	317.099	25,0%	48.933	3,9%	4.430	0,3%
Lombardia	1.593.009	1,5%	5.046.574	4,8%	5.551.948	5,3%	2.827.841	2,7%	23.086.514	22,0%	54.567.875	52,0%	2.742.576	2,6%	9.480.213	9,0%
ITALIA	9.166.396	3,2%	19.359.504	6,9%	20.564.660	7,3%	9.706.441	3,4%	48.710.099	17,3%	127.542.983	45,2%	7.620.164	2,7%	39.534.501	14,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Esportazioni delle province lombarde per macrosettore. Anno 2004. Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

(Valori in migliaia di euro)

Territorio	Agricoltura pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Metallmeccanico		Altro industria		Altro	
Varese	5.416	0,1%	146.330	2,1%	881.997	12,5%	151.538	2,1%	1.391.897	19,7%	4.315.954	61,1%	161.497	2,3%	7.107	0,1%
Como	8.491	0,2%	108.135	2,4%	1.522.469	34,3%	148.523	3,3%	518.054	11,7%	1.590.755	35,8%	535.550	12,1%	7.093	0,2%
Sondrio	4.809	1,1%	29.295	6,6%	29.937	6,8%	12.098	2,7%	68.406	15,4%	246.084	55,5%	35.122	7,9%	17.366	3,9%
Milano	167.649	0,5%	1.071.648	3,0%	3.382.225	9,5%	913.354	2,6%	8.524.102	23,9%	19.132.491	53,7%	2.210.559	6,2%	253.463	0,7%
Bergamo	7.942	0,1%	220.336	2,3%	1.255.396	13,2%	411.445	4,3%	2.063.890	21,7%	5.155.433	54,1%	385.968	4,1%	23.931	0,3%
Brescia	4.083	0,0%	301.213	3,2%	680.988	7,2%	117.122	1,2%	572.348	6,1%	7.367.876	78,0%	370.511	3,9%	27.158	0,3%
Pavia	10.474	0,4%	444.968	16,9%	207.528	7,9%	23.846	0,9%	883.924	33,5%	1.030.956	39,1%	37.371	1,4%	383	0,0%
Cremona	11.624	0,6%	251.813	13,7%	93.320	5,1%	41.657	2,3%	227.565	12,4%	1.160.719	63,3%	46.045	2,5%	359	0,0%
Mantova	7.590	0,2%	260.459	6,7%	796.692	20,5%	95.103	2,5%	631.064	16,3%	1.912.233	49,3%	174.796	4,5%	1.106	0,0%
Lecco	3.808	0,2%	106.390	4,2%	245.618	9,7%	55.168	2,2%	176.286	7,0%	1.854.716	73,5%	80.499	3,2%	1.066	0,0%
Lodi	1.727	0,2%	37.944	4,2%	16.285	1,8%	2.967	0,3%	518.763	57,2%	309.920	34,2%	19.099	2,1%	405	0,0%
Lombardia	233.614	0,3%	2.978.531	3,8%	9.112.455	11,6%	1.972.821	2,5%	15.576.298	19,9%	44.077.137	56,3%	4.057.018	5,2%	339.438	0,4%
ITALIA	3.762.526	1,3%	15.524.650	5,5%	38.437.350	13,7%	7.495.150	2,7%	43.964.386	15,7%	141.305.307	50,3%	24.053.069	8,6%	6.149.161	2,2%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Importazioni delle province lombarde per area geografica. Anno 2004.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

(Valori in migliaia di euro)

Territorio	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi nuovi entrati UE		Altri Paesi europei	
Varese	3.090.151	61,0%	221.761	4,4%	733.955	14,5%
Como	1.401.473	54,8%	105.518	4,1%	362.959	14,2%
Sondrio	279.106	70,5%	21.041	5,3%	49.020	12,4%
Milano	48.015.012	66,9%	1.456.807	2,0%	7.613.456	10,6%
Bergamo	3.914.367	62,6%	383.938	6,1%	667.954	10,7%
Brescia	3.756.100	61,8%	318.257	5,2%	838.962	13,8%
Pavia	2.456.838	50,9%	78.981	1,6%	674.229	14,0%
Cremona	984.564	40,8%	82.361	3,4%	176.088	7,3%
Mantova	1.221.704	43,8%	179.790	6,4%	313.583	11,2%
Lecco	1.075.994	73,3%	76.239	5,2%	147.732	10,1%
Lodi	1.157.625	91,2%	24.943	2,0%	37.339	2,9%
Lombardia	67.352.935	64,2%	2.949.635	2,8%	11.615.275	11,1%
ITALIA	158.408.116	56,1%	10.727.936	3,8%	34.626.178	12,3%
Territorio	Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale	
Varese	83.068	1,6%	327.755	6,5%	48.935	1,0%
Como	45.425	1,8%	61.937	2,4%	50.361	2,0%
Sondrio	8.340	2,1%	2.877	0,7%	20.714	5,2%
Milano	1.159.395	1,6%	3.139.106	4,4%	1.019.784	1,4%
Bergamo	135.712	2,2%	143.231	2,3%	114.720	1,8%
Brescia	225.080	3,7%	134.861	2,2%	178.231	2,9%
Pavia	810.228	16,8%	37.823	0,8%	22.207	0,5%
Cremona	960.365	39,8%	37.403	1,5%	13.482	0,6%
Mantova	140.617	5,0%	29.021	1,0%	57.133	2,0%
Lecco	8.822	0,6%	22.305	1,5%	18.955	1,3%
Lodi	1.056	0,1%	9.745	0,8%	1.579	0,1%
Lombardia		3,4%	3.946.064	3,8%	1.546.101	1,5%
ITALIA	19.158.065	6,8%	11.335.199	4,0%	7.148.373	2,5%
Territorio	Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro	
Varese	30.184	0,6%	520.019	10,3%	9.874	0,2%
Como	12.109	0,5%	510.442	20,0%	6.037	0,2%
Sondrio	124	0,0%	14.882	3,8%	7	0,0%
Milano	459.819	0,6%	8.852.585	12,3%	52.709	0,1%
Bergamo	93.478	1,5%	777.490	12,4%	23.604	0,4%
Brescia	64.892	1,1%	550.864	9,1%	14.344	0,2%
Pavia	95.955	2,0%	611.391	12,7%	43.530	0,9%
Cremona	21.072	0,9%	137.587	5,7%	2.077	0,1%
Mantova	483.467	17,3%	362.441	13,0%	1.814	0,1%
Lecco	6.227	0,4%	111.373	7,6%	875	0,1%
Lodi	3.826	0,3%	33.257	2,6%	74	0,0%
Lombardia	1.271.155	1,2%	12.482.331	11,9%	154.946	0,1%
ITALIA	7.970.507	2,8%	31.148.320	11,0%	1.682.054	0,6%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2004.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

(Valori in migliaia di euro)

Territorio	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi nuovi entrati UE		Altri Paesi europei	
Varese	4.070.291	57,6%	376.393	5,3%	870.103	12,3%
Como	2.442.599	55,0%	173.825	3,9%	664.817	15,0%
Sondrio	275.941	62,3%	21.986	5,0%	82.077	18,5%
Milano	16.146.223	45,3%	1.923.635	5,4%	5.076.795	14,2%
Bergamo	5.410.239	56,8%	642.265	6,7%	1.040.818	10,9%
Brescia	5.897.345	62,5%	536.155	5,7%	1.070.289	11,3%
Pavia	1.518.832	57,5%	126.105	4,8%	310.136	11,8%
Cremona	1.095.674	59,8%	73.305	4,0%	204.803	11,2%
Mantova	2.274.409	58,6%	403.777	10,4%	601.831	15,5%
Lecco	1.684.882	66,8%	136.034	5,4%	242.348	9,6%
Lodi	655.080	72,2%	49.511	5,5%	70.309	7,8%
Lombardia	41.471.515	52,9%	4.462.991	5,7%	10.234.324	13,1%
ITALIA	150.704.101	53,7%	15.631.746	5,6%	34.920.537	12,4%
Territorio	Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale	
Varese	261.465	3,7%	486.251	6,9%	160.789	2,3%
Como	94.239	2,1%	389.872	8,8%	78.659	1,8%
Sondrio	10.558	2,4%	21.382	4,8%	6.238	1,4%
Milano	1.739.112	4,9%	3.186.462	8,9%	1.150.123	3,2%
Bergamo	326.984	3,4%	641.888	6,7%	263.828	2,8%
Brescia	253.549	2,7%	613.930	6,5%	196.431	2,1%
Pavia	98.030	3,7%	164.369	6,2%	67.534	2,6%
Cremona	41.050	2,2%	225.682	12,3%	35.858	2,0%
Mantova	89.433	2,3%	184.571	4,8%	49.660	1,3%
Lecco	54.887	2,2%	158.642	6,3%	32.685	1,3%
Lodi	20.509	2,3%	36.790	4,1%	11.329	1,2%
Lombardia	2.989.815	3,8%	6.109.838	7,8%	2.053.136	2,6%
ITALIA	10.433.559	3,7%	24.798.135	8,8%	8.273.689	2,9%
Territorio	Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro	
Varese	276.196	3,9%	478.772	6,8%	81.476	1,2%
Como	159.366	3,6%	384.437	8,7%	51.256	1,2%
Sondrio	5.805	1,3%	16.935	3,8%	2.195	0,5%
Milano	1.833.303	5,1%	4.109.814	11,5%	490.024	1,4%
Bergamo	341.944	3,6%	779.104	8,2%	77.273	0,8%
Brescia	277.145	2,9%	516.060	5,5%	80.395	0,9%
Pavia	115.766	4,4%	215.334	8,2%	23.344	0,9%
Cremona	47.444	2,6%	90.997	5,0%	18.289	1,0%
Mantova	122.563	3,2%	122.283	3,2%	30.516	0,8%
Lecco	66.169	2,6%	133.018	5,3%	14.887	0,6%
Lodi	17.573	1,9%	43.717	4,8%	2.293	0,3%
Lombardia	3.263.273	4,2%	6.890.471	8,8%	871.948	1,1%
ITALIA	10.308.927	3,7%	21.477.200	7,7%	4.143.706	1,5%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni della provincia di Pavia. Anni 2003 e 2004

(Valori in euro)

Paesi	ESPORTAZIONI			Paesi	IMPORTAZIONI		
	2003	2004	var. %		2003	2004	var. %
1 Germania	273.712.763	326.835.335	19,4%	1 Irlanda	659.695.719	831.301.861	26,0%
2 Francia	308.877.918	313.119.975	1,4%	2 Libia	332.576.695	581.792.906	74,9%
3 Regno Unito	208.054.561	214.415.378	3,1%	3 Germania	434.194.468	462.581.293	6,5%
4 Spagna	196.224.098	201.993.717	2,9%	4 Russia	305.083.601	450.065.888	47,5%
5 Paesi Bassi	205.136.051	190.677.029	-7,0%	5 Paesi Bassi	227.093.415	338.193.903	48,9%
6 Stati Uniti d'America	127.607.248	145.326.514	13,9%	6 Azerbaigian	322.564.463	279.439.908	-13,4%
7 Svizzera	86.944.669	140.862.321	62,0%	7 Francia	264.629.639	245.689.527	-7,2%
8 Belgio	59.277.216	70.009.840	18,1%	8 Regno Unito	201.155.309	226.882.016	12,8%
9 Polonia	43.341.385	69.730.987	60,9%	9 Kazakhstan	87.631.700	170.302.785	94,3%
10 Portogallo	54.529.471	59.973.287	10,0%	10 Spagna	102.308.915	151.097.484	47,7%
11 Turchia	39.894.030	45.331.699	13,6%	11 Norvegia	348.267.540	100.064.442	-71,3%
12 Grecia	53.055.069	43.473.925	-18,1%	12 Belgio	93.258.765	95.578.540	2,5%
13 Hong Kong	35.730.175	36.906.494	3,3%	13 Nigeria	48.743.126	85.268.483	74,9%
14 Austria	40.198.877	36.241.636	-9,8%	14 Iran	29.890.848	60.443.838	102,2%
15 Romania	43.370.977	35.503.844	-18,1%	15 Tunisia	20.583.269	55.290.205	168,6%
16 India	17.284.404	35.369.155	104,6%	16 Turkmenistan	44.250.528	54.520.246	23,2%
17 Russia	34.779.131	33.700.965	-3,1%	17 Austria	57.012.995	53.166.292	-6,7%
18 Cina	22.221.778	32.450.476	46,0%	18 Cina	46.723.569	51.621.816	10,5%
19 Brasile	24.253.856	27.520.057	13,5%	19 Turchia	52.283.224	43.636.790	-16,5%
20 Iran	24.519.031	25.753.535	5,0%	20 Australia	58.818.123	42.358.995	-28,0%
21 Arabia Saudita	19.931.326	24.586.050	23,4%	21 Stati Uniti d'America	30.163.280	36.767.029	21,9%
22 Corea del Sud	17.251.072	24.184.961	40,2%	22 Romania	38.305.558	34.289.987	-10,5%
23 Emirati Arabi Uniti	26.938.364	22.861.627	-15,1%	23 Congo (Repubblica)	26.669	28.307.922	106045,4%
24 Danimarca	20.742.035	21.647.464	4,4%	24 Svizzera	33.339.814	26.726.160	-19,8%
25 Algeria	9.579.930	20.962.975	118,8%	25 Polonia	11.548.795	21.786.271	88,6%
26 Singapore	7.610.459	20.723.598	172,3%	26 Finlandia	11.227.171	21.725.593	93,5%
27 Tunisia	18.516.804	19.793.690	6,9%	27 Ungheria	17.063.364	19.907.397	16,7%
28 Canada	17.015.694	19.042.007	11,9%	28 Algeria	3.052.354	18.429.894	503,8%
29 Norvegia	22.030.484	16.726.924	-24,1%	29 Costa d'Avorio	889.890	17.861.109	1907,1%
30 Australia	15.754.829	16.616.001	5,5%	30 Iraq	44.169.207	16.619.122	-62,4%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni della provincia di Pavia. Anni 2003 e 2004

(Valori in euro)

Settori	ESPORTAZIONI			Settori	IMPORTAZIONI		
	2003	2004	var. %		2003	2004	var. %
1 Prodotti farmaceutici	508.647.672	542.626.976	6,7%	1 Petrolio greggio, gas naturale	1.490.982.144	1.840.028.577	23,4%
2 Macchine produzione energia mecc.	181.101.372	234.055.428	29,2%	2 Prodotti chimici di base	883.213.951	1.151.301.404	30,4%
3 Altre macchine per impieghi speciali	222.280.478	230.899.366	3,9%	3 Prodotti farmaceutici	311.166.810	374.343.426	20,3%
4 Prodotti lattiero-caseari e gelati	163.505.633	149.020.573	-8,9%	4 Prodotti lattiero-caseari e gelati	121.913.367	123.649.518	1,4%
5 Altre macchine impiego generale	107.675.927	118.241.480	9,8%	5 Prodotti petroliferi raffinati	105.150.055	101.414.426	-3,6%
6 Prodotti della macinazione	91.714.348	108.619.711	18,4%	6 Macchine produzione energia mecc.	81.203.035	88.326.163	8,8%
7 Oli grassi vegetali e animali	79.505.052	102.008.202	28,3%	7 Metalli preziosi	82.070.970	75.767.924	-7,7%
8 Prodotti petroliferi raffinati	42.327.488	95.266.439	125,1%	8 Altri prodotti alimentari	85.089.234	74.046.126	-13,0%
9 Calzature	103.787.459	94.872.317	-8,6%	9 Oli grassi vegetali e animali	58.604.649	73.278.905	25,0%
10 Prodotti chimici di base	61.584.024	82.868.482	34,6%	10 Tubi	50.033.533	56.405.877	12,7%
11 Articoli in materie plastiche	67.941.727	74.423.912	9,5%	11 Alimenti per animali	58.202.897	55.832.533	-4,1%
12 Altri prodotti in metallo	66.747.498	69.650.366	4,3%	12 Articoli in gomma	15.047.858	54.453.542	261,9%
13 Tubi	46.993.139	61.035.881	29,9%	13 Altre macchine impiego generale	29.625.677	48.969.145	65,3%
14 Altri prodotti alimentari	48.873.447	51.498.043	5,4%	14 Animali vivi	84.436.486	48.955.926	-42,0%
15 Fili e cavi isolati	35.093.380	51.375.619	46,4%	15 Altri articoli di abbigliamento	43.246.518	35.772.871	-17,3%
16 Macchine utensili	42.494.658	44.744.547	5,3%	16 Altri prodotti chimici	31.769.668	34.796.499	9,5%
17 Apparecchi di illuminazione	38.765.848	40.205.798	3,7%	17 Articoli in materie plastiche	37.841.955	34.713.786	-8,3%
18 Altri articoli di abbigliamento	28.785.200	32.717.585	13,7%	18 Pasta da carta	30.679.173	32.831.073	7,0%
19 Altri prodotti tessili	30.932.838	32.462.047	4,9%	19 Altre macchine per impieghi speciali	28.568.207	31.804.462	11,3%
20 Glicerina, saponi e detergenti	28.631.479	30.566.271	6,8%	20 Parti e accessori per autoveicoli	12.598.810	28.750.218	128,2%
21 Metalli preziosi	25.714.106	29.358.268	14,2%	21 Bevande	17.879.902	28.395.894	58,8%
22 Alimenti per animali	10.172.995	22.961.810	125,7%	22 Agricoltura e orticoltura	22.417.510	26.952.532	20,2%
23 Motori, generatori	21.589.107	22.505.947	4,2%	23 Ferro, ghisa e acciaio	18.379.994	26.684.216	45,2%
24 Pitture, vernici e smalti	19.838.758	19.493.962	-1,7%	24 Altri prodotti in metallo	30.123.724	25.385.789	-15,7%
25 Prodotti in calcestruzzo	19.790.177	19.386.949	-2,0%	25 Accumulatori, pile	19.184.324	22.927.173	19,5%
26 Articoli in gomma	20.042.506	17.606.330	-12,2%	26 Calzature	17.998.319	18.403.414	2,3%
27 Ferro, ghisa e acciaio	11.617.484	17.281.219	48,8%	27 Fili e cavi isolati	14.297.602	18.089.064	26,5%
28 App. distribuzione energia	22.402.376	16.950.652	-24,3%	28 Pitture, vernici e smalti	12.941.355	14.625.801	13,0%
29 Parti e accessori per autoveicoli	15.125.106	14.344.820	-5,2%	29 Macchine per ufficio	10.431.119	14.386.242	37,9%
30 Tessuti	20.803.561	13.760.605	-33,9%	30 Legno tagliat, piallato	13.643.133	13.020.594	-4,6%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt

Valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale sul totale provinciale. Anno 2004

Territorio	IMPORTAZIONI					
	Agricoltura materie prime		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech	
Varese	64.748	1,3%	2.714.283	53,6%	2.286.670	45,1%
Como	86.255	3,4%	1.539.455	60,2%	930.551	36,4%
Sondrio	40.253	10,2%	253.243	63,9%	102.615	25,9%
Milano	6.019.815	8,4%	25.179.091	35,1%	40.569.767	56,5%
Bergamo	371.063	5,9%	4.161.786	66,5%	1.721.645	27,5%
Brescia	401.478	6,6%	4.314.095	70,9%	1.366.018	22,5%
Pavia	1.927.186	39,9%	2.124.947	44,0%	779.049	16,1%
Cremona	964.845	40,0%	1.132.940	46,9%	317.215	13,1%
Mantova	543.829	19,5%	1.678.282	60,2%	567.459	20,3%
Lecco	29.602	2,0%	1.068.122	72,7%	370.798	25,2%
Lodi	29.259	2,3%	903.646	71,2%	336.540	26,5%
Lombardia	10.478.333	10,0%	45.069.890	43,0%	49.348.327	47,0%
ITALIA	42.457.575	15,0%	132.411.948	46,9%	107.335.225	38,0%
Territorio	ESPORTAZIONI					
	Agricoltura materie prime		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech	
Varese	10.601	0,2%	3.028.329	42,9%	4.022.807	57,0%
Como	9.635	0,2%	3.149.317	70,9%	1.280.119	28,8%
Sondrio	22.155	5,0%	233.936	52,8%	187.026	42,2%
Milano	345.120	1,0%	16.472.284	46,2%	18.838.086	52,8%
Bergamo	19.968	0,2%	5.516.678	57,9%	3.987.696	41,9%
Brescia	27.152	0,3%	5.507.228	58,3%	3.906.918	41,4%
Pavia	10.577	0,4%	1.163.173	44,1%	1.465.700	55,5%
Cremona	11.731	0,6%	1.195.465	65,2%	625.906	34,1%
Mantova	8.565	0,2%	2.374.974	61,2%	1.495.503	38,6%
Lecco	3.898	0,2%	1.732.339	68,6%	787.315	31,2%
Lodi	2.079	0,2%	562.811	62,0%	342.220	37,7%
Lombardia	471.481	0,6%	40.936.534	52,3%	36.939.296	47,1%
ITALIA	4.600.210	1,6%	157.269.761	56,0%	118.821.628	42,3%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Esportazioni per impresa (anno 2004) e esportazioni ed importazioni per abitante (anno 2003). Settori dell'industria manifatturiera. Valori medi

(Valori in euro)

Territorio	Agricoltura pesca	Alimentare	Sistema moda	Legno/carta	Chimica gomma plastica	Metalmeccanico	Altro industria	Export per abitante	Import per abitante
Varese	2.548	156.838	328.490	134.581	1.506.382	805.967	131.834	8.254	5.922
Como	3.542	175.260	945.633	143.778	1.925.852	536.511	257.229	7.988	4.363
Sondrio	1.328	89.313	296.410	30.169	1.425.123	417.092	100.637	2.471	1.771
Milano	29.557	326.921	535.756	118.540	2.546.789	847.921	300.511	9.499	17.952
Bergamo	1.402	162.131	787.576	253.509	2.195.627	818.453	201.130	8.289	5.605
Brescia	326	197.647	280.588	68.213	873.813	734.291	200.602	7.825	4.975
Pavia	1.223	637.490	269.517	33.491	3.593.187	367.542	48.096	4.864	8.248
Cremona	2.213	452.900	217.530	88.069	1.278.453	679.976	72.972	4.917	6.634
Mantova	764	345.896	597.220	166.263	3.871.556	986.196	298.797	9.950	7.145
Lecco	3.219	282.953	554.442	112.131	831.538	636.484	157.532	7.468	3.951
Lodi	1.056	200.762	116.324	11.680	4.673.542	309.610	70.998	3.956	5.796
Lombardia	3.989	280.702	510.616	122.475	2.196.010	757.691	231.156	8.224	10.645
ITALIA	3.863	158.891	371.207	85.425	2.101.950	606.976	223.195	4.616	4.588

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT e su dati Unioncamere-Movimprese

Servizi per provincia e per tipo di transazione. Crediti. 01/09/2004

(Valori in migliaia di euro)

Territorio	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI ALL'ESTERO	SERVIZI - TOTALE
BERGAMO	594	261	191	156	610	232	0	25	13.576	0	0	15.645
BRESCIA	95	0	418	58	497	540	0	89	12.044	0	0	13.741
COMO	26	51	332	24	87	461	0	6	4.363	0	0	5.350
CREMONA	2	0	89	67	5	0	0	12	2.125	0	0	2.300
LECCO	7	0	96	0	69	0	0	1	3.845	0	0	4.018
LODI	0	0	6	0	39	0	0	0	581	0	0	626
MANTOVA	364	0	45	39	36	0	0	8	3.046	0	0	3.538
MILANO	41.490	76.826	60.636	39.822	62.308	33.850	858	13.404	611.928	0	0	941.122
PAVIA	45	0	344	0	4	41	0	16	2.798	0	0	3.248
SONDRIO	31	0	186	0	820	0	0	8	2.155	0	0	3.200
VARESE	104	0	20	402	66	326	0	22	14.414	0	0	15.354
LOMBARDIA	42.758	77.138	62.363	40.568	64.541	35.450	858	13.591	670.875	0	411.595	1.419.737
ITALIA	203.530	148.941	120.256	70.280	122.822	57.989	94.658	37.969	1.677.436	994.000	3.135.742	6.663.623

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2004

Servizi per provincia e per tipo di transazione. Debiti. 01/09/2004

(Valori in migliaia di euro)

Territorio	ASSICURA- ZIONI	COMUNICA- ZIONI	COSTRU- ZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFOR- MATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI ALL'ESTERO	SERVIZI - TOTALE
BERGAMO	311	232	1.038	310	202	528	0	199	14.222	0	0	17.042
BRESCIA	178	1.153	237	695	1.929	898	130	1.739	16.813	0	0	23.772
COMO	168	8	1.227	687	329	322	0	66	11.340	0	0	14.147
CREMONA	461	90	17	628	34	1	0	60	2.455	0	0	3.746
LECCO	13	0	4	64	0	119	0	4	3.544	0	0	3.748
LODI	471	24	134	17	1.003	85	69	121	4.187	0	0	6.111
MANTOVA	1.126	0	603	2	75	38	0	24	6.817	0	0	8.685
MILANO	34.764	53.204	82.078	58.588	137.199	36.744	265	58.048	606.611	0	0	1.067.501
PAVIA	11	0	457	18.121	0	32	0	75	4.728	0	0	23.424
SONDRIO	38	0	0	345	650	125	0	46	2.417	0	0	3.621
VARESE	64	0	146	10.619	75	1.418	0	78	39.748	0	0	52.148
LOMBARDIA	37.605	54.711	85.941	90.076	141.496	40.310	464	60.460	712.882	0	408.794	1.632.739
ITALIA	246.952	167.975	152.230	135.023	185.384	80.447	63.846	107.658	1.735.087	1.338.355	1.397.207	5.610.164

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2004

Servizi per provincia e per tipo di transazione. Saldo. 01/09/2004

(Valori in migliaia di euro)

Territorio	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI ALL'ESTERO	SERVIZI - TOTALE
BERGAMO	283	29	-847	-154	408	-296	0	-174	-646	0	0	-1.397
BRESCIA	-83	-1.153	181	-637	-1.432	-358	-130	-1.650	-4.769	0	0	-10.031
COMO	-142	43	-895	-663	-242	139	0	-60	-6.977	0	0	-8.797
CREMONA	-459	-90	72	-561	-29	-1	0	-48	-330	0	0	-1.446
LECCO	-6	0	92	-64	69	-119	0	-3	301	0	0	270
LODI	-471	-24	-128	-17	-964	-85	-69	-121	-3.606	0	0	-5.485
MANTOVA	-762	0	-558	37	-39	-38	0	-16	-3.771	0	0	-5.147
MILANO	6.726	23.622	-21.442	-18.766	-74.891	-2.894	593	-44.644	5.317	0	0	-126.379
PAVIA	34	0	-113	-18.121	4	9	0	-59	-1.930	0	0	-20.176
SONDRIO	-7	0	186	-345	170	-125	0	-38	-262	0	0	-421
VARESE	40	0	-126	-10.217	-9	-1.092	0	-56	-25.334	0	0	-36.794
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	5.153	22.427	-23.578	-49.508	-76.955	-4.860	394	-46.869	-42.007	0	2.801	-213.002
ITALIA	-43.422	-19.034	-31.974	-64.743	-62.562	-22.458	30.812	-69.689	-57.651	-344.355	1.738.535	1.053.459

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2004

Commercio internazionale dei servizi per provincia - Serie Storica 1999-2003

(Valori in migliaia di euro)

Territorio	31/12/1999			31/12/2000			31/12/2001			31/12/2002			31/12/2003		
	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO
BERGAMO	13.410	27.346	-13.936	21.473	25.495	-4.022	21.066	31.657	-10.591	13.884	36.426	-22.542	18.638	29.483	-10.845
BRESCIA	17.483	24.013	-6.530	8.116	27.142	-19.026	11.056	23.943	-12.887	12.843	24.992	-12.149	21.436	19.329	2.107
COMO	7.300	11.613	-4.313	4.693	8.386	-3.693	4.746	13.911	-9.165	7.801	13.018	-5.217	9.843	16.577	-6.734
CREMONA	1.764	8.495	-6.731	915	3.609	-2.694	1.239	3.032	-1.793	1.085	4.161	-3.076	1.718	5.399	-3.681
LECCO	1.481	10.200	-8.719	2.427	7.202	-4.775	2.335	5.041	-2.706	3.008	4.465	-1.457	1.615	4.734	-3.119
LODI	6.143	10.602	-4.459	5.187	9.968	-4.781	7.057	7.985	-928	13.304	7.602	5.702	8.828	7.605	1.223
MANTOVA	9.377	10.783	-1.406	7.551	10.134	-2.583	5.709	10.017	-4.308	2.163	6.336	-4.173	4.537	11.589	-7.052
MILANO	801.075	872.246	-71.171	1.000.391	993.854	6.537	827.829	1.003.817	-175.988	1.261.886	992.294	269.592	1.207.458	922.562	284.896
PAVIA	1.507	4.579	-3.072	2.012	4.744	-2.732	4.855	6.470	-1.615	3.457	7.046	-3.589	2.728	5.679	-2.951
SONDRIO	1.248	3.421	-2.173	520	1.999	-1.479	689	1.573	-884	2.930	1.762	1.168	2.488	2.803	-315
VARESE	12.907	54.913	-42.006	14.567	39.071	-24.504	70.272	57.639	12.633	16.631	25.291	-8.660	18.160	40.313	-22.153
LOMBARDIA	1.180.221	1.327.736	-147.515	1.335.579	1.439.933	-104.354	1.219.517	1.437.555	-218.078	1.637.592	1.447.064	190.528	1.593.281	1.390.825	202.456
ITALIA	4.231.670	4.535.665	-303.995	4.676.622	5.111.179	-434.557	4.237.694	4.989.430	-751.736	4.626.697	5.475.293	-848.596	4.277.641	5.147.095	-869.454

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2004

Viaggiatori stranieri, per provincia visitata e spesa relativa

Territorio	1999			2003			2004 *		
	n. in migliaia	pernott. in migliaia	spesa in milioni di €	n. in migliaia	pernott. in migliaia	spesa in milioni di €	n. in migliaia	pernott. in migliaia	spesa in milioni di €
BERGAMO	441	3.861	139	535	3.031	178	489	2.070	162
BRESCIA	1.815	11.857	745	1.082	6.292	433	1.289	7.381	668
COMO	4.557	1.626	457	3.779	3.089	508	2.675	2.576	521
CREMONA	49	313	23	68	341	18	124	426	35
LECCO	91	586	40	131	578	40	84	376	38
LODI	10	36	3	23	63	8	24	343	16
MANTOVA	94	433	28	94	431	34	102	429	42
MILANO	5.051	16.487	2.196	6.590	20.642	2.499	4.587	20.872	2.219
PAVIA	252	1.234	52	157	763	49	139	750	58
SONDRIO	59	380	37	68	389	39	75	320	35
VARESE	3.485	2.792	305	3.161	2.699	277	2.131	1.176	220
LOMBARDIA	15.904	39.604	4.024	15.688	38.319	4.083	11.720	36.719	4.014
DATI NON RIPARTIBILI	2.215	3.021	284	992	2.977	237	4.471	6.171	683
ITALIA	76.862	331.309	26.724	78.457	341.313	27.621	65.029	292.602	25.631

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia per il 2004 sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2004

Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia ^(a)

(in milioni di euro)

Territorio	1999	2003	2004*
BERGAMO	-243	-251	-239
BRESCIA	425	51	350
COMO	106	114	233
CREMONA	-67	-108	-29
LECCO	-61	-128	-67
LODI	-43	-57	-30
MANTOVA	-59	-73	-125
MILANO	-119	-197	-7
PAVIA	-121	-123	-118
SONDRIO	9	-1	8
VARESE	-206	-298	-213
LOMBARDIA	-380	-1.070	-236
* DATI NON RIPARTIBILI	284	237	683
ITALIA	10.852	9.385	11.228

^(a) differenza fra spesa dei viaggiatori italiani all'estero, per provincia di residenza, e la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia, per provincia visitata.

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia per il 2004 sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2004

Esportazioni di beni verso l'estero per classificazione ICT

(Valori correnti in milioni di euro)

	1995	2001	2004	Var. 1995-2001	Var. 2001-2004
Pavia					
Produzione ICT industria	25,5	40,6	66,6	8,1	17,9
Produzione ICT servizi	0,0	0,0	0,0		
Utilizzatori di ICT: industria	551,6	791,8	796,2	6,2	0,2
Utilizzatori di ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: industria	1.056,9	1.440,2	1.765,8	5,3	7,0
Non ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: altri	20,0	15,0	10,6	-4,6	-11,1
Non classificate	0,3	17,5	0,3	99,4	-74,8
Totale	1.654,3	2.305,1	2.639,4	5,7	4,6
Lombardia					
Produzione ICT industria	4.918,4	6.503,5	4.887,8	4,8	-9,1
Produzione ICT servizi	0,0	0,0	0,0		
Utilizzatori di ICT: industria	23.552,0	30.131,2	30.449,5	4,2	0,4
Utilizzatori di ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: industria	30.637,7	40.828,7	42.436,9	4,9	1,3
Non ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: altri	335,6	472,6	471,1	5,9	-0,1
Non classificate	68,9	455,4	101,9	37,0	-39,3
Totale	59.512,7	78.391,5	78.347,3	4,7	0,0
Italia					
Produzione ICT industria	11.098,0	14.626,3	12.058,6	4,7	-6,2
Produzione ICT servizi	0,0	0,0	0,0		
Utilizzatori di ICT: industria	75.485,2	106.854,1	107.797,9	6,0	0,3
Utilizzatori di ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: industria	105.707,2	143.959,1	150.923,4	5,3	1,6
Non ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: altri	3.928,2	4.824,9	4.599,7	3,5	-1,6
Non classificate	607,2	2.655,8	5.312,0	27,9	26,0
Totale	196.825,7	272.920,2	280.691,6	5,6	0,9

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat

Addetti alle unità locali di imprese e istituzioni per classificazione ICT

	1991	2001	Var. 1991-2001
Pavia			
Produzione ICT industria	1.695	1.612	-0,5
Produzione ICT servizi	3.500	3.884	1,0
Utilizzatori di ICT: industria	17.341	14.697	-1,6
Utilizzatori di ICT: servizi	32.585	34.470	0,6
Non ICT: industria	31.891	28.467	-1,1
Non ICT: servizi	49.121	61.708	2,3
Non ICT: altri	17.976	16.999	-0,6
Non classificate	2.056	2.209	0,7
Totale	156.165	164.046	0,5
Lombardia			
Produzione ICT industria	74.442	53.161	-3,3
Produzione ICT servizi	96.169	146.764	4,3
Utilizzatori di ICT: industria	506.000	439.599	-1,4
Utilizzatori di ICT: servizi	821.795	895.415	0,9
Non ICT: industria	800.686	727.160	-1,0
Non ICT: servizi	951.975	1.262.210	2,9
Non ICT: altri	295.587	318.144	0,7
Non classificate	46.569	55.883	1,8
Totale	3.593.223	3.898.336	0,8
Italia			
Produzione ICT industria	240.006	192.147	-2,2
Produzione ICT servizi	528.463	644.374	2,0
Utilizzatori di ICT: industria	1.865.143	1.767.943	-0,5
Utilizzatori di ICT: servizi	4.000.100	4.234.839	0,6
Non ICT: industria	3.122.400	2.946.225	-0,6
Non ICT: servizi	6.248.958	7.462.799	1,8
Non ICT: altri	1.659.444	1.821.031	0,9
Non classificate	311.907	341.198	0,9
Totale	17.976.421	19.410.556	0,8

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat

Esportazioni di beni verso l'estero per classificazione IT

(Valori correnti in milioni di euro)

	1995	2001	2004	Var. 1995-2001	Var. 2001-2004
Pavia					
Produttore di IT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Produttore di IT: industria	1,1	2,4	3,7	14,3	15,6
Utilizzatore dinamico di IT	477,2	717,3	975,6	7,0	10,8
Altri utilizzatori di IT	1.175,7	1.567,9	1.659,8	4,9	1,9
Non classificate	0,3	17,5	0,3	99,4	-74,8
Totale	1.654,3	2.305,1	2.639,4	5,7	4,6
Lombardia					
Produttore di IT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Produttore di IT: industria	1.754,5	2.027,3	1.139,0	2,4	-17,5
Utilizzatore dinamico di IT	17.584,3	26.781,6	26.594,5	7,3	-0,2
Altri utilizzatori di IT	40.105,0	49.127,1	50.511,9	3,4	0,9
Non classificate	68,9	455,4	101,9	37,0	-39,3
Totale	59.512,7	78.391,5	78.347,3	4,7	0,0
Italia					
Produttore di IT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Produttore di IT: industria	4.496,0	3.313,0	2.022,0	-5,0	-15,2
Utilizzatore dinamico di IT	54.175,7	85.327,6	89.234,9	7,9	1,5
Altri utilizzatori di IT	137.546,8	181.623,9	184.122,8	4,7	0,5
Non classificate	607,2	2.655,8	5.312,0	27,9	26,0
Totale	196.825,7	272.920,2	280.691,6	5,6	0,9

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat

Addetti alle unità locali di imprese e istituzioni per classificazione IT

	1991	2001	Var. 1991-2001
Pavia			
Produttore di IT: servizi	979	2.006	7,4
Produttore di IT: industria	197	268	3,1
Utilizzatore dinamico di IT	37.062	43.141	1,5
Altri utilizzatori di IT	117.927	118.631	0,1
Totale	156.165	164.046	0,5
Lombardia			
Produttore di IT: servizi	45.154	96.919	7,9
Produttore di IT: industria	11.862	9.799	-1,9
Utilizzatore dinamico di IT	1.002.559	1.146.043	1,3
Altri utilizzatori di IT	2.533.648	2.645.575	0,4
Totale	3.593.223	3.898.336	0,8
Italia			
Produttore di IT: servizi	180.952	354.856	7,0
Produttore di IT: industria	49.487	44.230	-1,1
Utilizzatore dinamico di IT	5.248.889	5.921.982	1,2
Altri utilizzatori di IT	12.497.093	13.089.488	0,5
Totale	17.976.421	19.410.556	0,8

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat

Esportazioni di beni verso l'estero secondo la classificazione basata sulla qualifica della manodopera

(Valori correnti in euro)

	1995	2001	2004	Var. 1995-2001	Var. 2001-2004
Pavia					
Alta	369,5	569,1	796,4	7,5	11,9
Medio alta	43,7	37,1	30,8	-2,7	-6,1
Medio bassa	570,1	828,2	890,9	6,4	2,5
Bassa	670,7	853,2	921,1	4,1	2,6
Non classificate	0,3	17,5	0,3	99,4	-74,8
Totale	1.654,3	2.305,1	2.639,4	5,7	4,6
Lombardia					
Alta	11.747,5	17.576,2	15.643,7	6,9	-3,8
Medio alta	2.138,2	3.092,6	3.434,1	6,3	3,6
Medio bassa	21.384,5	27.338,4	28.628,6	4,2	1,5
Bassa	24.173,6	29.928,9	30.539,0	3,6	0,7
Non classificate	68,9	455,4	101,9	37,0	-39,3
Totale	59.512,7	78.391,5	78.347,3	4,7	0,0
Italia					
Alta	27.191,5	42.805,4	42.452,1	7,9	-0,3
Medio alta	8.470,5	15.094,4	15.592,3	10,1	1,1
Medio bassa	59.429,2	81.761,1	86.832,8	5,5	2,0
Bassa	101.127,2	130.603,6	130.502,5	4,4	0,0
Non classificate	607,2	2.655,8	5.312,0	27,9	26,0
Totale	196.825,7	272.920,2	280.691,6	5,6	0,9

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat

Addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni la classificazione basata sulla qualifica della manodopera

	1991	2001	Var. 1991-2001
Pavia			
Alta	31.137	41.430	2,9
Medio alta	19.179	22.844	1,8
Medio bassa	68.335	66.924	-0,2
Bassa	37.514	32.848	-1,3
Totale	156.165	164.046	0,5
Lombardia			
Alta	855.184	1.118.676	2,7
Medio alta	368.583	461.761	2,3
Medio bassa	1.518.999	1.536.703	0,1
Bassa	850.457	781.196	-0,8
Totale	3.593.223	3.898.336	0,8
Italia			
Alta	4.500.397	5.602.387	2,2
Medio alta	2.179.225	2.482.425	1,3
Medio bassa	7.034.760	7.190.368	0,2
Bassa	4.262.039	4.135.376	-0,3
Totale	17.976.421	19.410.556	0,8

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat

Esportazioni di beni verso l'estero secondo la classificazione delle fonti di innovazione

(Valori correnti in milioni di euro)

	1995	2001	2004	Var. 1995-2001	Var. 2001-2004
Pavia					
Produzione di beni dominate dai fornitori	232,1	311,8	249,6	5,0	-7,1
Industria ad intensità di scala	625,9	688,4	878,8	1,6	8,5
Produttori di beni specializzati	505,4	712,1	733,7	5,9	1,0
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	290,6	575,3	777,1	12,1	10,5
Produzione di servizi dominati dai fornitori	0,0	0,0	0,0		
Produttori di servizi specializzati	0,0	0,0	0,0		
Innovatori di servizi organizzativi	0,0	0,0	0,0		
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	0,0	0,0	0,0		
Servizi non destinabili alla vendita	0,0	0,0	0,0		
Non classificate	0,3	17,5	0,3	99,4	-74,8
Totale	1.654,3	2.305,1	2.639,4	5,7	4,6
Lombardia					
Produzione di beni dominate dai fornitori	13.840,5	16.081,2	14.278,4	2,5	-3,9
Industria ad intensità di scala	16.634,3	21.934,6	24.968,1	4,7	4,4
Produttori di beni specializzati	18.665,8	23.911,6	23.150,0	4,2	-1,1
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	10.303,2	16.008,6	15.848,9	7,6	-0,3
Produzione di servizi dominati dai fornitori	0,0	0,0	0,0		
Produttori di servizi specializzati	0,0	0,0	0,0		
Innovatori di servizi organizzativi	0,0	0,0	0,0		
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	0,0	0,0	0,0		
Servizi non destinabili alla vendita	0,0	0,0	0,0		
Non classificate	68,9	455,4	101,9	37,0	-39,3
Totale	59.512,7	78.391,5	78.347,3	4,7	0,0
Italia					
Produzione di beni dominate dai fornitori	55.739,2	72.654,8	64.770,7	4,5	-3,8
Industria ad intensità di scala	66.430,2	90.311,9	100.558,1	5,3	3,6
Produttori di beni specializzati	51.841,4	71.619,3	72.887,9	5,5	0,6
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	22.207,7	35.678,5	37.163,0	8,2	1,4
Produzione di servizi dominati dai fornitori	0,0	0,0	0,0		
Produttori di servizi specializzati	0,0	0,0	0,0		
Innovatori di servizi organizzativi	0,0	0,0	0,0		
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	0,0	0,0	0,0		
Servizi non destinabili alla vendita	0,0	0,0	0,0		
Non classificate	607,2	2.655,8	5.312,0	27,9	26,0
Totale	196.825,7	272.920,2	280.691,6	5,6	0,9

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat

Addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni secondo la classificazione delle fonti di innovazione

	1991	2001	Var. 1991-2001
Pavia			
Produzione di beni dominate dai fornitori	30.934	26.256	-1,6
Industria ad intensità di scala	22.443	20.359	-1,0
Produttori di beni specializzati	11.145	11.032	-0,1
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	4.381	4.128	-0,6
Produzione di servizi dominati dai fornitori	19.750	16.802	-1,6
Produttori di servizi specializzati	5.049	8.563	5,4
Innovatori di servizi organizzativi	11.731	12.776	0,9
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	22.136	30.001	3,1
Servizi non destinabili alla vendita	28.596	34.129	1,8
Totale	156.165	164.046	0,5
Lombardia			
Produzione di beni dominate dai fornitori	711.918	635.910	-1,1
Industria ad intensità di scala	531.068	507.114	-0,5
Produttori di beni specializzati	263.726	244.503	-0,8
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	170.003	150.537	-1,2
Produzione di servizi dominati dai fornitori	363.109	326.739	-1,0
Produttori di servizi specializzati	167.999	288.513	5,6
Innovatori di servizi organizzativi	303.926	355.613	1,6
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	604.979	835.057	3,3
Servizi non destinabili alla vendita	476.495	554.350	1,5
Totale	3.593.223	3.898.336	0,8
Italia			
Produzione di beni dominate dai fornitori	3.285.728	3.217.157	-0,2
Industria ad intensità di scala	2.330.106	2.240.667	-0,4
Produttori di beni specializzati	831.584	858.304	0,3
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	439.575	411.218	-0,7
Produzione di servizi dominati dai fornitori	2.282.368	1.987.072	-1,4
Produttori di servizi specializzati	735.001	1.218.785	5,2
Innovatori di servizi organizzativi	1.616.064	1.715.109	0,6
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	2.984.365	3.915.530	2,8
Servizi non destinabili alla vendita	3.471.630	3.846.714	1,0
Totale	17.976.421	19.410.556	0,8

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat

4. IL CREDITO

Depositi e Impieghi bancari per localizzazione della clientela negli anni 2000-2003

(Migliaia di euro)

Territorio	2000		2001		2002		2003	
	Depositi	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi	Impieghi
Varese	7.612.820	10.564.556	8.127.548	11.094.356	8.834.582	11.742.876	9.219.807	12.871.329
Como	4.754.165	8.247.891	5.067.697	8.604.487	5.521.478	9.230.703	5.809.366	9.877.277
Sondrio	1.625.563	2.466.279	1.719.362	2.654.633	1.892.154	2.753.875	2.045.976	2.790.990
Milano	78.838.757	166.586.429	82.179.515	183.988.760	88.545.786	200.046.977	88.124.100	206.809.219
Bergamo	9.165.506	18.163.799	10.176.856	19.169.753	11.630.539	20.795.855	12.377.472	22.415.614
Brescia	11.177.904	28.974.264	12.371.084	32.250.837	12.727.520	34.432.246	13.838.574	38.973.217
Pavia	4.805.598	5.270.180	4.851.748	5.500.403	5.068.858	5.913.744	5.276.371	6.488.143
Cremona	3.068.675	5.019.632	3.149.697	5.242.863	3.248.150	5.515.502	3.506.350	6.099.969
Mantova	3.548.584	7.480.239	4.062.285	8.180.574	4.180.502	8.689.394	4.335.740	9.577.193
Lecco	2.747.950	4.770.580	2.893.177	4.949.242	3.171.534	5.184.568	3.560.811	5.638.917
Lodi	1.942.550	3.028.065	2.322.641	3.124.508	2.520.978	4.022.691	2.732.046	3.958.453
Lombardia	129.288.072	260.571.914	136.921.610	284.760.416	147.342.082	308.328.431	150.826.608	325.500.321
ITALIA	519.985.085	906.383.846	550.328.087	966.600.220	583.266.949	1.022.416.265	611.468.849	1.085.382.062

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

5. UN INDICATORE DEL TENORE DI VITA: IL REDDITO DISPONIBILE PER AMPIEZZA DELLE FAMIGLIE

Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie - Anno 2002

Territorio	Popolazione che vive in famiglie con (v.a.)						Popolazione che vive in famiglie con (% di riga)					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	Totale	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	Totale
Varese	78.914	186.190	227.844	231.448	91.540	815.936	9,7	22,8	27,9	28,4	11,2	100,0
Como	53.493	116.042	147.366	158.180	65.621	540.702	9,9	21,5	27,3	29,3	12,1	100,0
Lecco	30.606	66.358	84.090	93.200	39.158	313.412	9,8	21,2	26,8	29,7	12,5	100,0
Sondrio	19.611	35.688	45.129	52.988	23.756	177.172	11,1	20,1	25,5	29,9	13,4	100,0
Milano	433.724	928.104	1.037.556	977.764	336.228	3.713.376	11,7	25,0	27,9	26,3	9,1	100,0
Bergamo	91.439	205.608	267.885	294.596	120.717	980.245	9,3	21,0	27,3	30,1	12,3	100,0
Brescia	113.621	243.330	308.853	314.488	137.756	1.118.048	10,2	21,8	27,6	28,1	12,3	100,0
Pavia	63.045	129.536	148.329	114.056	40.567	495.533	12,7	26,1	29,9	23,0	8,2	100,0
Lodi	18.863	45.946	57.978	55.060	21.940	199.787	9,4	23,0	29,0	27,6	11,0	100,0
Cremona	35.813	77.846	99.051	87.264	37.346	337.320	10,6	23,1	29,4	25,9	11,1	100,0
Mantova	34.315	85.066	108.891	97.964	53.376	379.612	9,0	22,4	28,7	25,8	14,1	100,0
Lombardia	973.444	2.119.714	2.532.972	2.477.008	968.005	9.071.143	10,7	23,4	27,9	27,3	10,7	100,0
ITALIA	5.443.887	11.845.112	14.159.838	16.589.252	9.119.437	57.157.526	9,5	20,7	24,8	29,0	16,0	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti - Anno 2002

(Valori assoluti in milioni di euro)

Territorio	Reddito, in milioni di euro, delle famiglie con					Totale	Rapporti percentuali corrispondenti					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti		1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	Totale
Varese	2.033,6	3.915,2	4.198,1	3.346,0	1.101,6	14.594,5	13,9	26,8	28,8	22,9	7,5	100,0
Como	1.347,4	2.367,5	2.579,7	2.243,1	757,0	9.294,7	14,5	25,5	27,8	24,1	8,1	100,0
Lecco	797,8	1.414,9	1.519,1	1.360,5	469,5	5.561,8	14,3	25,4	27,3	24,5	8,4	100,0
Sondrio	516,3	766,7	821,0	778,4	285,2	3.167,6	16,3	24,2	25,9	24,6	9,0	100,0
Milano	11.985,9	22.211,1	19.984,9	15.320,5	4.404,2	73.906,6	16,2	30,1	27,0	20,7	6,0	100,0
Bergamo	2.275,7	4.441,6	4.666,9	4.164,4	1.412,0	16.960,6	13,4	26,2	27,5	24,6	8,3	100,0
Brescia	2.876,0	5.032,1	5.433,4	4.505,6	1.631,9	19.479,0	14,8	25,8	27,9	23,1	8,4	100,0
Pavia	1.574,4	2.633,1	2.555,8	1.592,2	456,9	8.812,4	17,9	29,9	29,0	18,1	5,2	100,0
Lodi	471,5	930,2	1.002,8	772,1	251,7	3.428,3	13,8	27,1	29,3	22,5	7,3	100,0
Cremona	930,7	1.648,8	1.827,7	1.274,5	442,6	6.124,3	15,2	26,9	29,8	20,8	7,2	100,0
Mantova	906,5	1.955,0	2.002,0	1.462,1	662,7	6.988,3	13,0	28,0	28,6	20,9	9,5	100,0
Lombardia	25.715,8	47.316,2	46.591,4	36.819,4	11.875,3	168.318,1	15,3	28,1	27,7	21,9	7,1	100,0
ITALIA	123.051,3	220.748,4	221.945,4	208.519,2	84.907,7	859.172,0	14,3	25,7	25,8	24,3	9,9	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Reddito pro capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti - Anno 2002

(Valori assoluti in euro)

Territorio	Reddito pro capite, in euro, nelle famiglie con						Numeri indici (Italia = 100)					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	Totale	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	Totale
Varese	25.769,83	21.027,98	18.425,33	14.456,81	12.034,08	17.886,82	114,0	112,8	117,6	115,0	129,3	119,0
Como	25.188,34	20.402,10	17.505,39	14.180,68	11.535,94	17.190,06	111,4	109,5	111,7	112,8	123,9	114,4
Lecco	26.066,78	21.322,22	18.065,17	14.597,64	11.989,89	17.745,97	115,3	114,4	115,3	116,1	128,8	118,1
Sondrio	26.327,06	21.483,41	18.192,29	14.690,12	12.005,39	17.878,67	116,5	115,3	116,1	116,9	128,9	118,9
Milano	27.634,86	23.931,69	19.261,51	15.668,91	13.098,85	19.902,81	122,3	128,4	122,9	124,7	140,7	132,4
Bergamo	24.887,63	21.602,27	17.421,28	14.135,97	11.696,78	17.302,41	110,1	115,9	111,1	112,5	125,6	115,1
Brescia	25.312,22	20.680,15	17.592,19	14.326,78	11.846,31	17.422,33	112,0	111,0	112,2	114,0	127,2	115,9
Pavia	24.972,64	20.327,17	17.230,62	13.959,81	11.262,85	17.783,68	110,5	109,1	109,9	111,1	121,0	118,3
Lodi	24.996,02	20.245,51	17.296,22	14.022,88	11.472,20	17.159,78	110,6	108,6	110,3	111,6	123,2	114,2
Cremona	25.987,77	21.180,28	18.452,11	14.605,11	11.851,34	18.155,76	115,0	113,7	117,7	116,2	127,3	120,8
Mantova	26.417,02	22.982,16	18.385,36	14.924,87	12.415,69	18.409,06	116,9	123,3	117,3	118,7	133,3	122,5
Lombardia	26.417,34	22.321,97	18.393,97	14.864,47	12.267,81	18.555,34	116,9	119,8	117,4	118,3	131,8	123,4
ITALIA	22.603,57	18.636,24	15.674,29	12.569,54	9.310,63	15.031,65	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti - Anno 2002

(Valori assoluti in euro)

Territorio	Reddito, in euro, delle famiglie con					Totale	Numeri indici (Italia = 100)					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti		1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	Totale
Varese	25.769,83	42.055,96	55.275,98	57.827,24	65.041,03	45.218,37	114,0	112,8	117,6	115,0	129,2	115,4
Como	25.188,34	40.804,19	52.516,18	56.722,72	62.733,07	43.791,70	111,4	109,5	111,7	112,8	124,6	111,7
Lecco	26.066,78	42.644,44	54.195,50	58.390,56	65.271,79	45.473,72	115,3	114,4	115,3	116,1	129,7	116,0
Sondrio	26.327,06	42.966,82	54.576,88	58.760,47	64.408,31	45.139,87	116,5	115,3	116,1	116,9	128,0	115,2
Milano	27.634,86	47.863,39	57.784,54	62.675,66	71.402,86	47.689,37	122,3	128,4	122,9	124,7	141,9	121,7
Bergamo	24.887,63	43.204,54	52.263,84	56.543,88	64.407,24	44.737,94	110,1	115,9	111,1	112,5	128,0	114,1
Brescia	25.312,22	41.360,29	52.776,56	57.307,12	64.321,47	44.047,22	112,0	111,0	112,2	114,0	127,8	112,4
Pavia	24.972,64	40.654,34	51.691,85	55.839,24	64.045,42	41.391,43	110,5	109,1	109,9	111,1	127,2	105,6
Lodi	24.996,02	40.491,01	51.888,65	56.091,54	62.846,44	43.433,59	110,6	108,6	110,3	111,6	124,9	110,8
Cremona	25.987,77	42.360,56	55.356,33	58.420,43	67.893,85	45.002,50	115,0	113,7	117,7	116,2	134,9	114,8
Mantova	26.417,02	45.964,31	55.156,07	59.699,48	68.887,73	47.456,81	116,9	123,3	117,3	118,7	136,9	121,1
Lombardia	26.417,34	44.643,95	55.181,90	59.457,86	67.138,37	45.816,36	116,9	119,8	117,4	118,3	133,4	116,9
ITALIA	22.603,57	37.272,49	47.022,87	50.278,14	50.335,39	39.194,84	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

6. IL LIVELLO DI COMPETITIVITA'

- Gruppi d'impresa
- Formazione
- Brevetti

Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2002

Sede della capogruppo	Capogruppo					Controllate per capogruppo***				
	Totale Gruppi	Imprese nazionali*	Gruppi di persone**	Persone singole**	Società estere o costituite all'estero**	Tot. Impr. italiane controllate dalle capogruppo del territorio	Di cui (in valori %):			
							Controllate in provincia	Controllate fuori provincia, ma entro la regione	Controllate fuori regione ma entro la ripartizione	Controllate fuori la ripartizione
Varese	1.277	357	353	325	242	2.580	80,5	12,9	2,4	4,2
Como	914	317	183	212	202	1.751	82,2	13,8	0,8	3,2
Sondrio	191	75	47	49	20	410	71,7	24,2	0,0	4,1
Milano	13.781	4.656	2.282	3.024	3.819	31.998	76,8	7,0	3,0	13,2
Bergamo	1.874	541	489	587	257	4.178	78,8	11,6	3,8	5,8
Brescia	1.950	732	462	593	163	4.853	78,1	10,1	1,6	10,2
Pavia	549	158	161	163	67	1.122	81,3	10,7	4,3	3,8
Cremona	331	104	84	104	39	685	78,3	14,7	0,8	6,2
Mantova	447	157	109	134	47	1.257	54,8	13,6	1,3	30,3
Lecco	412	165	110	104	33	848	68,5	25,4	1,3	4,9
Lodi	205	78	45	67	15	449	64,7	22,6	1,2	11,6
Lombardia	21.931	7.340	4.325	5.362	4.904	50.131	76,7	9,0	2,7	11,5
ITALIA	74.459	25.289	17.955	21.241	9.974	167.945	78,9	7,1	3,7	10,3

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2005

* Si tratta di società di capitale, società di persona, ditte individuali, istituzioni, come dettagliato nella tabella 2

** Nel caso in cui il capogruppo è una persona fisica o società costituita all'estero, la localizzazione del gruppo è stata assegnata considerando la sede della società controllata di maggiori dimensioni.

*** Nel caso della regione e del totale nazionale i valori si riferiscono alle medie delle province regionali e nazionali

Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2002

Territorio	Gruppi per sede	Imprese capogruppo per sede	Controllate per sede	Capogruppo e controllate per sede	Addetti totali in gruppo	Valore agg. delle imprese in gruppo*	% sul totale addetti del territorio	% sul valore aggiunto del territorio
Varese	1.277	357	2.987	3.344	70.715	4.253	28,9	23,6
Como	914	317	1.944	2.261	46.976	3.180	28,7	27,7
Sondrio	191	75	447	522	10.829	572	21,6	16,1
Milano	13.781	4.656	29.093	33.749	1.149.521	95.363	58,5	86,0
Bergamo	1.874	541	4.205	4.746	128.729	8.116	35,6	36,2
Brescia	1.950	732	4.673	5.405	111.103	7.069	27,7	27,3
Pavia	549	158	1.298	1.456	27.302	1.431	22,1	14,3
Cremona	331	104	820	924	20.177	1.462	21,8	19,8
Mantova	447	157	1.090	1.247	39.722	2.304	28,6	24,8
Lecco	412	165	866	1.031	21.784	1.635	23,1	23,6
Lodi	205	78	434	512	11.137	565	24,3	13,7
Lombardia	21.931	7.340	47.857	55.197	1.637.994	125.950	44,5	54,7
ITALIA	74.459	25.289	167.944	193.233	5.364.525	372.865	32,4	33,1

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2005

* Il valore aggiunto, a valori correnti anno 2002, è espresso in milioni di euro.

Gruppi per localizzazione della capogruppo, imprese, addetti e valore aggiunto per territorio. Confronto e variazione percentuale anni 2000 e 2002

Territorio	Totale Gruppi			Totale Imprese in Gruppo			Addetti Totali in Gruppo			Valore Aggiunto delle Imprese in Gruppo		
	Anno 2000	Anno 2002	Var.% 2002/2000	Anno 2000	Anno 2002	Var.% 2002/2000	Anno 2000	Anno 2002	Var.% 2002/2000	Anno 2000	Anno 2002	Var.% 2002/2000
Varese	1.209	1.277	5,6	3.295	3.344	1,5	70.242	70.715	0,7	3.810	4.253	11,6
Como	1.030	914	-11,3	2.482	2.261	-8,9	49.421	46.976	-4,9	2.406	3.180	32,2
Sondrio	183	191	4,4	496	522	5,2	9.448	10.829	14,6	454	572	25,9
Milano	13.589	13.781	1,4	35.288	33.749	-4,4	1.139.983	1.149.521	0,8	89.881	95.363	6,1
Bergamo	1.687	1.874	11,1	4.491	4.746	5,7	116.987	128.729	10,0	7.224	8.116	12,3
Brescia	1.826	1.950	6,8	5.354	5.405	1,0	107.523	111.103	3,3	7.340	7.069	-3,7
Pavia	486	549	13,0	1.421	1.456	2,5	22.929	27.302	19,1	1.089	1.431	31,4
Cremona	307	331	7,8	835	924	10,7	16.035	20.177	25,8	888	1.462	64,6
Mantova	370	447	20,8	1.065	1.247	17,1	31.068	39.722	27,9	1.852	2.304	24,4
Lecco	300	412	37,3	834	1.031	23,6	18.284	21.784	19,1	987	1.635	65,7
Lodi	197	205	4,1	545	512	-6,1	8.568	11.137	30,0	534	565	5,8
Lombardia	21.184	21.931	3,5	56.106	55.197	-1,6	1.590.487	1.637.994	3,0	116.466	125.950	8,1
ITALIA	66.465	74.459	12,0	180.599	193.233	7,0	5.028.933	5.364.525	6,7	338.937	372.865	10,0

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2005

Imprese (nazionali) in gruppo per settore di attività economica - valori assoluti, anno 2002

Territorio	1-Agricoltura	2-Alimentare	3-Sistema moda	4-Legno, carta, editoria	5-Chimica, gomma, plastica	6-Metalmeccanica	7-Altre industrie	8-Costruzioni	9-Commercio, alberghi e ristoranti	10-Trasporti, magazz. e comunicazioni	11-Intermed. monetaria finanziaria	12-Attività immob. Servizi avanzati alle imprese	13-Altro	Totale
Varese	35	31	265	62	162	483	84	180	602	78	127	1.119	116	3.344
Como	14	18	243	47	60	226	77	130	470	73	93	740	70	2.261
Sondrio	5	10	4	2	10	25	29	72	125	29	18	166	27	522
Milano	176	199	507	921	910	3.022	656	1.824	6.581	1.068	2.207	14.428	1.250	33.749
Bergamo	44	43	173	101	208	602	196	493	827	127	181	1.584	167	4.746
Brescia	55	57	135	61	124	944	173	445	996	105	279	1.828	203	5.405
Pavia	23	38	37	41	57	185	53	138	309	41	36	441	57	1.456
Cremona	16	26	13	32	23	118	62	64	170	16	27	319	38	924
Mantova	24	41	59	29	30	143	64	89	260	29	50	378	51	1.247
Lecco	1	13	32	17	24	237	24	73	176	24	35	333	42	1.031
Lodi	6	8	4	16	22	50	17	50	75	25	20	192	27	512
Lombardia	399	484	1.472	1.329	1.630	6.035	1.435	3.558	10.591	1.615	3.073	21.528	2.048	55.197
ITALIA	2.614	2.916	5.820	4.478	4.043	17.622	7.062	20.723	41.422	6.808	8.362	60.987	10.376	193.233

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2005

La formazione nelle aziende pavesi - anno 2003

	Totale Formati	Formati Dipendenti	Costo totale formazione (migliaia di euro)	Fondi propri (migliaia di euro)	Fondi pubblici (migliaia di euro)	Dipendenti 31.12.2003
TOTALE Pavia	13.478	12.645	7.524	7.053	471	81.982
<i>Per settore di attività:</i>						
Altre industrie	1.985	1.980	958	908	50	8.177
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, legno, carta)	1.140	1.129	2.128	2.013	115	8.598
Industrie del cuoio e delle calzature	25	20	30	28	2	3.107
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	600	582	284	272	12	3.550
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	525	507	261	237	23	7.007
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	260	260	71	70	2	2.591
Trattamento e fabbr. oggetti e minuteria in metallo	352	338	110	107	2	4.323
Costruzioni	669	610	178	173	5	7.360
Commercio	2.208	2.012	648	603	44	12.319
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	185	168	102	98	3	2.610
Servizi alle imprese, sanità e istruzione	4.503	4.371	2.290	2.089	201	18.534
Servizi ricreativi e alle persone	486	369	232	221	11	1.893
Studi professionali	540	299	233	233	0	1.913
<i>Per classe dimensionale:</i>						
1 - 9 Dipendenti	2.970	2.160	1.169	1.084	85	23.208
10 - 49 Dipendenti	2.196	2.174	717	652	65	23.043
50 - 249 Dipendenti	3.282	3.281	2.596	2.451	145	18.496
>= 250 Dipendenti	5.030	5.030	3.042	2.866	176	17.235
Confronti territoriali						
Bergamo	47.755	45.015	38.416	36.293	2.123	262.218
Brescia	49.383	46.495	33.843	32.125	1.718	280.124
Como	21.067	19.628	30.858	12.228	18.630	127.602
Cremona	11.557	10.906	16.676	16.365	311	63.363
Lecco	11.883	11.164	8.219	7.673	546	74.766
Lodi	7.313	7.020	4.476	4.382	94	35.665
Mantova	17.187	16.199	18.105	17.241	864	87.225
Milano	270.495	264.665	225.986	211.374	14.612	1.154.594
Sondrio	7.258	6.755	13.487	13.281	206	34.152
Varese	38.139	36.104	20.989	19.592	1.396	199.944
Lombardia	495.515	476.596	418.578	377.607	40.971	2.401.635
Italia	2.109.532	2.002.232	1.657.768	1.518.679	139.089	10.526.064

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2004

Numero di brevetti europei presentati all'EPO (European Patent Office)

Territorio	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Varese	109	157	148	135	181	157
Como	63	61	70	78	115	81
Sondrio	2	2	4	3	5	5
Milano	625	724	678	781	848	740
Bergamo	106	119	124	146	171	110
Brescia	70	95	80	109	116	110
Pavia	49	70	60	79	67	54
Cremona	21	18	33	30	31	21
Mantova	35	17	23	39	40	42
Lecco	47	35	49	58	70	49
Lodi	15	16	26	26	26	22
Lombardia	1.142	1.313	1.294	1.482	1.670	1.391
ITALIA	3.260	3.703	3.918	4.428	4.661	4.333

Fonte: EPO (European Patent Office)